



Comune di Arese
Città Metropolitana di Milano

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016-2018**

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

INDICE

SEZIONE STRATEGICA 6

LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 10

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE 22

1. OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO 22

2. LA LEGGE DI STABILITA' 2016 26

3. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO 27

a) Caratteristiche generali della popolazione 27

b) Caratteristiche generali del territorio 31

c) Economia insediata 32

4. PARAMETRI ECONOMICI 34

a) Indicatori finanziari 34

b) Indici di predissesto 35

c) Criteri di virtuosità (d.l. 98/2011 modificato dai d.l. 138/2011 e 183/2011) 35

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE 36

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 34

a) ORGANISMI INTERNI E PARTECIPAZIONI 36

b) Società Partecipate - Piano operativo di razionalizzazione e Relazione 54
sull'attuazione degli obiettivi programmati indicati nel Piano

2. SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE DI ARESE 62

3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA 117

a) Strutture e attrezzature - Piano di razionalizzazione dotazioni strumentali 117

b) Piano di razionalizzazione utilizzo beni immobili ad uso abitativo o di servizio 124

c) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche 129

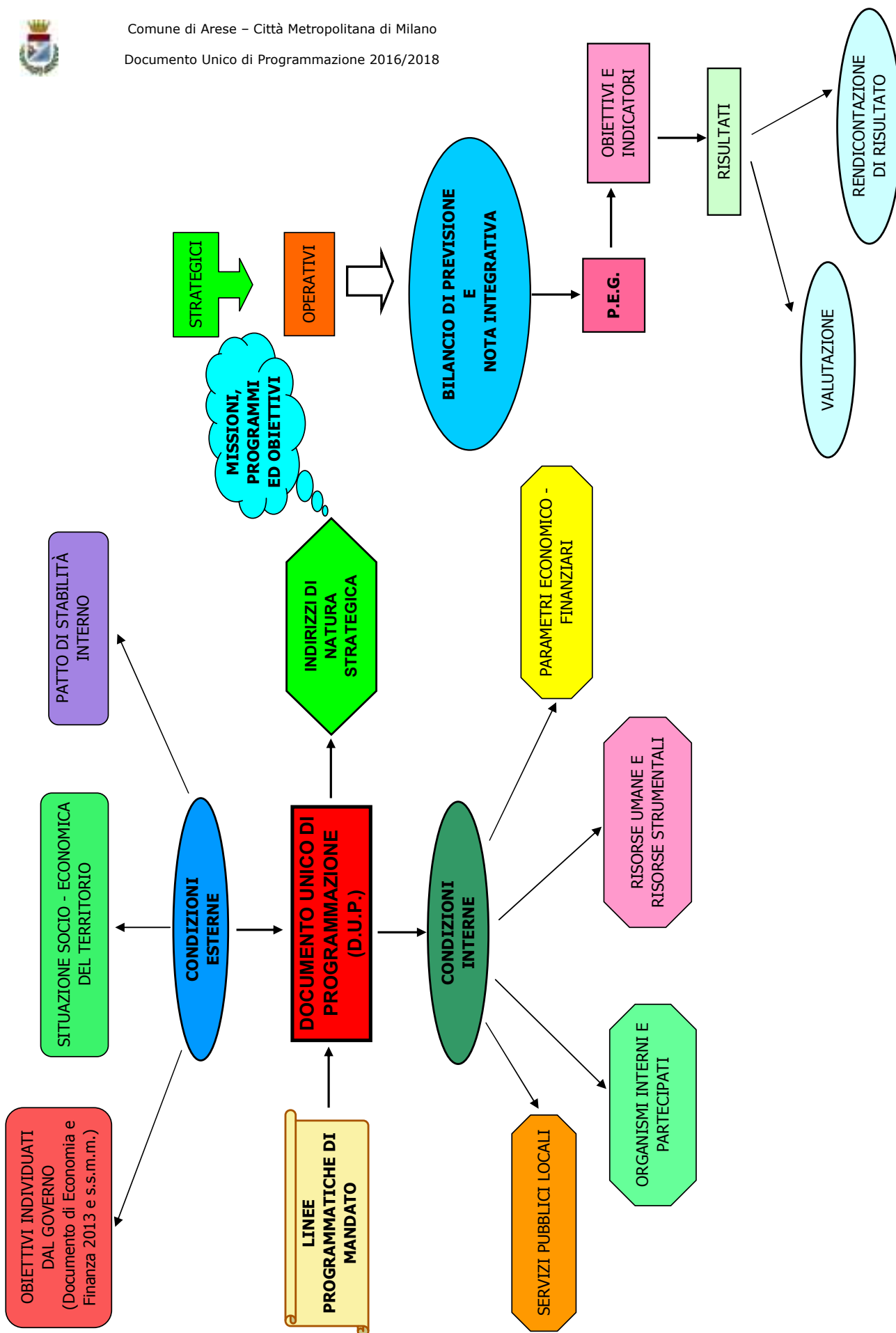
4. RISORSE UMANE 138

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE 141

MISSIONI, PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI 142

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE 144

SEZIONE OPERATIVA..... 159





L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI

La necessità di armonizzare i bilanci, e di conseguenza le scritture contabili, all'interno della Pubblica Amministrazione è diventata ineludibile anche in seguito alle norme emanate in tema di trasparenza nel rendicontare l'operato della Pubblica Amministrazione ai cittadini/contribuenti.

Questa esigenza è stata concretizzata dal legislatore con l'emanazione del dlgs n. 118 del 23.6.2011 in esecuzione della legge n. 42 del 5.5.2009.

Con il DPCM del 21.12.2011 sono stati stabiliti i principi contabili generali ai quali gli enti locali si devono attenere. Nella fase di sperimentazione i suggerimenti e l'esperienza degli enti locali sperimentatori hanno aiutato a mettere a punto, a migliorare ed a integrare i principi delineati nella riforma.

L'obiettivo del legislatore nell'approvare questo nuovo sistema contabile non è solo quello di armonizzare i bilanci della galassia di enti che compongono la Pubblica Amministrazione per rendere le informazioni omogenee e leggibili per tutti. L'obiettivo è soprattutto quello di dotare questi enti di una contabilità che consenta di ottenere, con le registrazioni contabili di tipo autorizzatorio, adeguatamente raccordate con un analitico piano dei conti patrimoniale, dei risultati che rappresentino la situazione economica e finanziaria in maniera sufficientemente realistica. Questo per evitare il formarsi di situazioni sommerse di grave squilibrio finanziario ed economico che rischiano di condurre, successivamente, al dissesto dell'ente.

L'art. 36 del D.Lgs. n.118 del 23.6.2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali aveva stabilito, per il 2014, l'entrata a regime del nuovo sistema contabile e di programmazione. L'art. 9 del D.L. n.102 del 31 agosto 2013 ha prolungato di un anno la sperimentazione ed ha disposto l'applicazione dei nuovi principi contabili dal 2015, prevedendo la possibilità di estendere la sperimentazione agli enti che, entro il 30 settembre 2013, avessero presentato la domanda di partecipazione.

Il Comune di Arese, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 27.9.2013, ha voluto avviare la "sperimentazione", quindi anticipando l'entrata a regime del nuovo sistema all'esercizio 2014 considerato che era stato significativamente ampliato il sistema premiale per gli enti sperimentatori, rispetto a quello applicato nel 2012 e nel 2013, prevedendo, in particolare, una riduzione significativa del saldo obiettivo del patto di stabilità interno nella misura del 52,8%.

L'esercizio 2016 è dunque il terzo esercizio contabile nel quale vengono applicati i principi dell'armonizzazione contabile; i documenti di bilancio redatti secondo gli schemi utilizzati in precedenza hanno solo fini conoscitivi.

LA STRUTTURA DEL BILANCIO

La nuova suddivisione cerca di garantire una maggiore trasparenza tra l'allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali. Quindi il legislatore abbandona la divisione del bilancio degli enti locali di cui al dlgs n. 267 del 18.8.2000 ed introduce:

1. Per la parte uscita, che in precedenza era suddivisa in funzioni e servizi:

- le **missioni**, che rappresentano gli obiettivi strategici perseguiti dall'ente locale in base al riparto delle competenze secondo gli articoli 117 e 118 della Costituzione.
- i **programmi**, che rappresentano gli aggregati omogenei dell'attività svolta volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Una ulteriore suddivisione dei programmi sono:

□ i **macroaggregati**, che rappresentano una ulteriore articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa, che sono raggruppati in **titoli**. I titoli dell'uscita sono suddivisi in:

- 1. Spese correnti**
- 2. Spese in conto capitale**
- 3. Spese per incremento di attività finanziarie**
- 4. Rimborso di prestiti**
- 5. Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere**
- 7. Spese per conto di terzi e partite di giro**

- i **capitoli** e gli **articoli** rappresentano una ripartizione per fini gestionali dei macroaggregati.



2. Per la parte entrata, che in precedenza era suddivisa in risorse e categorie, adesso è divisa in
- titoli, che si dividono in:
 - Tipologie, in base alla natura delle entrate in funzione della fonte di provenienza, a loro volta suddivise in
 - Categorie, in base all'oggetto nell'ambito della tipologia; si suddivide ulteriormente in:
 - Capitoli ed articoli, i quali rappresentano una ripartizione per fini gestionali e di rendicontazione dei macroaggregati.

I titoli della parte entrata sono:

- 1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**
- 2. Trasferimenti correnti**
- 3. Entrate extratributarie**
- 4. Anticipazione da istituto tesoriere**
- 5. Entrate in conto capitale**
- 6. Entrate da riduzione di attività finanziarie**
- 7. Accensione di prestiti**
- 9. Entrate per conto di terzi e partite di giro**

Si ritiene che al bilancio comunale, come risulta da accenni contenuti nel d.lgs. 118/2011 e dai chiarimenti forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato, debba essere applicata la distinzione che si opera per il bilancio dello Stato estendendo, quindi, anche agli enti locali la classica ripartizione del bilancio Statale in:

- bilancio decisionale - il bilancio di previsione che "identifica e determina le funzioni e gli obiettivi generali che lo Stato si prefigge di perseguire"
- bilancio gestionale - il piano esecutivo di gestione che "dal punto di vista amministrativo-contabile circoscrive i poteri e gli obiettivi di ciascuna amministrazione, entro il quale viene esercitata l'azione dei dirigenti".

Le modifiche più importanti introdotte con il nuovo ordinamento sono:

- quelle relative alla struttura visibile del bilancio, che sono state apportate per rendere più trasparente e leggibile il nuovo documento di programmazione,
- quelle relative all'unità di voto. L'unità di voto per l'approvazione del bilancio è costituita, per la parte spesa, dai programmi e non più dai titoli, e per la parte entrata dalle tipologie e non più dai titoli, di conseguenza cambia l'organo competente ad approvare i vari livelli di programmazione. A livello di unità di voto sarà il Consiglio Comunale, a livello di titolo decide la Giunta Comunale. Pertanto, anche le variazioni saranno di competenza dei suddetti organi.
- quelle relative ai nuovi principi contabili che vengono introdotti e da applicare nelle rilevazioni dei fatti gestionali e a ciascuna transazione elementare che questi comportano. Vengono rafforzati i concetti di accertamento di entrata e di impegno di spesa. Si introduce il concetto di impegno e accertamento potenziato e viene introdotto il nuovo principio di competenza finanziaria.

Il nuovo principio di competenza finanziaria - art. 2, comma 7 legge n. 42/2009 - dispone che tutte le obbligazioni passive e attive giuridicamente perfezionate, che comportano entrate e spese devono essere registrate quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. Deve essere, comunque, garantita la copertura degli impegni di spesa giuridicamente assunti.

Sulla base del principio esposto sopra, l'allegato n. 2 al DPCM 28.12.2011 stabilisce il momento e la modalità dell'accertamento delle entrate e dell'impegno della spesa esemplificando dettagliatamente le fattispecie maggiormente frequenti.

MODELLI DI DOCUMENTI CONTABILI DI PROGRAMMAZIONE

1. Bilancio di previsione triennale

Il modello di bilancio di previsione per gli enti locali introdotto dal DPCM dl 28.12.2011 con l'allegato n. 7 deve essere redatto in termini di competenza e in termini di cassa solamente per il primo esercizio contemplato (ulteriore novità rispetto all'ordinamento precedente). Le unità elementari, come detto, sono: il programma per la parte spesa e la tipologia per la parte entrata.

- le entrate sono indicate per tipologia e per titolo. Viene introdotto l'obbligo di evidenziare se le entrate iscritte siano ricorrenti o non ricorrenti. Questo per capire immediatamente se l'equilibrio economico viene garantito in maniera stabile o se in ogni esercizio vi è la necessità di trovare nuove risorse straordinarie per ottenere il pareggio e per evidenziare eventuali potenziali rischi di deficitarietà strutturali.



- le spese sono indicate per missioni e per programma. All'interno del programma vengono indicate le spese correnti e le spese di investimento, informando il lettore di tutte le spese che si intendono effettuare per quello specifico programma nell'esercizio di riferimento.

2. Documento Unico di Programmazione

Il modello di Relazione Previsionale e Programmatica, utilizzato fino all'introduzione dell'armonizzazione contabile, è stato approvato e introdotto con il DPR n. 326/1998 e reso obbligatorio per gli enti locali con l'art. 170 del dlgs n. 267/2000. Il DPCM 28.12.2011 non prescrive un modello per il Documento Unico di Programmazione, pertanto, si ritiene, secondo la pratica vigente negli altri enti sperimentatori, che si possa utilizzare quello attualmente in uso opportunamente integrato in maniera da ottenere un documento che consenta di effettuare un'analisi attuale e prospettica delle condizioni interne ed esterne all'ente nella definizione e nel controllo degli obiettivi strategici (mappa strategica). Particolare attenzione deve essere posta nel valutare ed analizzare le modalità di reperimento e le modalità di impiego delle risorse finanziarie ordinarie, da destinare alla copertura delle spese correnti consolidate e di sviluppo, e le modalità di ricerca delle fonti di finanziamento, da destinare agli investimenti per la realizzazione delle opere pubbliche. La relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:

- Le caratteristiche generali della popolazione e del territorio, l'economia locale insediata, il dettaglio dei servizi forniti dall'ente locale.
- Per le entrate deve fornire una valutazione generale delle risorse finanziarie, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico delle stesse.
- Per le uscite deve essere redatta per missioni e programmi, con espresso riferimento ai programmi contenuti nel bilancio annuale e pluriennale. Devono essere indicate, in modo dettagliato, le finalità che il comune intende perseguire con ciascun programma e ciascuna missione, le risorse finanziarie, umane e strumentali impiegate, specificando la motivazione delle scelte operate.
- Per gli organismi gestionali dell'ente devono essere evidenziati gli obiettivi posti, in termini contabili e in termini di efficienza, efficacia ed economicità dei servizi erogati ai cittadini.
- Fornisce, come già prescritto con l'art. 170 del dlgs n. 267/2000, elementi per verificare la coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici.

Il Documento Unico di Programmazione, dunque, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica.

Per l'anno 2016 la data di presentazione del DUP è stata differita al 29.02.2016 e la data di approvazione del bilancio al 31.03.2016 (Decreto del Ministero dell'Interno del 9.11.2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 268 del 17.11.2015).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



SEZIONE STRATEGICA



La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il **programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. **gli obiettivi individuati dal Governo** per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della **situazione socio-economica del territorio** di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i **parametri economici essenziali** utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. **organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali** tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. **indirizzi generali di natura strategica** relativi alle risorse e agli impieghi e alla sostenibilità economica finanziaria attuale e prospettica:
 - a) Strutture e attrezzature – piano di razionalizzazione dotazioni strumentali
 - b) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
 - c) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
 - d) la gestione del patrimonio
 - e) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici
 - f) la spesa corrente evidenziando l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
 - j) coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni inerenti il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (nel 2016 rispetto del saldo di competenza finanziaria potenziata che sostituisce le regole del patto di stabilità interno).

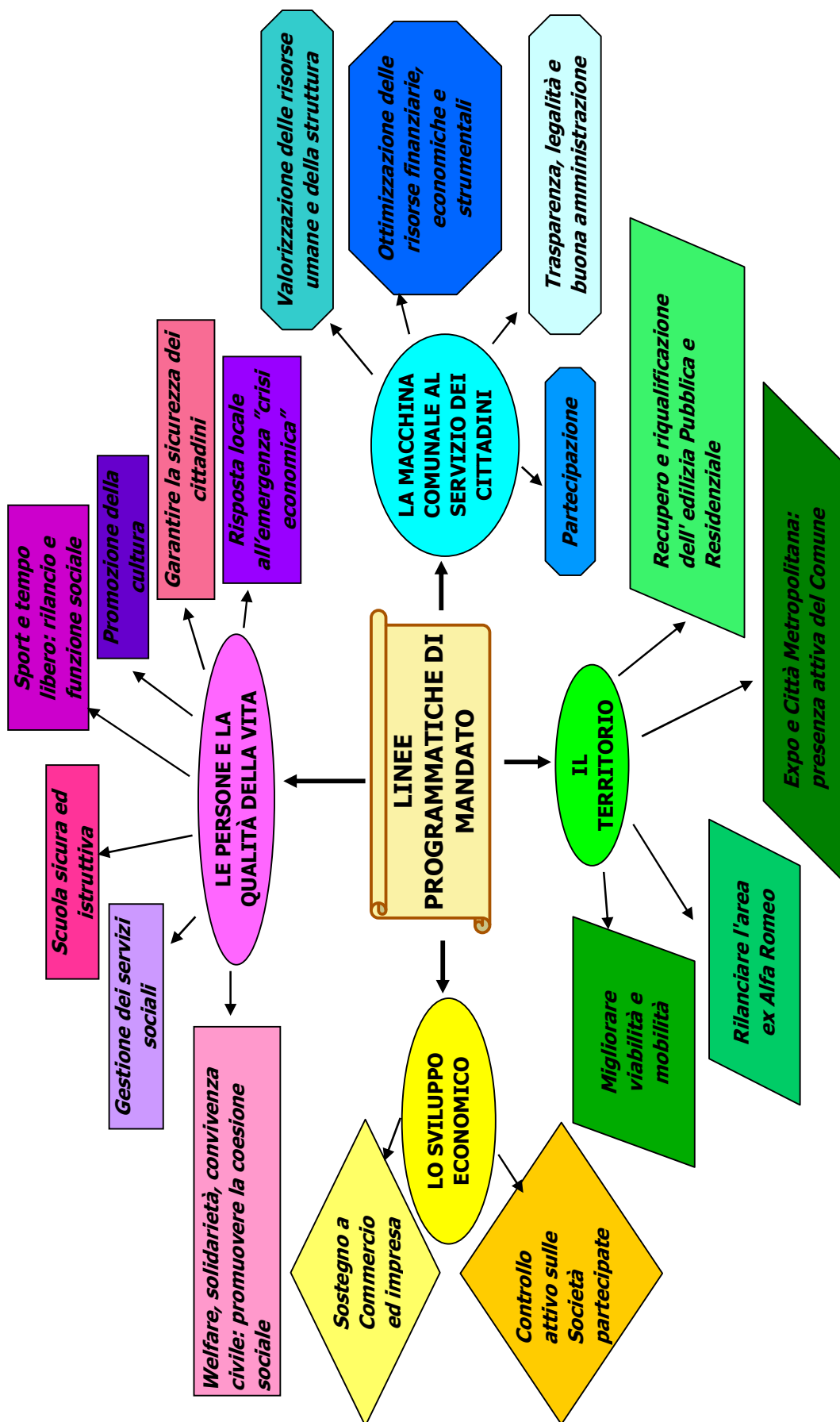
3. **disponibilità e gestione delle risorse umane** con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;



4 Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato





LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

(Allegate alla deliberazione n. 41, approvata dal Consiglio Comunale in data 24-10-2013)

L'approvazione delle linee programmatiche, oltre ad essere un obbligo di legge, è la conferma solenne, davanti alla città e alle istituzioni, degli impegni presi nelle elezioni amministrative del maggio scorso.

In queste pagine non vogliamo limitarci ad elencare un insieme di generici impegni ma vogliamo raccontare la nostra idea di città con l'ambizione di pensare non solo all'Arese dei prossimi cinque anni ma a quella che vogliamo lasciare alle prossime generazioni.

Arese in questi anni ha vissuto la sua più grave crisi politica e istituzionale: la priorità di questa amministrazione sarà colmare quella distanza che si è creata tra cittadini e istituzioni. Una distanza che potrà essere ridotta solo nel solco di una rinnovata fiducia tra eletti ed elettori; e ciò è possibile solo rendendo i cittadini protagonisti, soggetti attivi e consapevoli. Per questo sarà per noi prioritario attivare, migliorare e sfruttare gli strumenti di partecipazione di cui disponiamo, a partire dalla regolamentazione dei referendum comunali.

In questi mesi è iniziato un percorso che durerà cinque anni, che mi vedrà essere sindaco di tutti, non solo di chi mi ha votato. Vista la grave situazione economica, gli sforzi di questa nuova amministrazione saranno rivolti in particolare alle tante famiglie in difficoltà a causa della crisi, ai giovani, ai non autosufficienti. In sintesi intendiamo recuperare quello spirito solidale che deve essere alla base di una comunità e al quale Arese, grazie a un forte sistema associativo e di volontariato, ci ha abituati.

Attenzione ai più deboli, sicurezza e sostenibilità sono alcune delle parole chiave che abbiamo usato in campagna elettorale per identificare un'idea di città che metta al centro la persona e i suoi bisogni, senza lasciare indietro nessuno.

Trasparenza è un'altra parola chiave del nostro mandato elettorale. Non un astratto principio ma la necessità di rendere chiara, semplice, comprensibile e pubblica ogni scelta e azione che l'amministrazione pone in essere. Far risultare accessibile e comprensibile ogni atto amministrativo è la sfida per rendere ogni cittadino sempre più autonomo e consapevole. Per questo motivo, per la prima volta nella storia della città di Arese, è stata assegnata la delega alla trasparenza.

Vogliamo affiancare alla nostra visione molta concretezza cercando di mettere in pratica nella nostra città le migliori prassi amministrative. Arese può diventare un modello di buona amministrazione.

Abbiamo scelto di dividere il nostro programma per la città in quattro aree tematiche, all'interno delle quali verranno descritti gli indirizzi politici e i progetti che abbiamo intenzione di attuare:

- Le persone e la qualità della vita
- Il territorio
- Lo sviluppo economico
- La macchina comunale al servizio dei cittadini



LE PERSONE E LA QUALITÀ DELLA VITA

La finalità che si pone questa amministrazione è quella di rimettere al centro di tutti i propri progetti la persona e la comunità locale, pensate come portatrici di bisogni ma anche di risorse, tutelando in primis le parti sociali in situazioni di maggior fragilità.

La visione progettuale d'insieme è la costruzione di un tessuto sociale solidale teso al recupero comunitario di valori che si sono indeboliti in questi anni, per avviare un percorso virtuoso di maggior socialità tra i cittadini, presupposto imprescindibile per migliorare la qualità della vita di tutti.

L'amministrazione è chiamata a svolgere un ruolo di governo all'interno del sistema dei servizi e degli interventi del welfare locale, gestendo l'accesso ai servizi e svolgendo un'attività di valutazione e controllo degli stessi.

L'intervento dell'amministrazione non è solo teso a riparare situazioni di disagio, ma soprattutto a svolgere un'azione di tipo preventivo, a più livelli del contesto cittadino.

Welfare, solidarietà, convivenza civile

Il nostro obiettivo principale è la promozione della coesione sociale perché ciascuno si senta accolto e non "lasciato indietro", perché la dignità, in qualsiasi situazione, sia il punto di partenza ineludibile per ciascuno dei nostri cittadini.

La tutela della famiglia in ogni sua forma, fase del ciclo di vita e componente, così come la tutela delle persone emarginate o a rischio di emarginazione sociale (nuove povertà), sono le finalità alla base dei servizi/attività/interventi attivati a livello di Servizio Sociale e trovano ulteriore impulso e sviluppo nelle progettualità del Piano Sociale di Zona del triennio 2012-2015.

Verrà fornita un'informazione puntuale dei servizi disponibili a livello comunale e sovracomunale, pubblici e privati, al fine di sfruttare maggiormente le risorse e le opportunità già esistenti, ma spesso sottoutilizzate, e verrà fornito sostegno agli operatori e alle realtà associative operanti nel sociale, in termine di ricerca di finanziamenti e di spazi, creando una rete di coordinamento e di governo con tutte le risorse disponibili.

La gestione dei servizi sociali

- Regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate

Il regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate è uno strumento fondamentale per il Settore dei Servizi alla Persona, perché disciplina secondo criteri trasparenti e oggettivi l'accesso alle prestazioni sociali e assistenziali, non destinati alla generalità dei soggetti o comunque collegati nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche. Questa amministrazione si impegna a riprogettare il regolamento attualmente vigente nel nostro Comune, perché datato e ampiamente superato dalla revisione - attualmente in corso a livello nazionale - delle modalità di determinazione e campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).

- Ser.Cop.

È intenzione di questa amministrazione comunale continuare ad usufruire dei servizi gestiti dall'azienda speciale Ser.Cop., in particolare modo sviluppando alcuni interventi nell'area dei disabili e degli anziani non autosufficienti. Inoltre grande attenzione sarà rivolta all'azione di monitoraggio della gestione dei servizi trasferiti già in delega all'azienda Ser.Cop. (Tutela minori, Collocamenti in comunità/centro diurno, Spazio neutro, Centro adozioni, Assistenza domiciliare educativa, Trasporto disabili, Inserimenti lavorativi fasce deboli, Sportello stranieri, Centri diurni disabili/Progetti di formazione all'autonomia, Ufficio di protezione giuridica, Servizio sociale professionale).



Vediamo in dettaglio alcune proposte differenziate a seconda della fasce d'età e/o di utenza:

1. Prima Infanzia

- Creazione di uno spazio mamma-bambino dove l'esperienza della maternità e della genitorialità possa ritrovare la sua dimensione sociale, offrendo momenti di incontro-scambio tra mamme, occasioni di gioco e crescita per i bambini, opportunità di baby sitting, consulenza pedagogica con il supporto di figure specialistiche.
- Ri-progettazione del sistema dell'offerta locale asilo nido, prevedendo criteri di accesso e tariffe a maggior vantaggio delle famiglie a basso reddito.
- Supporto informativo e di orientamento per la creazione di nidi condominiali.

2. Adolescenti e Giovani

In linea con l'approccio regionale, nazionale ed europeo, l'amministrazione comunale intende rafforzare l'impegno intrapreso per la promozione e la valorizzazione della partecipazione e cittadinanza attiva degli adolescenti e dei giovani areisini. Particolare attenzione e impegno sarà rivolto a iniziative di prevenzione all'uso e abuso di sostanze psico attive e alle ludopatie. È possibile potenziare l'efficacia dei servizi rendendo maggiormente visibili le azioni svolte dai servizi presenti sul territorio, potenziando il lavoro di rete fra le differenti realtà areesine che si occupano a diversi livelli di adolescenti e giovani e progettando attività in un'ottica sistemica. In particolare si intende procedere a:

- contrasto al disagio giovanile attraverso azioni congiunte con le principali agenzie educative presenti sul territorio, rafforzando il ruolo strategico del servizio comunale del centro di aggregazione giovanile, sulla base anche delle esigenze e degli interessi espressi dai ragazzi, in un'ottica di coinvolgimento attivo e di cittadinanza partecipata dei giovani stessi
- condivisione con le altre agenzie educative del territorio, in primis le scuole, di percorsi progettuali di carattere sociale, civile e culturale, in un'ottica di rete e per il sostegno dei ragazzi nel loro momenti di crescita e i genitori nel loro ruolo educativo (soprattutto nella fasi di passaggio particolarmente importanti, come ad esempio gruppi di studio e incontri tematici con genitori nell'ultimo anno della scuola media inferiore, in vista dell'esame finale di licenza e dell'inserimento nella scuola media superiore)
- promozione e sostegno di iniziative ed eventi di tipo sociale, sportivo, culturale e musicale promossi dalle realtà giovanili del territorio, grazie anche ad attività di educazione di strada e al riconoscimento del valore della progettazione condivisa nella realizzazione di iniziative di rilevante interesse per i giovani. Organizzazione della notte bianca. Apertura serale della biblioteca e maggiori fasce di apertura nei fine settimana

3. Anziani

L'aumento progressivo della non autosufficienza è la grande sfida per le amministrazioni comunali. È necessario riuscire a fornire un'assistenza diversificata. I costi dell'assistenza domiciliare, molto alti, ne limitano di fatto un'erogazione che soddisfi appieno la domanda. Per aumentarne le capacità, e apportare valore aggiunto anche dal punto di vista umano e della socialità, vanno potenziati gli apporti di volontariato e le reti di vicinato, introdotti momenti di svago che migliorino la qualità della vita. Per questo si cercheranno fondi per il lancio di progetti sperimentali, per esempio volti ad introdurre badanti condominiali e custodi sociali, con l'introduzione di un registro delle badanti, favorendo anche un patto intergenerazionale in cui le rispettive esigenze di giovani e anziani trovino una risposta.

- Nell'ambito dei servizi per gli anziani un ruolo centrale nel nostro sistema socio-sanitario assistenziale locale è rappresentato dall'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, nei confronti della quale questa amministrazione si impegna a mettere in atto un'azione di indirizzo e di controllo molto intenso, teso da un lato a incrementare la qualità e la quantità dei servizi per il benessere degli ospiti, dall'altro a garantire la sostenibilità economico-finanziaria della struttura.
- Stipula di convenzioni con le attività commerciali locali per ottenere sconti per le persone a basso reddito che hanno superato i 65 anni.
- Sostegno e assistenza delle fasce fragili oltre i 65 anni autosufficienti e delle loro famiglie, promuovendo le realtà associative per iniziative di tempo libero, auto-promozione, socializzazione.

4. Donne

Questa amministrazione, a fronte all'emergenza sociale presente anche nel nostro Comune dove si registrano significativi episodi di violenza nei confronti di donne, intende intraprendere un percorso, finora mai svolto, per l'attivazione di iniziative rivolte alle pari opportunità tra uomini e donne, valorizzando le associazioni e i gruppi informali di donne e sostenendo la loro capacità di progettazione e intervento.

- Attivazione di iniziative di informazione e promozione sul tema della lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere (percorsi formativi nelle scuole, conferenze pubbliche, campagne di comunicazione ecc.).



- Attivazione di uno "sportello donna" che si occuperà di informare, orientare e accompagnare le donne nei vari ambiti (famiglia, lavoro, immigrazione, contrasto alla violenza ecc.) e di far conoscere loro anche i servizi già esistenti sul territorio a livello extra-comunale.
- Adesione alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre).

5. Disabili

Mantenere e sviluppare servizi e interventi per l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità, con particolare attenzione al potenziamento degli interventi nei confronti dei nuclei familiari con minori disabili.

6. Associazionismo, volontariato e coesione sociale

Arese ha un enorme patrimonio associativo e di volontariato, che è espressione di solidarietà, gratuità, responsabilità e vicinanza sociale, soprattutto verso le fasce più esposte della popolazione arecina alla crisi economica e finanziaria, ma anche manifestazione di un impegno culturale e aggregativo. Per aiutare la funzione sociale delle associazioni locali e supportare la loro attività, pensiamo sia fondamentale sottolineare alcuni aspetti della nostra azione tesa a consolidare il sistema delle relazioni e dei partneriati, quali:

- promozione e collaborazione nell'attuazione di progetti, attività e servizi a livello sovracomunale, inseriti nelle progettualità del Piano sociale di zona (2012-2014)
- sostegno per partecipazione a bandi e a fondi provinciali, regionali ed europei, tramite consulenza e supporto reale, con indicazione anche di bandi pubblici comunali a sostegno di alcuni progetti
- aumento degli spazi a disposizione e ottimizzazione di quelli già assegnati
- creazione di progetti di intervento che vedano collaborare servizi sociali e terzo settore, particolarmente a supporto dei singoli e nuclei familiari in situazione di rischio sociale o a rischio di emarginazione, a più livelli (di assistenza economica, ma soprattutto sul piano della gestione della quotidianità e dell'integrazione sociale, ad esempio attraverso lo sviluppo di percorsi di mutuo aiuto tra famiglie, nella forma dell'affido leggero)
- attivazione di progetti finalizzati all'integrazione delle comunità straniere presenti nella nostra città

Scuola e istruzione

La nostra idea di scuola è quella di un luogo sicuro, di un ambiente dove vengano valorizzate tutte le componenti cognitive della personalità di bambini e ragazzi; un luogo dove possano acquisire una metodologia di pensiero che li renda gradualmente autonomi nella conquista del sapere e li collochi nel proprio posto nel mondo. Dove acquisiscano la facoltà di imparare per il resto della vita, dove respirino etica e passione, dove imparino ad essere persone complete e cittadini responsabili. La scuola deve permettere a chiunque, indipendentemente dalla capacità economica del suo nucleo familiare, di poter seguire un iter formativo completo e di esprimere i propri talenti, per la realizzazione personale e per il bene comune. Deve essere il primo luogo dove l'integrazione culturale economica sociale si realizzi, dove vengano favorite le aggregazioni dei genitori e dove venga valorizzata e facilitata l'alleanza tra famiglie, corpo docente ed istituzione scolastica, dove le diverse generazioni possano mettere il loro contributo attraverso progetti mirati. Questa amministrazione si sta impegnando a:

- una revisione dei Servizi misti (es. trasporto scolastico, pre-post scuola, mensa) attraverso un percorso condiviso con le istituzioni scolastiche. Il contesto socio economico difficile, rende necessaria la verificare delle mutate esigenze delle famiglie sempre verificando la qualità dei servizi erogati e la sostenibilità economica degli stessi
- mettere in atto un sostegno delle famiglie per conciliare i tempi del lavoro tramite ampliamento dell'orario di accoglienza a scuola (è in valutazione la richiesta di ampliamento di alcuni servizi, come ad esempio il post scuola)
- promuovere di percorsi specifici per affiancare le famiglie nel ruolo educativo con particolare riferimento alle disabilità e al disagio sociale
- Integrare e ampliare lo sportello psicopedagogico nelle scuole in un'ottica di prevenzione dei fenomeni di disagio in forte aumento (bullismo, disturbi alimentari, diffusione del tabagismo e uso precoce dell'alcol) anche grazie alla sensibilità delle istituzioni scolastiche
- valorizzare la commissione mensa. Sono in corso incontri di raccordo fra genitori, scuole ed amministrazione per condividere un metodo di lavoro che permetta una sinergia efficace
- coinvolgere le scuole in progetti con tematiche sociali importanti (è stata fatta la domanda di partecipazione a un bando con un progetto per le pari opportunità)
- sostegno economico alle famiglie in difficoltà attraverso una attenta valutazione delle tariffe dei servizi scolastici



Il piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici, che ha visto interventi molto rilevanti nelle scuole durante la pausa estiva non è terminato.

Approfittando di un'opportunità data dal "decreto del fare", è stato realizzato un progetto con il quale si chiede di poter accedere ad un finanziamento per la rimozione dell'amianto ancora presente nella scuola secondaria di primo grado Silvio Pellico, rilevato dall'analisi effettuata in occasione dei lavori dell'estate 2013, ma sul quale non è stata ritenuta urgente intervenire dalle autorità competenti. A tutela della salute di studenti e insegnanti, riteniamo importante adoperarci per la calendarizzazione di ulteriori azioni manutentive sugli edifici scolastici.

In un'ottica di sicurezza più ampia, si stanno facendo valutazioni sull'isolamento acustico, termico e luminoso, al fine di rendere l'ambiente di lavoro più salubre.

Sport e tempo libero

Le note vicende del Centro Sportivo Davide Ancilotto hanno visto questa amministrazione comunale farsi carico di dirimere problemi nati durante le precedenti gestioni.

Proprio questa contingenza ha reso particolarmente importante l'organizzazione di eventi nel centro sportivo comunale volti anche al rilancio dello stesso e a sostegno dell'attività che sta riavviandosi con il nuovo gestore dopo una lunga chiusura del centro sportivo. Hanno già avuto luogo diverse manifestazioni: festa di Ferragosto, Telethon, Motorbike festival. Altre ne seguiranno. I cittadini dovranno tornare a sentirsi "proprietari" del centro sportivo.

Considerando una visione più strategica dello Sport, l'amministrazione vuole mettere "al centro" la sua funzione sociale ed educativa che passa attraverso azioni di verifica delle tariffe, con offerte agevolate per le scuole, garantendo l'utilizzo delle associazioni sportive presenti sul territorio, sviluppando "sport minori" a basso costo per la struttura e creando nuovi spazi all'aperto nelle aree pubbliche, come il basket e il calcio, ma anche i percorsi vita, skate park, yoga ecc.

Cultura

È già disponibile un'ampia offerta culturale presentata nella giornata dedicata del 5 ottobre in biblioteca, declinata nel piano dell'offerta culturale predisposto per la prossima stagione autunno-inverno. Viene data continuità al lavoro svolto fino ad oggi ma si iniziano ad inserire elementi di interesse come ad esempio la prima stagione teatrale arecina. Tale nuova modalità consentirà di non precluderci una nuova progettazione per le stagioni successive, al cui centro saranno poste le tante realtà artistiche della nostra città, ai tanti e diffusi talenti locali, alla riscoperta della città come palcoscenico delle proprie qualità artistiche, coerentemente con i nostri propositi.

Si stanno verificando le possibilità di aumentare le occasioni espositive per gli artisti locali e l'accesso alle sale prove per i gruppi musicali/teatrali. Si stanno inoltre valutando ipotesi di convenzione con i luoghi storici della nostra città, spazi privati ad uso pubblico, le nuove opportunità offerte dal piano di ristrutturazione della vicina Villa Arconati. Ipotesi che possono rappresentare concrete soluzioni per l'ampliamento dell'offerta culturale, coniugando il valore artistico delle rappresentazioni con quello architettonico di tali luoghi prestigiosi.

La nuova biblioteca con una funzione polivalente sarà il fulcro di queste attività ricreative e culturali, create sia su iniziativa dell'amministrazione che di cittadini e associazioni. La sua progettazione e realizzazione, all'interno del centro sportivo, sarà frutto del combinato disposto tra le competenze, le esperienze e l'innovazione portata dagli esperti ed un serio processo di partecipazione di quella parte della città che vorrà contribuire con l'amministrazione alla definizione dei fabbisogni, segnando indelebilmente la nuova opera di un tratto identitario della città stessa.



Sicurezza

Di fronte a una crescente domanda di sicurezza da parte dei cittadini, pensiamo sia fondamentale sviluppare un modello partecipato che coordini il presidio di forze dell'ordine con iniziative atte a rinforzare il senso di comunità e appartenenza come strumenti importanti per la tutela del territorio. Questi gli aspetti rilevanti della nostra azione:

- sono già stati ampliati gli orari del pattugliamento del territorio da parte delle forze dell'ordine, anche nel periodo estivo. Si proseguirà in questa direzione. L'obiettivo è dare al territorio, attraverso più strumenti, un monitoraggio continuo
- creazione di un tavolo tecnico insieme alle forze dell'ordine e alle associazioni di categoria (alpini, carabinieri ecc), con convenzioni sovracomunali per ottimizzare le risorse
- formazione di volontari che svolgano una funzione di prevenzione e controllo per prevenire gli atti di vandalismo e la microcriminalità

Risposta locale all'emergenza "crisi economica"

Questa amministrazione avvierà azioni di supporto concrete alle persone in difficoltà, anche attraverso la creazione di un fondo che permetta interventi tempestivi su casa, lavoro e figli, con sospensione del pagamento dei servizi mensa e riduzione delle rette da pagare. Saranno favoriti e introdotti progetti che permettano alle persone in difficoltà lavorative di sentirsi utili alla comunità, aiutando a prevenire l'insorgenza di dipendenze. Verrà introdotto anche un "banco alimentare locale" e, nell'ottica del rilancio dell'impresa locale, un tavolo di lavoro permanente con gli imprenditori locali.

IL TERRITORIO

La città di Arese ha visto negli anni una trasformazione del proprio territorio e del tessuto sociale, diventando una delle aree più urbanizzate della provincia di Milano. Spesso è mancata una pianificazione complessiva e si è preferito procedere per singoli interventi.

In vista dei cambiamenti futuri, come i nuovi insediamenti nell'Area ex Alfa o il nuovo PGT, è necessario sviluppare una politica del territorio che sia improntata su un'idea di sviluppo sostenibile, attento all'ambiente e che migliori la vita dei cittadini.

Un impegno che potrà essere facilitato anche grazie a due importanti eventi sovracomunali: la nascita dell'area metropolitana, che vedrà l'integrazione sovracomunale delle politiche ambientali e della mobilità e l'Expo 2015, una opportunità di sviluppo e miglioramento del territorio attorno a noi.

L'attenzione al territorio si concretizza anche nella sua cura. È prioritario un piano di manutenzione degli edifici pubblici, degli spazi verdi, delle strade, affiancando l'ausilio di nuovi strumenti che, grazie all'attenzione dei cittadini, aiutino l'amministrazione a mantenere e migliorare gli spazi che ci circondano.

In tempi molto stretti il comune di Arese dovrà approvare e adottare il piano di governo del territorio, ovvero lo strumento che regola le trasformazioni della città. Gli obiettivi sono fermare il consumo di suolo non urbanizzato, favorendo il recupero delle aree industriali dismesse e mettere in collegamento tra loro e con la città le aree verdi esistenti, incrementandole. Il territorio è una risorsa limitata e come tale va sfruttata con parsimonia e intelligenza. Per questo le future trasformazioni urbanistiche andranno gestite minimizzando gli impatti e ottimizzando le compensazioni ambientali ed economiche.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al centro storico e ai borghi di Valera e della Torretta, che necessitano di una maggiore valorizzazione e di una maggiore cura.

L'amministrazione si impegna a:

- gestire le grandi trasformazioni urbanistiche già approvate (Arese Sud, area ex Alfa) minimizzandone gli impatti, monitorando le compensazioni economiche e ambientali e migliorandone l'integrazione con il tessuto urbano consolidato
- incentivare la bioedilizia e il risparmio energetico
- completare il censimento eternit, con il proseguimento di incentivi per la rimozione dell'esistente



- adottare, ove possibile, materiali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico
- attivarsi nei confronti delle autorità sovracomunali competenti per sollecitare la sistemazione dell'assetto del torrente Guisa
- migliorare la manutenzione del verde e la fruibilità dei parchi pubblici
- verificare gli standard di sicurezza delle aree gioco
- riattivare i "percorsi vita" nei parchi pubblici
- riqualificare gli orti comunali
- collaudare e rendere utilizzabile la pista di ciclocross di Valera
- recuperare gli standard qualitativi di pulizia e di manutenzione degli spazi pubblici (ad esempio il cimitero)
- coinvolgere le cooperative sociali per la manutenzione dei parchi
- valorizzare il "centro cittadino esteso" da piazza 11 settembre a via Caduti
- riqualificare le aree periferiche
- valorizzare l'identità del Borgo di Valera e della Frazione Torretta attraverso: pubblici servizi, viabilità, arredo urbano, iniziative ad hoc per il recupero della tradizione locale
- migliorare la piazza C.A. Dalla Chiesa, anche tramite il recupero dei progetti del Liceo Artistico

Viabilità e Mobilità

La sfida di questa amministrazione sarà quella di migliorare e rendere conveniente l'uso di mezzi alternativi all'auto privata e ciò è possibile migliorando il servizio del trasporto pubblico locale, nei limiti della competenza dell'amministrazione comunale, e migliorando il sistema ciclistico e viabilistico cittadino. Importante sarà favorire i collegamenti con ospedali, linee metropolitane e ferroviarie. In sede di istituzione dell' Area metropolitana, l'amministrazione si impegna ad attivarsi affinché si realizzi un trasporto pubblico integrato, a partire dall'adozione del biglietto unico. Si procederà di conseguenza a:

- valutare la possibilità di cambiare destinazione da QT8 a Rho Fiera dei bus che percorrono l'autostrada, avviando un servizio sperimentale di collegamento Arese-Rho Fiera ad alta frequenza (ogni 15-20 minuti)
- migliorare il collegamento con gli ospedali
- promuovere nelle sedi opportune (Regione, Provincia, Comune di Milano) il biglietto unificato per Milano e la riduzione del costo dei biglietti per studenti e pensionati
- sostituire le auto comunali più inquinanti con veicoli di nuova generazione a basso impatto ambientale, compatibilmente con le risorse economiche disponibili

Inoltre:

- è stato aperto un tavolo di lavoro per la realizzazione di una convenzione con il comune di Bollate per il parcheggio in prossimità del collegamento ferroviario
- per seguire più da vicino i lavori anche da parte della Provincia, il Comune di Arese parteciperà ai lavori della Commissione Trasporti. Si ricorda che in virtù della firma dell'accordo di programma per l'Area ex Alfa Romeo, il comune di Arese beneficerà di 7,4 milioni di euro per la viabilità, che verranno utilizzati per rendere più sicure le strade, per favorire una mobilità dolce e soprattutto con l'obiettivo di scoraggiare il traffico di attraversamento indirizzandolo verso le arterie esterne. Per cui si procederà a:
 - attuare una revisione generale della viabilità comunale e in particolare degli assi Resegone/Sempione e Gran Paradiso/Nuvolari/Varzi con l'obiettivo di ridurre la velocità, disincentivare il traffico di attraversamento e aumentare la sicurezza stradale, consentendo il recupero di spazio per parcheggi e piste ciclabili
 - realizzare zone con velocità massima consentita pari a 30 km/h
 - installare rilevatori automatici e sistemi dissuasori della velocità

Area ex Alfa Romeo

Essenziale sarà instaurare un nuovo rapporto con i Comuni esclusi dall'accordo di programma. Arese deve ritrovare un ruolo attivo e centrale in qualità di Comune capofila e maggiormente coinvolto nella trasformazione in atto nell'area. In attuazione di questa nuova strategia, già nel mese di luglio, congiuntamente al Comune di Lainate, con questo documento sono state deliberate le linee di indirizzo con i quali i nostri due Comuni intendono affrontare i temi del reinsediamento dell'area vasta, declinando due sottosistemi territoriali omogenei dove individuare altrettante vocazioni: turistico-espositiva e manifatturiero-artigianale. Si delinea così, sul modello proposto dalla nostra partecipata Comunimpresa, un'ipotesi di marketing territoriale, indispensabile per tradurre quella che oggi è area di crisi in



un'opportunità. Nello stesso mese di luglio, si è avviato un difficile dialogo con FIAT e successivamente si è formalizzata la richiesta congiunta con il Comune di Rho alla regione Lombardia, per la partecipazione al costituendo tavolo per la riapertura del prestigioso museo dell'Alfa Romeo.

L'amministrazione si impegna alla realizzazione del progetto:

- rapportandosi con il Governo nazionale per utilizzo dell'area rivolto alla "Città dell'innovazione sostenibile", per il reinsediamento nell'area di lavoro qualificato, secondo le linee guida della delibera condivisa ed approvata dai Comuni di Arese e di Lainate
- promuovendo nuova occupazione, attraverso lo sviluppo di incubatori per l'avvio della piccola e media impresa, con particolare attenzione all'impresa giovanile, ai settori della green-economy, automobilistico e del "made in Italy"
- favorendo l'accesso all'area per nuove imprese ad alta tecnologia anche attraverso industrializzazioni di progetti (spin-off) accademici
- promuovendo una nuova interlocuzione con i comuni di Rho e Garbagnate per recuperare una dimensione di un progetto unitario
- favorendo progetti che recuperino l'identità di Arese come città dell'Alfa Romeo e del design. È allo studio la possibilità di istituire il premio "Città di Arese"
- completando la cosiddetta "Dorsale verde nord", parte della rete ecologica regionale, anche tramite la rinaturalizzazione e valorizzazione di aree dismesse
- proseguendo, come già fatto sin dall'insediamento di questa amministrazione, nell'impegno per la riapertura del museo dell'Alfa Romeo nell'ambito di un più vasto progetto che integri le funzioni ricettive e di marketing promozionale a quella espositiva. Possibile sviluppo di altre iniziative museali che facciano dell'area un polo di attrazione anche per un turismo di qualità
- razionalizzando parte delle risorse economiche stanziare dall'accordo di programma (circa 4,5 milioni di euro), a sostegno del tessuto socio-economico locale, sulla base di concreti progetti condivisi con l'amministrazione e, in particolare, focalizzati all'impatto sul piccolo commercio di prossimità, derivante dalla progettata grande struttura di vendita
- partecipando da protagonista al tavolo dall'Accordo di Programma attraverso l'esercizio delle prerogative dei Comuni previste dal Collegio di Vigilanza

Edilizia Pubblica e Residenziale

In tema di edilizia pubblica e residenziale la priorità è il recupero e la riqualificazione dell'esistente in coerenza con gli obiettivi posti in sede di elaborazione del PGT (Piano di Governo del Territorio).

Sarà necessario verificare lo stato e la sicurezza degli edifici pubblici e predisporre un piano di manutenzione degli stessi.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alle case di proprietà pubblica o di enti statali (come le case ALER). L'impegno sarà quello di ristabilire un rapporto con i coinquilini e di ripristinare politiche di attenzione, ascolto e risoluzione dei bisogni e problemi che quotidianamente riscontrano i cittadini residenti, che spesso vivono un degrado fisico degli edifici oltre a un degrado di tipo sociale.

In particolare l'amministrazione si impegna a:

- realizzare un piano straordinario per la manutenzione degli edifici pubblici
- verificare l'agibilità e le certificazioni degli edifici scolastici e, nel caso, provvedere all'adeguamento
- aggiornare il censimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici e, se necessario, prevedere la realizzazione di un piano biennale per la loro completa eliminazione
- destinare incentivi per il recupero degli immobili liberi, per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici esistenti con particolare attenzione al risparmio energetico
- adoperarsi per l'esigibilità della convenzione Aler per la manutenzione degli alloggi di proprietà comunale
- rivedere i criteri di assegnazione degli alloggi di proprietà comunale con particolare attenzione a soggetti socialmente deboli
- favorire l'housing sociale e l'incremento delle quote in edilizia convenzionata sull'eventuale costruito, in relazione al tipo di intervento



Expo e Città Metropolitana

L'Expo 2015 sarà l'evento internazionale più importante che ospiterà la provincia di Milano nei prossimi anni. Un evento carico di rischi, incertezza, ma anche di opportunità per il territorio.

Arese sarà coinvolta marginalmente dagli eventi Expo, ma questo non ci esime dal tentare di attuare una politica che colga quelle opportunità che potrebbero crearsi anche per la nostra città, in particolare per la realizzazione di infrastrutture, la creazione di lavoro e la valorizzazione delle risorse culturali. La condizione essenziale dovrà essere la presenza attiva e dinamica di Arese sui tavoli istituzionali dedicati.

La città metropolitana sarà senza dubbio il cambiamento istituzionale che più modificherà i rapporti tra la città di Milano e la provincia ma anche tra cittadini e l'istituzione più prossima: il comune. L'obiettivo principale è quello di superare i confini territoriali e pensare Milano e la sua provincia come un'area unica e integrata nelle politiche e nei servizi.

L'amministrazione, attraverso la presenza sui tavoli di lavoro, sta assumendo un ruolo attivo nel rappresentare la città di Arese, sostenendo al meglio le esigenze della città e contribuendo alla definizione dell'assetto istituzionale e della riorganizzazione dei servizi metropolitani.

LO SVILUPPO ECONOMICO

Nell'attuale grave situazione economica che ha inevitabilmente fatto sentire i suoi effetti anche nel nostro territorio, aggravata dalla lunga fase di deindustrializzazione che ha caratterizzato gli ultimi vent'anni, l'amministrazione si pone come supporto alle piccole e medie imprese e al commercio di vicinato, sempre più penalizzato in un'area che a livello nazionale risulta essere una di quelle con maggiore presenza di centri commerciali. Senza dimenticare che lo stesso Comune di Arese è protagonista nelle attività economiche, in quanto presente in società controllate e/o partecipate pubbliche o a capitale. Società che, rappresentando una parte importante della funzione della pubblica amministrazione, richiedono un cambio di passo, dopo le precedenti gestioni, nei processi di razionalizzazione e negli organismi di controllo e verifica della gestione.

Commercio e impresa

La nostra amministrazione si porrà come sostegno ai commercianti che si attiveranno per promuovere la loro attività anche attraverso strumenti innovativi e si farà carico di mettere in atto le seguenti misure:

- un censimento delle attività commerciali presenti sul territorio con l'obiettivo di conoscere la realtà commerciale, in modo da individuare carenze o esuberanti di esercizi
- uno studio sul commercio in entrata e in uscita
- la promozione di iniziative a beneficio del settore derivanti dal nuovo distretto del commercio locale, allo scopo di promuovere soluzioni condivise sulle aree commerciali per ciò che riguarda arredo urbano, viabilità, marketing territoriale
- una riqualificazione delle tre aree commerciali (Giada, via Caduti, Mimose), degli spazi pubblici e di quelli privati in sinergia con le proprietà
- una valorizzazione dei piccoli negozi del territorio attraverso incentivi, compresi quelli finanziari, per garantire loro una maggiore competitività
- la promozione degli esercizi commerciali del territorio attraverso gli strumenti informatici dell'Ente

Tali misure potranno trovare adeguate fonti di finanziamento in quota parte attraverso il fondo di mitigazione per le attività commerciali derivante dalle obbligazioni dell'accordo di programma dell'area ex Alfa. Tale fondo potrà finanziare un bando di gara a progetto presentato dai singoli commercianti, dalle loro associazioni, da aggregati consortili costituiti nei distretti commerciali naturali della nostra città. Una modalità quest'ultima che intendiamo perseguire quale modello alternativo ai finanziamenti a pioggia utili più al consenso che allo sviluppo.



Società partecipate

Nell'ottica di introdurre elementi di discontinuità con le passate gestioni e nella necessità di adeguamento alle recenti normative di razionalizzazione della finanza pubblica (la cosiddetta "spending review") è intenzione di questa amministrazione mettere in atto i seguenti processi:

- porre in equilibrio le funzioni di ospitalità e farmacia dell'azienda speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara (detenuta per il 100% dal Comune di Arese). Il neo insediato consiglio di amministrazione, pur confermando la funzione prioritariamente sociale dell'azienda e garantendo gli standard qualitativi, è stato da questa amministrazione incaricato delle necessarie verifiche allo scopo di ridurre il più possibile l'intervento finanziario comunale
- razionalizzare, in accordo con i Comuni consorziati, la gestione dei servizi forniti da GESEM (detenuta per il 32% dal Comune di Arese). È già in fase di realizzazione un nuovo assetto societario
- mettere in atto un confronto con i partner di SMG (detenuta per il 75% da GESEM), per predisporre un nuovo piano industriale e verificare il livello di servizio offerto
- rafforzare l'attenzione verso quelle agenzie territoriali di sviluppo e deputate all'individuazione di nuove opportunità per l'occupazione
- effettuare la nomina di dirigenti, consiglieri o di qualsivoglia organismo di controllo delle società controllate e/o partecipate attraverso meccanismi di trasparenza pubblica e secondo principi meritocratici, ponendo particolare attenzione alle pari opportunità, al contenimento dei compensi ed evitando doppi incarichi.

LA MACCHINA COMUNALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI

Valorizzazione delle risorse umane e della struttura comunale

Le riforme che hanno interessato la Pubblica amministrazione negli ultimi anni sono improntate al miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività dell'azione amministrativa e ispirate all'obiettivo di rimettere il cittadino e la cosa pubblica al centro di ogni decisione, atto, investimento e spesa. Sulla base di questi principi e al fine di soddisfare le sempre più diversificate esigenze dei cittadini, verrà sviluppato un programma pluriennale di riorganizzazione e valorizzazione della struttura comunale, attraverso processi di semplificazione e innovazione amministrativa e privilegiando l'integrazione delle politiche, anche allo scopo di superare una rigida suddivisione delle competenze e la carenza di momenti di integrazione e di coordinamento dei settori, servizi e unità organizzative. Tale programma verrà attuato nella consapevolezza che i dipendenti comunali costituiscono un patrimonio di capacità e competenze che va mantenuto, valorizzato, formato, rimotivato e rafforzato ove necessario, pur sapendo di operare in un contesto caratterizzato da carenza di risorse e da stringenti vincoli alla possibilità di nuove assunzioni. Si ritiene anche che oltre i dipendenti comunali, vadano coinvolti i lavoratori delle partecipate che contribuiscono all'erogazione dei servizi ai cittadini. Su tale programma verrà avviato un confronto con le Rappresentanze Sindacali Unitarie e le Organizzazioni Sindacali Territoriali, con le quali, nel rispetto delle modifiche introdotte nell'ambito delle relazioni sindacali, l'amministrazione comunale intende instaurare un rapporto di piena e fattiva collaborazione.

Nell'ambito della riorganizzazione poi, particolare attenzione verrà assegnata al ciclo della programmazione e controllo e a quello del sistema di valutazione delle risorse e delle performance.

Allo scopo di garantire un servizio di qualità ai cittadini e considerando a tale fine determinante il ruolo svolto dalla struttura comunale, verrà perseguito il continuo adeguamento dell'organizzazione comunale tramite il ricorso a strumentazioni tecnologiche adeguate (miranti a favorire efficienza e migliorare l'interazione con il cittadino) e un aggiornamento professionale costante e mirato che coinvolga tutti i livelli organizzativi e tutto il personale, finalizzato allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze, al fine di ottenere responsabilità e collaborazione verso il raggiungimento degli obiettivi, attraverso il coinvolgimento, la motivazione e l'arricchimento dei ruoli, nel rispetto del contenimento della spesa.



In conclusione, le linee guida su cui si svilupperà l'azione dell'amministrazione si possono così sintetizzare:

- riorganizzare la struttura organizzativa dell'Ente ed incrementare le collaborazioni intersettoriali, con l'ottica di mettere il cittadino al centro dei processi decisionali e migliorare il rapporto di fiducia e rispetto reciproco tra utenti e dipendenti
- semplificare le procedure amministrative e burocratiche
- migliorare i livelli e gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni, dei servizi di pubblica utilità e di quelli rivolti al cittadino attraverso, tra l'altro:
 - la rilevazione della qualità percepita sui servizi erogati e della soddisfazione dell'utenza
 - l'incremento della capacità di risposta puntuale e competente
 - il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini quale presupposto per la progettazione delle modalità di erogazione dei servizi
- facilitare l'accesso agli uffici e ai servizi per via telematica
- migliorare l'accessibilità e l'interattività del sito del Comune
- incrementare i servizi on-line del Comune al fine di semplificare il rapporto tra cittadini e amministrazione a vantaggio di chi ha difficoltà di orari e ridurre le code presso gli uffici, anche in via sperimentale, per verificarne l'utilizzo ed evitare spreco di risorse

Ottimizzazione delle risorse finanziarie, economiche e strumentali

Pur disponendo di un bilancio solido con un avanzo di più di dodici milioni di euro, il Comune di Arese non può spendere tale risorsa a causa della rigidità della legge di stabilità. Auspicando una modifica dei criteri da parte del Governo centrale, soprattutto a favore di comuni virtuosi come quello di Arese, gli interventi che si intendono porre in essere, considerando che i criteri guida dell'azione amministrativa dovranno essere improntati a rigore di bilancio, spesa efficiente ed efficace e trasparenza assoluta, sono:

- per il contenimento della spesa, limitazione delle consulenze esterne, privilegiando la struttura comunale e valorizzando le professionalità presenti nell'Ente
- razionalizzazione della spesa corrente in modo da ridurre al minimo l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, che sono entrate una tantum e quindi non ripetibili
- recupero di risorse attraverso:
 - lotta all'evasione fiscale, sottoscrivendo a tale scopo un'apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate
 - ricerca di finanziamenti provinciali, regionali e comunitari a sostegno di progetti e attività dei diversi servizi comunali, coerentemente con progetti e obiettivi programmatici
 - ricerca di sponsorizzazioni esterne
- verifica dei servizi erogati dalle aziende partecipate tramite il rafforzamento del ruolo di socio del Comune in termini di indirizzo e controllo sui servizi da queste forniti
- rilevazione e valorizzazione del patrimonio comunale
- redazione del bilancio di fine e metà mandato volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nelle linee programmatiche
- revisione dell'utilizzo degli oneri di urbanizzazione provenienti dal piano dell'area Sud e dall'Accordo di Programma dell'area ex-Alfa
- adesione alla sperimentazione della nuova contabilità

Trasparenza, legalità e buona amministrazione

Tra i servizi essenziali che la pubblica amministrazione deve garantire al cittadino c'è quello di offrire corrette e complete informazioni sull'attività dell'Ente. A tale scopo verrà data piena attuazione al concetto di trasparenza intesa come accessibilità totale: alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione e in particolare quelle attinenti alle decisioni di spesa, agli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, ai risultati dell'attività di misurazione e valutazione della performance del Comune e organizzativa.

Obiettivo primario della nuova concezione di trasparenza dell'azione amministrativa è permettere ai cittadini di esercitare un controllo diffuso sull'operato delle pubbliche amministrazioni, che devono saper cogliere nella trasparenza uno strumento per migliorare la gestione complessiva di risorse e servizi.



La trasparenza è anche lo strumento principale attraverso cui prevenire ed eventualmente svelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi.

Per un'amministrazione che abbia come principi fondanti quelli della legalità e della trasparenza, si è già provveduto a sottoscrivere l'adesione ad "Avviso pubblico-Enti locali per la formazione civile contro le mafie" e si intende procedere a:

- adottare la visione in streaming delle sedute del consiglio comunale
- completare l'anagrafe degli eletti con la pubblicazione dei redditi e dei carichi pendenti e istituire l'anagrafe dei nominati nelle aziende pubbliche
- istituire una commissione mista sulla legalità (consiliare/comunale)
- stipulare un accordo con l'Agenzia delle entrate per l'incrocio dei dati sulle attività illecite
- garantire la parità di genere negli organi di governo della città
- verificare il rispetto della normativa sui rapporti e la sicurezza del lavoro per le imprese titolari di commesse della pubblica amministrazione
- pubblicare i dati prodotti e detenuti dall'Ente in formato aperto (open data) per aumentare efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa e favorire il loro riutilizzo per l'elaborazione di ricerche, prodotti e servizi da parte di cittadini e imprese a fini profit o non profit

Partecipazione

Questa amministrazione ritiene fondamentale promuovere la cultura della cittadinanza attiva come forma di partecipazione alla vita pubblica.

Le forme di coinvolgimento dei cittadini e più in generale degli stakeholders che si intende attivare sono di diverse tipologie e con diversi gradi di intensità e livelli di impatto sul processo e sui suoi esiti. Esse possono essere suddivise in tre categorie:

- informazione/comunicazione, anche attraverso modalità innovative offerte dalle nuove tecnologie e incrementando la rete wi-fi sul territorio
- consultazione/ascolto: è un approccio che prevede in un primo tempo una fase di informazione delle scelte che l'amministrazione intende compiere rispetto a una particolare politica e, in un secondo tempo, una fase di ascolto degli stakeholders individuati rispetto all'ambito considerato. Le osservazioni raccolte potranno poi essere considerate dall'amministrazione per una eventuale rimodulazione delle politiche o per una valutazione della qualità delle stesse
- collaborazione/coinvolverimento attivo: è un approccio che prevede l'attivazione di processi finalizzati a prendere decisioni condivise tra amministrazione e cittadini/stakeholders, da attivarsi anche in forma sperimentale.

Nello specifico, si intende:

- rilanciare la centralità del Consiglio comunale specialmente nell'individuazione delle linee di indirizzo politico-amministrativo, consentendogli di esercitare le sue attribuzioni con cognizione e ampiezza di dibattito
- prevedere sessioni speciali e aperte del Consiglio Comunale sui grandi temi della vita cittadina
- coinvolgere i cittadini nelle scelte importanti (Urbanistica, Investimenti, Viabilità, Servizi Pubblici) attraverso referendum consultivi, modificando a tale scopo lo statuto comunale all'interno dell'apposita Commissione Affari Istituzionali
- destinare una quota delle risorse al bilancio partecipativo, ovvero coinvolgere i cittadini per decidere come utilizzare una parte dei fondi comunali
- restituire importanza alle commissioni comunali alle quali viene riconosciuta dall'attuale amministrazione un'imprescindibile capacità propositiva, progettuale e di controllo. Saranno istituite le seguenti commissioni comunali:
 - Istruzione e Politiche giovanili
 - Sostenibilità ambientale, Viabilità
 - Risorse finanziarie
 - Cultura, Tempo libero e Sport
 - Lavoro – Sviluppo e commercio
 - Welfare e Politiche per la casa
- reintrodurre il progetto del "Sindaco dei Ragazzi" come reale percorso di avvicinamento alla "cosa pubblica"
- promuovere concorsi pubblici di idee per opere di interesse generale
- dotarsi di software informatici per la segnalazione a distanza e tramite applicazioni mobile di disservizi e disagi



ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il 18 Settembre 2015 la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza del 2015. Al suo interno vengono affrontati diversi temi tra cui la situazione economica attuale del paese. L'economia italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento del prodotto interno lordo (PIL) sale dallo 0,7% del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile 2015 allo 0,9 per cento della Nota di Aggiornamento deliberata dal Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2015.

Infatti il Governo a partire dal 2014 ha impostato una politica economica di respiro pluriennale orientata all'uscita strutturale da una crisi profonda e di lunga durata, in cui si sono registrati gli effetti congiunti del ciclo negativo internazionale e dei limiti di sistema propriamente italiani, sedimentati e sovrapposti nell'arco di almeno due decenni. La politica economica ha quindi due elementi fondamentali:

- Il sostegno alla crescita;
- Il consolidamento fiscale.

Per quel che riguarda il primo punto esso viene realizzato attraverso un piano di riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese avviato nel 2014 con l'incremento del reddito dei lavoratori a parità di costo per le imprese (bonus fiscale di 80 euro mensili ai lavoratori con i redditi più contenuti), proseguito nel 2015 con la riduzione del costo del lavoro delle imprese a parità di reddito per i lavoratori (attraverso la cancellazione della componente lavoro dell'IRAP), rafforzato per il 2016 con l'eliminazione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi e quindi nel 2017 e 2018 con interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche.

Per il secondo punto ovvero del consolidamento fiscale, c'è l'esigenza di ridurre il debito pubblico anche per alleggerire il peso che graverebbe sulle future generazioni impone limiti alla dimensione dello stimolo all'economia che il Governo può operare attraverso la riduzione del carico fiscale e il miglioramento degli investimenti. Nella politica di bilancio lo stimolo si accompagna quindi ad una continua riduzione dell'indebitamento, infatti per il 2016 è confermato l'inizio della traiettoria di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, per la prima volta dopo 8 anni di crescita. Rispetto al quadro tendenziale (che si definisce a legislazione vigente) il rapporto deficit/PIL programmatico mostra una traiettoria in discesa più graduale perché il governo intende rafforzare la crescita al fine di accelerare l'aumento dell'occupazione e per evitare che l'indebolimento dell'economia internazionale abbia conseguenze sul nostro Paese. La maggiore gradualità del consolidamento di bilancio è consentita dai trattati europei. Il Governo utilizzerà al meglio sia la clausola per le riforme sia la clausola per gli investimenti. Nella suddetta Nota di Aggiornamento del DEF si confermano gli obiettivi della politica di bilancio del governo presentata nel DEF 2015 di aprile: sostenendo la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti; avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione, consolidando così la fiducia dei mercati e riducendo la spesa per interessi; favorire gli investimenti e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Di Fondamentale importanza nella predisposizione annuale del programma di Governo è il Programma Nazionale di Riforma (PNR) che accompagna il DEF.

Il documento non si limita alla pur importante definizione di azioni di intervento volte ad ottemperare impegni presi in sede europea (Europa 2020 e Raccomandazioni specifiche per il Paese) ma prosegue nell'azione già delineata all'inizio del mandato dell'attuale Governo per il rilancio dell'economia italiana. Il piano di politica economica che si sta perseguendo attraverso le riforme strutturali si articola su tre linee principali:

1. il recupero della produttività attraverso la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale per la Ricerca);
2. la riduzione dei costi d'impresa dovuti alla complicazione e all'inefficienza dell'amministrazione pubblica, attraverso la semplificazione burocratica e la trasparenza dell'amministrazione (Riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale);



3. L'eliminazione dell'incertezza nei rapporti economici legata alla scarsa certezza del diritto e all'inefficiente enforcement dei contratti (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile).

La riforma della Pubblica Amministrazione è destinata a incidere sui cittadini - semplificando le procedure amministrative e assicurando certezza delle regole e dei tempi di risposta - sulle imprese - supportando gli investimenti produttivi - e sui servizi pubblici, eliminando le inefficienze e gli sprechi.

La strategia pluriennale del Governo, è diretta a migliorare il benessere dei cittadini e l'ambiente in cui operano le imprese, include anche una decisa azione di riforma del sistema fiscale, anche al fine di ridurre la pressione fiscale. Con il completamento del percorso di attuazione della delega fiscale, il Governo si è impegnato a definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita.

Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il Governo dirigerà la propria azione verso una graduale e permanente riduzione della tassazione come sopra accennato, proseguendo sulla strategia triennale iniziata con il bonus degli 80 € in busta paga e il taglio dell'IRAP sul costo del lavoro. A tali misure, che hanno contribuito ad aumentare il reddito disponibile, e a innescare il circolo virtuoso della fiducia tra i consumatori, si aggiunge la percezione che le riforme hanno cominciato a produrre effetti concreti.

Il Governo ha strutturato la riforma del mercato del lavoro secondo uno schema che affianca all'introduzione di nuove tipologie contrattuali anche misure di agevolazione fiscale per incentivarne l'adozione e il taglio del cuneo fiscale. Su questo versante sono stati concentrati sforzi significativi, che hanno portato al completamento del percorso di attuazione del Jobs Act a metà 2015, e alla revisione strutturale del mercato del lavoro italiano, attraverso cui porre le basi per una crescita robusta del tasso di attività e di occupazione. La riduzione delle tasse sul lavoro - in linea con le raccomandazioni di tutte le istituzioni internazionali e in particolare della Commissione Europea - ha permesso di migliorare la competitività del sistema Paese e incentivato le assunzioni e si inserisce tra i tagli alla tassazione sostenibili e coerenti con le misure di bilancio.

Il Governo in questi mesi si è impegnato nel definire un quadro normativo che risolva il problema dei crediti deteriorati, cui si accompagneranno ulteriori misure di rafforzamento del Fondo di Garanzia e di sostegno alla ricerca e agli investimenti, ed inoltre è stato modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione.

Il tutto è stato fatto al fine di cercare di incoraggiare gli investimenti, creando le condizioni affinché si consolidi la fiducia delle imprese italiane ed estere e nuove risorse vengano indirizzate verso investimenti produttivi nel Paese. Il Governo si è già da tempo mosso per sostenere gli investimenti privati, con le misure di tipo finanziario e regolatorio che vanno sotto il titolo di 'Finanza per crescita'. Tuttavia all'impegno privato si deve accompagnare la volontà del settore pubblico di contribuire allo sviluppo del Paese sia con risorse aggiuntive che con la capacità amministrativa di completare e valorizzare i progetti infrastrutturali.

Gli interventi a sostegno degli investimenti mostrano la loro efficacia se sono inseriti all'interno di una strategia più ampia di recupero della competitività del Sistema Paese. In questo senso giocano un ruolo fondamentale il Piano strategico sulla portualità e quello sugli aeroporti, approvati dal Governo nella convinzione che il recupero di efficienza costituisca un passaggio cruciale per la creazione di valore aggiunto per l'intero sistema produttivo nazionale, oltre che per dare un contributo attivo allo sviluppo e alla coesione del Mezzogiorno.

Il completamento della riforma della giustizia civile e penale è un passaggio essenziale per chiudere il gap di efficienza che impatta negativamente sui cittadini e sulle imprese. Importanti passi sono stati fatti in questa direzione negli ultimi anni. Una maggiore produttività della macchina giudiziaria è stata perseguita attraverso interventi normativi e regolatori che hanno portato alla progressiva riduzione dell'arretrato nelle cause civili e la piena operatività del Tribunale delle imprese - insieme alla riduzione del contenzioso tributario - è destinata a incidere positivamente su un aspetto essenziale della vita delle imprese. In questo contesto un apporto significativo è venuto dalla introduzione del Processo civile telematico, grazie al quale si è registrato un risparmio valutato in circa 48 milioni annui, con una riduzione stimata del 50 per cento dei tempi per la emissione del decreto ingiuntivo.



Nell'ultimo anno si è consolidata l'azione di riduzione degli oneri amministrativi. A dimostrazione di questo impegno, al 31 agosto 2015 il 90 per cento delle scadenze previste dall'Agenda per la semplificazione e dalla relativa pianificazione di dettaglio risultavano rispettate. Dalle misure previste dall'Agenda si potrà partire per ridurre significativamente lo stock di procedure non necessarie che ostacolano l'operare delle imprese e dei cittadini, oltre che per dare concreta attuazione all'Agenda Digitale italiana. In tale ambito merita particolare rilievo la definizione dell'iter del provvedimento, di prossima adozione, concernente il fascicolo sanitario. La riforma della Pubblica Amministrazione, di recente approvazione, prosegue e rafforza le azioni di semplificazione previste.

Il percorso di riforme istituzionali, avviato dal Governo al momento del suo insediamento, si è in parte completato con l'approvazione del disegno di legge di riforma elettorale, condizione primaria per avere un quadro normativo caratterizzato da certezza e stabilità, necessarie per attrarre gli investimenti esteri e quindi per sostenere la crescita. La riforma costituzionale, parte integrante delle modifiche all'architettura istituzionale su cui il Governo punta per modernizzare il Paese, si concluderà entro l'anno 2016 con il referendum confermativo. Si tratta di due passaggi basilari per il corretto ed efficace funzionamento dello Stato da cui dipende l'efficacia delle decisioni pubbliche e l'efficienza della spesa, essenziali per mantenere il controllo sulle finanze pubbliche. Di seguito viene riportato il cronoprogramma delle Riforme:

TAV. IV.1: CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME				
Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma
Riforme istituzionali	Legge di riforma elettorale della Camera dei Deputati (L.52/2015).		-	Maggio 2015
		D.D.L. di riforma costituzionale	-	Entro il 2016
Mercato del Lavoro e politiche sociali	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)		Nel 2020: 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Dicembre 2014
	D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs. n. 23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. n. 22/2015).			Marzo 2015
	D. Lgs. delegati su: conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (D.Lgs. n. 80/2015); disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni (D.Lgs. n. 81/2015).			Giugno 2015
	D. Lgs. delegati su: ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro; semplificazioni in materia di lavoro e pari opportunità; razionalizzazione e semplificazioni dell'attività ispettiva; servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro.			Settembre 2015
Giustizia	Riforma della giustizia civile (D.L. n. 132/2014, cvt. L. n. 162/2014).		Nel 2020: 0,1%; nel lungo periodo: 0,9%-	Novembre 2014
	Riforma della giustizia penale (D.L. n. 92/2014 cvt. L. n. 117/2014).			Agosto 2014
		D.D.L. delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della famiglia e della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione.		Marzo 2016
		D.D.L. recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi.		Dicembre 2015
		D.D.L. di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti.		Marzo 2016

¹ (Tratto dalla Nota di Aggiornamento Documento di Economia e Finanza 2015 – Sezione IV – Strategia e cronoprogramma per le riforme)



TAV. IV.1 (SEGUE): CRONOPROGRAMMA PER LE RIFORME				
Area di Policy	Fatto	In avanzamento	Impatto sul PIL	Cronoprogramma
Infrastrutture	Piano nazionale degli aeroporti.		-	Agosto 2015
	Piano nazionale dei porti e logistica (previsto dall'art.29 D.L.'Sblocca Italia' - D.L. n. 133/2014 cvt. in L. n. 164/2014) approvato in via preliminare nel CdM n. 72 del 3/07/2015 ¹ .			Agosto 2015
		D.D.L. delega di riforma del codice degli appalti . In esame presso l'VIII Commissione della Camera (AC 3194)	-	Dicembre 2015
Concorrenza e competitività		Piano banda ultra larga	-	Entro il 2015
		D.D.L. annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro il 2015
		Altre misure per la concorrenza (*)	-	Dicembre 2015
Credito	Misure per i crediti deteriorati (D.L. n. 83/2015 cvt. L. n. 132/2015).		-	Agosto 2015
		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI (*)	-	Ottobre 2015
		Rafforzamento dei contratti di rete e consorzi (*)	-	Entro il 2015
	Riforma delle Banche Popolari (D.L. n. 3/2015 cvt. L. n. 33/2015).		-	Marzo 2015
		Auto-riforme delle Fondazioni e Banche cooperative ²		2015 - 2016
Istruzione	Riforma della scuola (L. n. 107/2015).		Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Luglio 2015
		Piano nazionale della Ricerca (*)	-	Entro il 2015
		Piano nazionale scuola digitale (*)	-	2015 - 2018
Pubblica Amministrazione e semplificazioni	Agenda per le Semplificazioni 2015-2017: Semplificazione per le imprese.		-	Dicembre 2014
	Legge delega di riforma della P.A. (L. n. 124/2015).		Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Agosto 2015 - Decreti delegati entro Dicembre 2015
		Riforma dei servizi pubblici locali (*)	-	Entro il 2015
Sanità	Patto per la salute 2014 - 2016.		-	Luglio 2014
Agricoltura	Misure di rilancio del settore lattiero-caseario (D.L. n. 51/2015 cvt.L. n. 91/2015).		-	Luglio 2015
	Attuazione e semplificazione PAC.		-	Marzo 2015
Ambiente		Green Act	-	Ottobre 2015
		Fiscalità ambientale (*)	-	2015 - 2016
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle tax expenditures	Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: 0,0%	Risparmi strutturali programmati fino al 2019.



2. LA LEGGE DI STABILITÀ 2016

Le misure che il Governo intende proporre con la Legge di Stabilità per il 2016 operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti: sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e la domanda aggregata. In particolare:

- **IMU e TASI.** La principale novità è l'esenzione da TASI per l'abitazione principale non di lusso, sia nei confronti del proprietario che del detentore. Immobile in comodato gratuito a genitori e figli che la utilizzano come abitazione principale: riduzione della base imponibile al 50% a condizione che il contratto sia registrato, che il comodante possieda un solo immobile in Italia e che risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato. L'agevolazione (riduzione della base imponibile al 50%) si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile non di lusso adibito a propria abitazione principale.
- **Imposta di registro:** aliquota del 2% in caso di acquisto di un altro immobile, da destinare a prima abitazione, a condizione che siano soddisfatti alcuni requisiti.
- **Acquisto abitazione principale dal costruttore:** è introdotta una detrazione dall'IRPEF del 50% dell'importo corrisposto per il pagamento dell'IVA sull'acquisto effettuato entro il 2016 di abitazioni di classe energetica A o B cedute dalle imprese costruttrici.
- **IRAP e lavoro stagionale:** estensione della deducibilità del costo del lavoro dall'imponibile IRAP, nel limite del 70% per ogni lavoratore stagionale impiegato per almeno 120 giorni per due periodi d'imposta, a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore.
- **Regime forfetario per imprese e professionisti:** sono introdotte modifiche al regime forfetario di cui alla Legge di stabilità per il 2015. E' abrogata la disposizione che prevede l'accesso al regime agevolato anche ai contribuenti che abbiano conseguito redditi d'impresa o di lavoro autonomo in misura prevalente rispetto a quelli eventualmente percepiti come redditi di lavoro dipendente o assimilati a questi ultimi; vi è l'estensione della possibilità di accesso al regime forfetario ai lavoratori dipendenti e pensionati il cui reddito da lavoro dipendente o di pensione non ecceda i 30.000 euro annui. Estensione per i primi cinque anni di attività dell'applicazione dell'imposta sostitutiva pari al 5% (in luogo della vigente riduzione di 1/3 del reddito determinato secondo il regime forfetario, per i primi tre anni di attività), per le nuove iniziative che vengono avviate.
- **Canone RAI:** è ridotto a 100 euro e addebitato sull'utenza relativa all'energia elettrica.
- **Le novità sull'Ecobonus:** la detrazione fiscale del 65% per l'efficienza energetica viene estesa anche ad alcuni interventi di domotica, cioè all'acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento, anno usufruire della detrazione del 65% anche gli Istituti Autonomi Case Popolari che nel 2016 sosterranno spese per interventi sugli immobili di loro proprietà adibiti ad edilizia residenziale pubblica.
- **Imbullonati e novità fiscali per il fotovoltaico:** si dispone che nella stima della rendita catastale degli immobili dei gruppi D ed E siano esclusi "macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo". Questo porterà novità rilevanti per gli impianti a fonti rinnovabili, tipicamente fotovoltaici, da accatastare o già accatastati.
- **Accise elettricità da rinnovabili:** si dispone che l'art. 52, comma 3, lettera b), D.Lgs. n. 504/1995 - che esenta dall'accisa l'energia elettrica da impianti a rinnovabili >20 kW consumata dalle imprese di autoproduzione in locali e luoghi diversi dalle abitazioni - si applica anche all'energia consumata da soci delle società cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica di cui all'art. 4, comma 1, n. 8), legge n. 1643/1962 (dunque società cooperative di produzione e distribuzione dell'energia elettrica che non sono state assoggettate a trasferimento all'ENEL) in locali e in luoghi diversi dalle abitazioni.
- **Oltre alle altre novità in tema di crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per famiglie e imprese.**



3. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

a) Caratteristiche generali della popolazione

Andamento demografico

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione	19.537	19.543	19.496	19.506	19.383	19.325	19.189	19.257	19.187

Saldo naturale

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Nati	187	184	201	157	148	139	141	140	132
Deceduti	117	152	157	162	146	153	164	147	150
Saldo naturale	70	32	44	-5	2	-14	-23	-7	-18

Saldo migratorio

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Immigrati	695	718	525	672	682	659	616	617	620
Emigrati	687	744	616	657	807	703	729	542	672
Saldo migratorio	8	-26	-91	15	-125	-44	-113	75	-52

Composizione per sesso

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Maschi	9.567	9.550	9.504	9.511	9.437	9.389	9.293	9.298	9.247
Femmine	9.970	9.993	9.992	9.995	9.946	9.936	9.896	9.959	9.940
Totale	19.537	19.543	19.496	19.506	19.383	19.325	19.189	19.257	19.187

Composizione per età

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Età prescolare (0/6 anni)	1.364	1.363	1.384	1.366	1.330	1.285	1.229	1.181	1.134
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.442	1.477	1.480	1.517	1.528	1.542	1.573	1.611	1.624
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	2.743	2.677	2.598	2.555	2.478	2.503	2.430	2.453	2.423
In età adulta (30/65 anni)	10.618	10.459	10.278	10.174	10.007	9.702	9.442	9.298	9.142
In età senile (oltre 65 anni)	3.372	3.568	3.756	3.894	4.040	4.293	4.515	4.714	4.864
Totale	19.539	19.544	19.496	19.506	19.383	19.325	19.189	19.257	19.187



Famiglie

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero famiglie	7.882	7.961	7.964	8.051	8.077	8.132	8.097	8.147	8.153

Matrimoni celebrati in Arese

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Matrimoni Religiosi	52	44	51	53	34	40	24	31	25
Matrimoni Civili	37	33	28	27	29	26	36	24	18
Totale	89	77	79	80	63	66	60	55	43

Matrimoni celebrati fuori Arese (di cui almeno un residente)

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Matrimoni Religiosi	33	23	25	23	20	21	15	20	15
Matrimoni Civili	21	17	13	19	7	12	19	13	18
Totale	54	40	38	42	27	33	34	33	33

Totale matrimoni	143	117	117	122	90	99	94	88	76
-------------------------	-----	-----	-----	-----	----	----	----	----	----

Divorzi

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero Divorzi	33	37	31	48	18	17	21	18	44

La popolazione residente per fasce di età è così suddivisa:

Anno	Età prescolare (0/6 anni)	In età scuola obbligo (7/14 anni)	In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	In età adulta (30/65 anni)	In età senile (oltre 65 anni)	Totale
2015	1.134	1.624	2.423	9.142	4.864	19.187

Popolazione straniera

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
UE	775	817	851	870	876	530	517	516	522
Extraue	236	243	258	247	271	526	543	582	570
Totale	1.011	1.060	1.109	1.117	1.147	1.056	1.060	1.098	1.092

La **popolazione straniera** al 31.12.2015 ammonta al 5,69 % della popolazione residente.

	Maschi	Femmine	Totali
Popolazione residente	9.247	9.940	19.187
Di cui residenti stranieri			
cittadini UE	204	318	522
cittadini extraue	223	347	570
Totali	427	665	1.092



Il **livello di istruzione per titolo di studio** della popolazione residente è il seguente:

	Residenti a Dicembre 2015			di cui residenti stranieri a Dicembre 2015		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Condizioni non professionali						
Casalinga	0	2.000	2.000	0	162	162
Pensionato	501	531	1.032	7	11	18
Studente	1.168	590	1.758	52	42	94
Titoli di studio						
Analfabeta - Alfabeto - senza titolo	2.737	2.658	5.395	151	153	304
Licenza Elementare	574	1.075	1.649	17	22	39
Licenza Media Inferiore	1.805	1.942	3.747	58	100	158
Qualifica istituto professionale	348	732	1.080	36	50	86
Diploma di maturità	2.522	2.235	4.757	67	177	244
Diploma parauniversitario	23	95	118	2	10	12
Laurea	1.238	1.203	2.441	96	153	249
Totale	9.247	9.940	19.187	427	665	1.092

(aggiornamento a dicembre 2015)



Scuole Primarie Statali e Paritarie
(anno scolastico 2015/16: N. 1.104 alunni, N. 50 classi)

Don Gnocchi Via Dei Gelsi		G. Pascoli Via Col di Lana		Europa Unita Viale Varzi 31		Geis V.le Varzi 5	
<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>
10	194	15	319	20	452	5	139
Non residenti: 42		Non residenti: 31		Non residenti: 57		Non residenti: 52	

Scuole Secondarie 1° grado Statali e Paritarie
(anno scolastico 2015/16: N. 806 alunni, N. 37 classi)

Silvio Pellico Via Col di Lana		L. Da Vinci Via Varzi		Salesiani (sede distaccata sede Silvio Pellico) Via Don della Torre		Geis V.le Varzi 5	
<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>
18	400	14	335	2	14	3	57
Non residenti: 123		Non residenti: 93		Non residenti: 13		Non residenti: 32	

Scuole Secondarie di 2° grado Statali
(anno scolastico 2015/16: N. 1.429 alunni, N. 59 classi)

Liceo Scientifico Falcone Borsellino		Liceo Artistico Lucio Fontana	
<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>
37 (di cui Linguistico 21 e Scientifico 16)	912	22	517
Non residenti: 595		Non residenti: 458	

Scuole Professionali Centro Salesiano

Centro Formazione Professionale	
<i>Classi</i>	<i>Alunni</i>
34	741
Non residenti: 686	

Condizione socio-economica delle famiglie

Il reddito complessivo dichiarato da 11.822 contribuenti, in base ai dati forniti dall'Istat dell'anno 2012, ammonta ad € 428.497.771,00=

Il reddito medio per famiglia, calcolato per l'anno 2012 ammonta ad € 52.692,79= per un numero di famiglie pari a 8.132. Il reddito medio per abitante ammonta invece ad € 22.409,00=.

I nuclei familiari sono mediamente composti da 2,00 persone (48,4% maschi). L'età media dell'anno 2012 è di 44,2 anni.

(fonte: <http://www.comuni-italiani.it>)



b) Caratteristiche generali del territorio

TERRITORIO		
Superficie:	urbana	Kmq. 4,38
	esterna agli abitati	Kmq. 2,18
	TOTALE	Kmq. 6,56
Altitudine:	massima s.l.m.	m. 174
	minima s.l.m.	m. 147
Viabilità:	strade comunali	Km. 36,77
	strade provinciali	Km. 1,30
	strade statali	Km. 0
	vicinali	Km. 4
	autostrade	Km. 2,57
	private ad uso pubblico	Km. 3,07

P.G.T. - Piano del Governo del Territorio

E' il nuovo atto di pianificazione generale comunale, denominato Piano del Governo del Territorio (P.G.T.), che la Legge Regionale n. 12/2005 ha introdotto obbligatoriamente in luogo dei previgenti Piani Regolatori Generali (P.R.G.).

Le scelte strategiche dell'Amministrazione in merito al P.G.T. erano state definite dalle precedenti Amministrazioni e contenute nei *Criteria* approvati con le deliberazioni consiliari n. 85 del 20.12.2007 e n. 24 del 24.4.2008. L'attuale Amministrazione ha assunto idoneo atto deliberativo (G.C. n. 24 del 25.7.2013) ed ha stabilito i macro-obiettivi della nuova pianificazione generale.

Sulla base di quanto sopra, l'Ufficio di Piano ha proceduto nel corso del 2013 alla definizione dei documenti costituenti il P.G.T., in particolare:

**il Documento di Piano,
il Piano delle Regole,
il Piano dei Servizi.**

In data 30.12.2013 è stato Depositato il Documento di Piano a fini della raccolta dei contributi ai fini della VAS.

A corredo di questo piano hanno trovato definizione altri documenti specialistici quali il **Piano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS)** e lo **studio idrogeologico e sismico** del territorio comunale.

Il P.G.T. è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27.3.2014.

In data 9.4.2014 si è proceduto al deposito del P.G.T. per la libera visione da parte dei cittadini e per la presentazione di eventuali contributi e/o osservazioni.

L'approvazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) non rappresenta certamente un traguardo, ma piuttosto il punto di partenza e lo strumento indispensabile attraverso il quale l'Amministrazione vuole raggiungere una serie di obiettivi fra cui:

- a) l'implementazione dei servizi pubblici al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini;
- b) l'attuazione di uno sviluppo sostenibile, ovvero la trasformazione del territorio attraverso il non consumo di suolo agricolo, la realizzazione di edifici altamente performanti dal punto di vista del risparmio energetico e ad alta valenza architettonica e paesistica, al fine di porre in essere la basi di una futura società più rispettosa dei valori ambientali;



c) dare concrete risposte alle classi meno abbienti nelle politiche per la casa, ponendo attenzione nelle trasformazioni urbanistiche in modo da dare nuove risposte sociali in considerazione delle mutate condizioni determinate dalla crisi economica di questi ultimi anni.

La concretizzazione di tali punti programmatici rende necessaria un'azione volta a dare attuazione ai diversi adempimenti procedurali che le normative dei P.G.T. hanno demandato ad una successiva fase e, non meno importante, alla costituzione di un sistema di monitoraggio e verifica che permetta di valutare lo stato di attuazione del Piano e, se necessario, modificarne o adeguarne le previsioni al fine di renderlo costantemente coerente con la realtà. Gli adempimenti previsti quindi assurgono ad aspetti di rilevante interesse strategico per l'attività dell'Amministrazione e per le sue politiche di sviluppo.

c) Economia insediata

Dai dati estrapolati dall'archivio ISTAT aggiornati al censimento 2011 le imprese attive nel territorio comunale sono 491 ed occupano 1.415 addetti.

Le **imprese artigiane** attive al 31.12.2014 sono 253 (dato da <http://www.asr-lombardia.it/>)

Le **attività economiche** esercitate sono così distribuite:

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni
Agricoltura	1	Produzione di Metalli e loro Leghe	-
Industrie Alimentari	-	Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori	-
Industrie Tessili	1	Imprese Edili	3
Industrie Legno	2	Alberghi, Ristoranti e Bar	40
Editoria e Stampa	9	Imprese non rientranti nelle altre categorie	417
Fabbricazione Prodotti Chimici	2	TOTALE	475



La suddivisione per **classi di addetti** è la seguente:

Classe di addetti	0	1-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200 +	TOTALE
Attività manifatturiere	6	52	9	10	2	4	..	2	..	85
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2		1	..	1	4
Costruzioni	3	71	4	1	..	2	81
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	8	324	8	7	2	8	4	3	..	364
Trasporto e magazzinaggio	2	41	1	44
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	..	33	6	1	40
Servizi di informazione e comunicazione	..	60	1	..	1	62
Attività finanziarie e assicurative	..	41	1	42
Attività immobiliari	10	74	..	1	85
Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	299	..	1	1	308
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	68	3	3	1	78
Istruzione	2	19	21
Sanità e assistenza sociale	1	124	1	126
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	25	1	27
Altre attività di servizi	1	42	4	47
TOTALE	46	1.273	39	24	7	15	5	5	1	1.415

(dati ISTAT 2011)

Sono altresì presenti le seguenti **strutture ricettive**:

Tipologia Struttura	Numero di camere
Albergo Park Hotel Giada Viale dei Platani, 6/16 Arese (Mi)	37

Il **mercato ambulante** del sabato è composto da 133 posteggi.

Il **parco autoveicoli circolante** nel territorio comunale, immatricolato dai residenti (dati 2011), è il seguente:

Motocicli	Autovetture	Autocarri trasporto merci	Autobus	Veicoli speciali	Trattori stradali O motrici	TOTALE
2.260	12.509	574	6	229	8	15.586

Il dato medio è di 654 veicoli ogni mille abitanti.

(fonte: <http://www.comuni-italiani.it/>)



4. PARAMETRI ECONOMICI

Questi parametri fanno riferimento all'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione per l'ottenimento di vantaggi o per la non applicazione di sanzioni. Nella comparazione degli esercizi 2013 e 2014, si tenga conto delle modifiche alle classificazioni di bilancio introdotte dall' "Armonizzazione".

a) Indicatori finanziari

Indicatore	Modalità di calcolo	2013	2014
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie+extratributarie)/entrate correnti	79,96%	97,26
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate tributarie/entrate correnti	64,94%	82,04
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti	19,47%	1,67%
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie+extratributarie)	81,21%	84,08
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie+extratributarie)	18,79%	15,92%
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie+extratributarie)/popolazione	548,26	662,03
Pressione tributaria procapite	Entrate tributarie/popolazione	442,12	558,59
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie+trasferimenti correnti)/popolazione	578,58	662,22
Trasferimenti erariali pro-capite	Trasferimenti correnti dello Stato/popolazione	132,53	13,99
Trasferimenti regionali pro-capite	Trasferimenti correnti della Regione/popolazione	3,69	4,65
Rigidità strutturale	(Spese personale+rimborso prestiti)/entrate correnti	30,93%	28,16
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti	29,17%	29,20%
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti	0,06%	0,32%
Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	Indebitamento complessivo/entrate correnti	7,75%	7,49%
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale+rimborso prestiti)/popolazione	204,10	200,22
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione	200,02	198,08
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione	53,00	51,00
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti	27,79%	27,80
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti	35.212,54	35.985,18
Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti	19,32%	11,99%
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione	139,04	85,46
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti	176	182
Risorse gestite per dipendente	(Spese correnti-personale-interessi)/dipendenti	91.154,92	93.113,14
Trasferimenti correnti pro-capite	Trasferimenti correnti/popolazione	137,42	16,43
Trasferimenti in conto capitale pro-capite	Trasferimenti in conto capitale/popolazione	7,98	16,32
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza	4,52	3,52
Indicatore	Modalità di calcolo	2013	2014
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza	15,51	11,63
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie+extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie+extratributarie)	0,97	1,02
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente	78,94%	76%
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali/valore patrimonio disponibile	6,51	9,93
Patrimonio indisponibile pro-capite	Valore beni patrimonio indisponibile/popolazione	2.486,09	2.471,55
Patrimonio disponibile pro-capite	Valore beni patrimonio disponibile/popolazione	373,98	336,20
Patrimonio demaniale pro-capite	Valore beni demaniali/popolazione	915,74	921,14
Rispetto del patto di stabilità interno	Saldo finanziario di competenza mista/obiettivo del patto	1,40	3,90



b) Indici di predissesto

Indicatore	Modalità di calcolo	2013	2014
Risultato contabile di gestione rispetto a entrate correnti	Risultato della gestione competenza/entrate correnti	10,28%	15,95%
Residui entrate proprie competenza rispetto a entrate proprie	(Residui entrate tributarie+extratributarie competenza) /accertamenti entrate tributarie+extratributarie	22,23%	14,70%
Residui spesa corrente rispetto a spesa corrente	Residui spese correnti/spesa corrente	21,06%	23,75%
Procedimenti esecuzione forzata	Numero procedimenti esecuzione forzata	0	0
Spesa del personale rispetto alle entrate correnti	Spesa del personale (al netto delle esclusioni ammesse)/entrate correnti	29,17%	0
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto a entrate correnti	Debiti di finanziamento non assistiti/entrate correnti	7,75	7,49
Debiti fuori bilancio rispetto alle entrate correnti	Debiti fuori bilancio riconosciuti/entrate correnti	0	0
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12 rispetto alle entrate correnti	Anticipazioni di tesoreria non rimborsate al 31/12/entrate correnti	0	0
Misure ripiani equilibri di bilancio rispetto alla spesa corrente	Misure di ripiani degli equilibri di bilancio/spesa corrente	6,15%	0

c) Criteri di virtuosità (d.l. 98/2011 modificato dai d.l. 138/2011 e 183/2011)

Indicatore	Modalità di calcolo	2013	2014
Rispetto del Patto di Stabilità	Rispetto del patto nell'anno	SI	SI
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + Entrate extratributarie)/entrate Correnti	79,96%	97,26%
Equilibrio di parte corrente	Accertamenti entrate correnti/(impegni spesa titolo I + impegni spesa titolo IV)	87,65	78,11%
Rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate	(Riscossioni competenza + residui titolo I e III entrata) / (Accertamenti competenza + residui titolo I e III Entrata)	79,37%	87,18%



ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1. ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Trasporto Pubblico	Area Polizia Locale	Convenzione con il Comune di Milano (Ente Gestore del trasporto pubblico urbano) per avere la linea aggiuntiva denominata 561 (Arese –Rho fiera)
Distribuzione del gas		Attualmente in concessione ad Enel Rete Gas SpA; in corso di espletamento la gara d'appalto per la scelta del gestore per i Comuni dell'ATEM Milano Ovest (Capofila Comune di Legnano)
Servizio Ristorazione Scolastica	Area Servizi Alla Persona	Affidato in concessione tramite gara ad evidenza pubblica
Servizio trasporto scolastico	Area Servizi alla Persona	Affidato tramite gara ad evidenza pubblica
Servizio integrazione scolastica	Area Servizi alla Persona	Affidato tramite gara ad evidenza pubblica
Servizio raccolta, smaltimento e trasporto rifiuti compresa la gestione della discarica comunale	Settore ambiente e att. produttive	L'organizzazione, controllo, verifica e coordinamento del servizio è affidata in house alla società GeSeM Srl. La gestione integrata del ciclo dei rifiuti è stata affidata ad operatore economico specializzato del Settore con gara europea ad evidenza pubblica effettuata da GeSeM Srl con funzione di centrale di committenza per più comuni
Servizio idrico integrato (fornitura acquedotto e depurazione)	Settore Lavori Pubblici	Gestito "in house" tramite la soc. Cap Holding S.p.a., società a capitale pubblico partecipata dagli Enti Locali
Gestione impianti illuminazione pubblica	Area Finanziaria e Programmazione	Affidamenti mediante procedura aperta o cottimo fiduciario a seconda del tipo di intervento e del relativo importo economico (per gli impianti di proprietà pubblica – 50% del totale). Per il restante 50% gestione da parte di Enel Sole (in attesa che il Comune di Arese riscatti la proprietà degli impianti)
Gestione Farmacia Comunale	Area Servizi alla Persona	Affidamento in house all'Azienda Speciale Casa di Riposo "Gallazzi – Vismara"
Residenza Socio assistenziale per anziani	Area Servizi alla Persona	Affidamento in house all'Azienda Speciale Casa di Riposo "Gallazzi – Vismara"
Assistenza educativa ai minori Pre-post scuola/Centri estivi/Asilo Nido	Area Servizi alla Persona	Affidato tramite gara ad evidenza pubblica
Assistenza domiciliare anziani e disabili	Area Servizi alla Persona	Affidato tramite gara ad evidenza pubblica
Servizio Comunità alloggio per disabili La Cometa (CSS)	Area Servizi alla Persona	Servizio conferito in house a Azienda Consortile Ser.Cop di Rho



Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Gestione Civica Scuola di Musica	Area Legale, Culturale, Sportiva, Tempo libero – Eventi Culturali, Sport e Tempo Libero	Procedura aperta, combinato disposto artt. 20, comma 1 e 30 del D.Lgs. n. 163/2006
Gestione Centro Sportivo Comunale “Davide Ancilotto”	Area Legale, Culturale, Sportiva, Tempo libero – Eventi Culturali, Sport e Tempo Libero	Procedura ristretta, combinato disposto artt. 55 e 30 del D.Lgs. n. 163/2006
Gestione impianto natatorio di Viale Varzi, 13	Area Legale, Culturale, Sportiva, Tempo libero – Eventi Culturali, Sport e Tempo Libero	Procedura ristretta, combinato disposto artt. 55 e 30 del D.Lgs. n. 163/2006
Impianto di pesca sportiva di Via Mattei	Area Legale, Culturale, Sportiva, Tempo libero – Eventi Culturali, Sport e Tempo Libero	Affidamento diretto
Palestre scolastiche in orario extrascolastico	Area Legale, Culturale, Sportiva, Tempo libero – Eventi Culturali, Sport e Tempo Libero	Avviso pubblico (criteri stabiliti dal regolamento comunale in materia)



ORGANISMI INTERNI E PARTECIPAZIONI

Anagrafica partecipazioni

Il Comune di Arese detiene quote di partecipazione/azioni sia in società sia in enti/aziende altrimenti denominati, costituiti per il raggiungimento di fini istituzionali e/o per lo svolgimento di attività strumentali della pubblica amministrazione locale.

Di seguito sono elencate le quote detenute in dette società ed organismi partecipati ed i principali dati di bilancio riferiti all'esercizio finanziario 2014 e le attività dalle stesse svolte in affidamento:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

- **AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO "GALLAZZI-VISMARA"**

Sede legale/amministrativa: Via Matteotti n. 30 – 20020 ARESE (MI)

Oggetto sociale: Residenza sanitaria assistenziale e, all'interno della stessa, Nuclei di degenza per patologie geriatriche, Centro Diurno Integrato e un nucleo di ricoveri di sollievo (o diversamente detti posti letto a libero mercato), e di tutti gli altri servizi interni ed esterni alla Casa di Riposo. Attuale gestione di una Farmacia Comunale. Subordinata ad ottenimento dell'autorizzazione regionale l'apertura di una seconda farmacia presso l'Arese Shopping Center.

L'Azienda Speciale è ente strumentale del comune a cui viene riconosciuto carattere imprenditoriale, personalità giuridica ed autonomia patrimoniale ed è assimilabile alle caratteristiche delle società unipersonali di 'in house providing'. L'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara si compone di due rami d'azienda: la Residenza Socio Sanitaria Assistenziale e la Farmacia Comunale.

La prima è azienda autorizzata, accreditata e contrattualizzata, ovvero è una struttura protetta per la quale l'ex ASL, oggi ATS, ha riconosciuto l'autorizzazione al funzionamento, ha sottoscritto un contratto in ragione del quale vengono corrisposti contributi regionali ed alla quale si richiede un livello di assistenza pari ad almeno 901 minuti settimanali di presenza di figure standard, mediche e paramediche, per ogni ospite non affetto da Alzheimer. Considerando che la RSA operante nell'Azienda Speciale 'Gallazzi Vismara' offre assistenza con 98 posti letto complessivi di cui 15 riconosciuti come dedicati alla cura di persone affette dal morbo di Alzheimer per i quali l'assistenza minima richiesta da ASL è di 1.220 minuti per ospite alla settimana, con una semplice operazione si calcola in 93.083 minuti settimanali il complesso delle cure da erogare.

Dall'inizio del 2016, a seguito dei lavori di manutenzione straordinaria di conversione dei minialloggi annessi alla struttura della RSA, si sono resi disponibili 12 nuovi posti letto destinati a ricoveri di sollievo, a libero mercato.

La Farmacia Comunale invece è un presidio del Servizio Sanitario Nazionale cui è affidata la funzione di erogare un servizio pubblico essenziale sul territorio a tutela della salute del cittadino consistente nel dispensare farmaci, elargire consigli, indicazioni ed attività di prevenzione.

Azione ed obiettivi 2016-2019

a) Area economico-finanziaria

Considerata la richiesta dell'Amministrazione di dare corretta applicazione alle norme in materia di trasferimento dei costi sociali in coerenza con la legge 328/2000 con l'art. 114 del TUE, nonché la formulazione del bilancio nel rispetto dei principi di competenza secondo i principi contabili stabiliti per le Aziende Speciali ex-art. 114 del TUEL, dato atto l'incremento delle prestazioni assistenziali poste in



essere e considerato che non sia possibile ridurre ulteriormente i costi di gestione, si intende definire rette che permettano di coprire i costi di erogazione dei servizi, per poter mantenere l'entità degli stessi.

Ciò permetterà di instaurare il principio di buona gestione secondo cui ogni ramo d'azienda debba perseguire autonomamente il pareggio di bilancio. Con il costante monitoraggio dei costi e, ove possibile con azioni di economia di scala, e con l'adeguamento delle rette ai costi di erogazione del servizio la RSA perseguirà autonomamente il pareggio di bilancio, mentre i margini derivanti dall'attività della Farmacia saranno reinvestiti nello sviluppo dei nuovi servizi da rendere alla popolazione anziana residente ad Arese.

Il 23/12/2014 Regione Lombardia con la dgr X/2989 del 23/12/2014 (allegato C) aveva deliberato l'applicazione del Vendor Rating alle Strutture Socio Sanitarie per Anziani (RSA), ossia il superamento della logica di budgettizzazione basata sulla spesa storica, per passare ad un nuovo sistema centrato sul modello del vendor rating. Tale modello consiste nella classificazione di ciascuna RSA all'interno di 5 livelli (C, B, A, AA, AAA) sulla base di un set di indicatori economici e quali-quantitativi del servizio offerto (minutaggio assistenziale, mix professionale, retta media e saturazione, Margine Operativo Lordo (=MOL), mix di figure non a standard) sulla base degli elementi di conoscenza acquisiti dall'ATS territorialmente competente e rapportati con il valore medio riscontrato all'interno della RSA di appartenenza. Alle strutture che risulteranno in classe C e B verranno ridotte risorse storicamente assegnate, nella misura del 2% e del 4%.

A seguito di un percorso partecipato con il tavolo degli Enti gestori delle RSA lombarde, svoltosi nel corso del 2015, sono stati individuati ulteriori indicatori e discusse le modalità di attuazione, anche sulla base di alcune preliminari simulazioni.

Sono stati inoltre ridefiniti i tempi di attuazione del sistema, previsti per l'1 gennaio 2016, dato che la successiva delibera delle regole 2016 (delibera X/4702 del 29/12/2015) ha confermato la volontà di dare continuità a questo sistema, specificando tuttavia che l'applicazione sarà unicamente orientata al posizionamento della singola unità d'offerta rispetto al complesso delle RSA, senza ricaduta economica per i gestori nel 2016.

Si constata pertanto che il 2016 rappresenta un anno di transizione, mancando per altro anche le indicazioni attuative del nuovo sistema, importante tuttavia per la valutazione delle strutture.

Sono stati effettuati dei lavori straordinari di ristrutturazione delle cucine interne alla struttura, già visionati dall'Amministrazione in data 4 Maggio 2015 (prot. 9899) e recepiti anche durante il sopralluogo da parte di personale qualificato di ASL avvenuto in data 21 Luglio 2015.

b) Area operativa-gestionale

A fronte di un continuo monitoraggio dell'allocazione delle risorse sia interne che fornite dall'appaltatore, si proseguirà nelle azioni tese a favorire una maggiore comunicazione ed interazione con l'utenza del struttura (gli ospiti e le loro famiglie), consolidando le attività già avviate in tal senso: l'istituzione di un servizio URP per rispondere prontamente e personalmente alla richiesta di informazione o alle segnalazioni dell'utenza, lo sviluppo di una newsletter e l'arricchimento dei contenuti del sito web della RSA, unificato con quello della farmacia.

Nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio offerto agli ospiti e considerando le segnalazioni ricevute in passato da parte di alcuni parenti, si conferma la presenza della commissione assaggi esterna, composta da un Geriatra, da una Dietista e da un professionista della Ristorazione che verifica la qualità, la quantità e la preparazione del cibo offerto agli ospiti riportandone periodicamente gli esiti sia alla Direzione che alla cooperativa che gestisce anche i servizi alberghieri. Si è inoltre costituito un nuovo organo di confronto e collaborazione, denominato Gruppo Interno Lavoro Multirappresentanza (GLIM), che inizierà a svolgere la sua attività nel corso del 2016, comprendente la presenza di rappresentanti degli ospiti, dei parenti, degli operatori parasanitari, della cooperativa che gestisce i servizi di assistenza ed alberghieri e dei benemeriti volontari da molti anni attivi nella RSA

c) Sviluppo servizi

Solo a fronte del perseguimento almeno del pareggio di bilancio per entrambi i rami dell'azienda, sarà possibile proseguire verso lo sviluppo di un piano di attività che qualifichi l'Azienda Speciale come un polo di riferimento per le problematiche geriatriche della cittadinanza. Anche in considerazione di elementi di concorrenza, si intende avviare l'erogazione di servizi medici e paramedici sia a domicilio che sul territorio per la popolazione sopra i 65 anni.



La farmacia invece intende confermare il servizio, avviato con successo nel luglio del 2015, di consegna a domicilio dei farmaci, con particolare attenzione ad alcune fasce di popolazione (neo mamme, anziani over 75, disabili).

Con la conferma dell'apertura in Arese Sud, al momento dell'avvio dell'insediamento abitativo, della nuova sede della farmacia (in sostituzione dell'attuale) e dell'apertura di un'ulteriore sede presso il centro commerciale, si intende sviluppare l'attivazione di servizi paramedici e di prevenzione rivolti a tutta la clientela.

Quote possedute: 100%

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale di dotazione: euro 500.000,00

Patrimonio netto: euro 500.000,00

Utile/perdita di esercizio: equivalente

- **PARCO DELLE GROANE**

Sede legale/amministrativa: Via della Polveriera n. 2 - 20020 SOLARO (MI)

Oggetto: tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Parco delle Groane, area protetta regionale classificata quale parco forestale e di cintura metropolitana, mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili.

Quote possedute: 1%

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale sociale: 0 (Ente pubblico con contabilità finanziaria)

Patrimonio netto: euro 5.960.406,20

Risultato economico: euro 206.704,22

- **CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST (C.S.B.N.O.) - Azienda speciale consortile**

Sede amministrativa: Corso Europa n. 291 - Villa Burba - 20017 RHO (MI)

Sede legale: Via Vittorio Veneto n. 18 - 20026 NOVATE MILANESE (MI)

Oggetto: promuove l'innovazione e fornisce servizi di supporto nel quadro della cooperazione bibliotecaria intercomunale. Gli scopi del Consorzio sono:

- a) il coordinamento e la gestione dei programmi informatici e telematici;
- b) il coordinamento degli acquisti del materiale documentario, cartaceo, informatico ed audiovisivo anche attraverso forme di acquisto centralizzate;
- c) la formazione dei cataloghi collettivi e la predisposizione di sistemi informativi coordinati;
- d) l'eventuale acquisizione e la gestione di un fondo comune documentario e librario del sistema;
- e) l'organizzazione e la gestione del prestito interbibliotecario;
- f) la consulenza biblioteconomia e l'informazione bibliografica;
- g) la promozione e il coordinamento delle attività di diffusione della letteratura e dell'informazione;
- h) il rilevamento periodico dei dati statistici per la conoscenza e la valutazione dello stato delle strutture, dei servizi e dell'utenza.

Con deliberazione commissariale n. 6 del 20/12/2011 è stato approvato lo statuto ed il rinnovo fino al 2021 della Convenzione per l'adesione al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

Quote possedute: 2,58% del fondo di dotazione



Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale sociale: euro 170.194,00

Patrimonio netto: euro 597.797,00

Utile/perdita d'esercizio: - euro 142.841,00

Obiettivi assegnati per l'anno 2016:

1. mantenere il livello dei servizi raggiunti nella gestione e nell'organizzazione prestati interbibliotecari, nel servizio di catalogazione centralizzata, salvaguardando i criteri di scientificità ed uniformità del catalogo, in particolare per le nuove accessioni, garantendo anche agli utenti la possibilità di accesso online alle informazioni bibliografiche, ed ai servizi connessi, quali prenotazioni online, possibilità di rinnovo e le opportunità legate alle nuove tecnologie;
2. sviluppare i servizi online, tramite la piattaforma MediaLibraryOnLine, garantendo un facile accesso all'utenza ed incrementando il patrimonio di "e-book" disponibili per il prestito; garantire un efficiente e sempre migliore servizio di gestione informatica e telematica delle biblioteche, garantendo alla biblioteca di Arese l'erogazione dei servizi alla rete e agli utenti, per offrire prestazioni qualificate, con servizi di manutenzione e sostituzione dell'hardware obsoleto;
3. aumentare il livello di "fidelizzazione" degli utenti nei confronti dei nuovi servizi, anche tramite campagne di comunicazione attuate mediante i nuovi media;
4. garantire nello svolgimento dei servizi culturali in corso di affidamento, un alto livello qualitativo con capacità di coinvolgimento di un pubblico vasto, consentendo all'Amministrazione comunale di mantenere ampia autonomia decisionale e di acquisire nuovi benefici derivanti dalla moltiplicazione delle offerte culturali per le sinergie con altri Comuni. Le modalità di svolgimento dei servizi, di controllo da parte del Comune e di rendicontazione, sono stabilite nel contratto di servizio;
5. allargare il campo delle collaborazioni possibili con la partecipata in termini di promozione culturale, affidamento di servizi culturali anche in conformità con l'ampliamento delle funzioni in corso di realizzazione attraverso la modifica dello statuto del CSBNO, nuove sinergie possibili in relazione alla gestione del nuovo centro civico.
6. garantire, altresì, nella gamma dei vari corsi per il tempo libero offerti, un ampio ventaglio di possibilità, unitamente alla messa a disposizione di docenti qualificati e ad una modalità di iscrizione semplificata, previa illustrazione degli stessi nell'ambito di una giornata da tenersi presso il Comune di Arese.

• CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L'EDILIZIA POPOLARE - C.I.M.E.P. - IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: Via Pirelli n. 30 - 20124 MILANO (MI)

Oggetto: Il Consorzio, la cui costituzione è prevista dalla legge n. 167/1962, e successive modifiche ed integrazioni, esercita in forma associata le funzioni previste da tale legge ed in particolare:

- forma, con il coinvolgimento collaborativo degli enti consorziati, un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare, creando i presupposti per una politica organica dell'edilizia popolare estesa a tutto il territorio degli enti che aderiscono al Consorzio;
- acquisisce le aree mediante esproprio o cessione bonaria per la successiva assegnazione sulla base di criteri predeterminati, nei modi di legge;
- individua, su proposta degli enti aderenti, i soggetti cui assegnare, tramite convenzioni, le aree stesse in diritto di superficie o in proprietà.

Note: con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 14 in data 23.02.2010 è stata avviata la fase di scioglimento del C.I.M.E.P..

Il Comune di Arese ha preso atto di detto atto deliberativo con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 29/03/2011.

Con le delibere n. 38 e 39 del 9/11/2011 dell'Assemblea Consortile del C.I.M.E.P., sono stati nominati il Presidente e i Componenti dell'Organo liquidatore:

- Presidente: Franco Cazzaniga
- Vice Presidente: Gianfranco Baldassare
- Consiglieri: Francesco Giordano, Marco Martino

Quote possedute: 0,90%



Principali dati di bilancio esercizio 2014: contabilità di tipo finanziario

Capitale Sociale: 0

Avanzo/disavanzo amministrazione finanziaria: - euro 167.970,34

- **CONSORZIO ENERGIA VENETO – C.E.V.**

Sede legale: C.so Milano n. 55 - 37138 VERONA (VR)

Oggetto: Coordinamento dell'attività degli enti e delle imprese consorziate e di migliorare la capacità produttiva e l'efficienza fungendo da organizzatore comune per l'attività di acquisto, approvvigionamento, distribuzione, erogazione, vendita e ripartizione tra consorziati di ogni fonte di energia, nonché la prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività dell'impresa.

Quote possedute: 0,0974%

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale sociale: euro 692.741,00

Patrimonio netto: euro 698.269,00

Utile/perdita d'esercizio: euro 5.527,00

- **SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA (SER.CO.P.) - Azienda speciale consortile**

Sede legale: Via De Amicis n. 10 - 20017 RHO (MI)

Sede operativa: Via dei Cornaggia, 33- RHO (MI)

Il Consorzio Servizi comunali alla Persona (Ser.Co.P.) è stato istituito il 16 aprile 2007 ed è un ente strumentale i cui Comuni aderenti sono: Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese e Vanzago; nel gennaio 2015 ad essi si è aggiunto il Comune di Nerviano. Ser.Co.P, che nel 2011 ha modificato la propria natura giuridica in Azienda Speciale Consortile (ASC), è dotata di personalità giuridica e di autonomia gestionale.

Oggetto: scopo dell'Azienda Speciale Consortile è l'esercizio di funzioni socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle competenze istituzionali degli Enti Consorziati, ivi compresi interventi di formazione e consulenza concernenti le attività dell'ASC. La creazione dell'Azienda Speciale Consortile dei Comuni del Rhodense ha reso possibile il rafforzamento della capacità d'intervento degli stessi attraverso un nuovo soggetto gestore (SerCop) con piena autonomia giuridica e gestionale in grado di contribuire a realizzare una rete locale integrata di servizi e di razionalizzare su base territoriale la loro erogazione.

Annualmente i Comuni aderenti assegnano gli obiettivi di programmazione sociale mediante l'approvazione di un Piano Programma che contiene le linee strategico-gestionali ed il budget finanziario dell'azienda consortile, ivi compresa la realizzazione dei progetti del Piano Sociale di Zona per il triennio 2015-17 (approvato dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 40 datato 18/05/2015).

Con atto di Consiglio Comunale n. 6 del 28/01/2016 e' stato approvato il Piano Programma Annuale per l'anno 2016 (c.d. "PPA"); in esso sono previsti i costi, i ricavi e le fonti di finanziamento relativi all'organizzazione ed all'erogazione dei servizi affidati in gestione tramite delega, verso una spesa complessiva di Euro 930.793,92=. Il predetto Piano programma include anche la gestione economico-finanziaria della Comunità Alloggio La Cometa, la quale è stata conferita con delibera consiliare n. 63 del 30/09/2015. Le linee di indirizzo politico-amministrativo fondanti la scelta di delegare a Sercop la gestione dei principali servizi per disabili e minori sono le seguenti:

1. sviluppo di un approccio orientato all'ottimizzazione del rapporto tra costi e benefici degli interventi socio-assistenziali, socio educativi e socio-sanitari integrati;



2. creazione di un ambito di erogazione dei servizi orientato all'ottimizzazione gestionale e contestuale definizione di regole di formazione della strategia e della volontà politica dell'ente che mantengano preminenti le pratiche della rappresentanza e del controllo democratico;
3. sviluppo di approcci specialistici integrati, volti a realizzare economie di scala con i connessi miglioramenti nella qualità del servizio erogato;
4. determinazione di meccanismi di funzionamento orientati al soddisfacimento dei bisogni, che enfatizzino la centralità della persona nell'organizzazione dei servizi e che incentivino lo sviluppo degli interventi nei confronti di nuovi bisogni sociali;
5. approfondimento dei processi d'integrazione e cooperazione tra servizi sociali ed altri servizi quali i servizi educativi, i servizi per le politiche attive del lavoro, la politica abitativa ed in generale i servizi volti a favorire lo sviluppo locale;
6. consolidamento dell'integrazione territoriale a livello intercomunale, per evitare duplicazioni, ottimizzare risorse finanziarie ed umane e pervenire ad un'omogenea diffusione dei servizi e delle attività, con particolare riferimento ai comuni di minore dimensione demografica. □

Gli sviluppi di gestione per l'anno 2016 riguardano i seguenti ambiti:

- 1) obiettivi di integrazione socio sanitaria, definiti omogeneamente nell'ambito della cabina di regia ASL ed applicati a tutti i distretti dell'azienda sanitaria, nel frattempo divenuta ATS – Azienda di Tutela della Salute, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 23 dell'11/08/2015 "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo";
- 2) obiettivi dell'ambito rhodense definiti dal tavolo delle politiche sociali a seguito dei diversi livelli di consultazione e partecipazione attivati sul territorio, tanto in relazione alla redazione del Piano di Zona, quanto agli ambiti di co progettazione attivati in relazione al progetto "#oltreperimetri", finanziato dalla Fondazione Cariplo, che costituisce l'espansione verso la creazione ed il sostegno di progetti a favore del ceto medio impoverito e delle persone vulnerabili in tema di casa, lavoro ed indebitamento;
- 3) obiettivi di sistema centrati sul proseguimento del processo di omogeneizzazione delle regole di accesso, di fruizione e di compartecipazione dei servizi (cfr. l'applicazione della Riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente - ISEE - in materia di servizi residenziali a favore dei disabili e anziani non autosufficienti e di contributi per persone in situazioni di indigenza);
- 4) incremento della gestione associata di servizi a seguito del conferimento da parte dei Comuni di ulteriori unità di offerta;
- 5) sviluppo delle funzioni di fundraising e comunicazione.

Quote possedute: 11,45%

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale sociale: euro 91.800,00

Patrimonio netto: euro 170.535,00

Utile/perdita d'esercizio: euro 78.736,00

- **CONSORZIO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE DELL'AREA ALFA ROMEO – C.R.A.A. - IN LIQUIDAZIONE DAL 2004**

Sede legale: Via Brera n. 16 – 20121 MILANO (MI) presso Avv. Riccardo Anania di Milano, liquidatore.

Oggetto: promuovere, agevolare e coordinare il processo di reindustrializzazione delle aree dismesse da FIAT AUTO dello stabilimento Alfa Romeo di Arese.

Nell'Assemblea Straordinaria del C.R.A.A. s.r.l. in data 29/9/2004, veniva deliberata la messa in liquidazione della società, la nomina del liquidatore e dei componenti del collegio sindacale e le conseguenti modifiche statutarie.



In data 13/01/2005 la società è stata sciolta e messa in liquidazione.

Note: Nell'assemblea dei soci del 21.05.2015 è stato deciso di approvare il bilancio finale di liquidazione al 30.11.2015. Pertanto, la Società risulta chiusa rimanendo aperta unicamente per la risoluzione della questione relativa al recupero del credito IVA, che il CRAA vanta nei confronti dell'Erario. Si attende la sentenza definitiva della Commissione Tributaria Regionale, alla quale l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello.

• **AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO – in breve A.F.O.L. METROPOLITANA**

Sede legale: via Soderini, 24 20146 Milano

Oggetto: L'agenzia ha come scopo la promozione del diritto al lavoro quale servizio sociale rivolto alle persone, alle imprese ed alla collettività tramite attività di formazione e di orientamento al fine di contrastare il rischio di esclusione sociale e di povertà, promuovendo interventi per la piena integrazione dei cittadini nel contesto sociale ed economico del proprio territorio.

Tale finalità è conseguita principalmente attraverso l'erogazione di interventi di natura educativa, formativa e culturale volti alla crescita del capitale umano e funzionali all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, assicurando la realizzazione di servizi di:

- politica attiva del lavoro e di contrasto del rischio di disoccupazione di lunga durata che, sulla base della gestione delle funzioni amministrative pubbliche contemplate dalla legislazione nazionale e regionale in materia di mercato del lavoro, affidate ai centri per l'impiego, assicurino alle persone l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro, percorsi per la ricollocazione di lavoratori espulsi dal mercato e attività rivolte in particolare ai lavoratori svantaggiati (reg. ce 800/08) ed alle fasce deboli del mercato (l. 381/91);
- educazione e formazione professionale, quali attività didattico/educative rientranti nel sistema di istruzione e formazione professionale della regione Lombardia e delle altre regioni comprendenti, l'insieme dei percorsi funzionali all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e all'obbligo di istruzione (l. 53/03) nonché all'inserimento e alla permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale, all'orientamento, alla crescita delle conoscenze e delle competenze lungo tutto l'arco della vita, all'aggiornamento ed alla specializzazione professionale, all'auto-imprenditorialità, alle diverse attività formative realizzate nell'ambito di percorsi integrati tra i sistemi della formazione, dell'istruzione e del lavoro;
- integrazione lavorativa dei disabili e dei soggetti deboli: volti all'integrazione socio-lavorativa dei soggetti disabili e dei soggetti rientranti nelle fasce deboli del mercato (l. 381/91). la gestione di tali servizi è fortemente integrata ai servizi di educazione e formazione professionale indicati al punto precedente e attuabili nell'ambito delle competenze affidate ai centri per l'impiego (l. 68/00);
- servizi di natura territoriale: afferenti l'attività educativa, sociale, lo sviluppo economico, imprenditoriale e strutturale del territorio rivolti alle persone, alle imprese e/o alla collettività.

Note: il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 95 del 27/11/2014, ha approvato la costituzione di **Afol Metropolitana** mediante fusione per unione di Afol Milano e Afol Nord Ovest Milano. Con deliberazione del C.C. n. 39 del 18/5/2015 si è disposto di approvare il progetto di fusione per incorporazione di AFOL Nord Milano in AFOL METROPOLITANA. Per effetto di tale operazione di fusione, la quota di partecipazione del Comune di Arese in AFOL Metropolitana passa da 1,79% a 1,26% a decorrere dalla data di efficacia della fusione, ovvero dall'iscrizione presso la CCIAA dell'atto notarile di fusione.

Obiettivi 2016-2018:

- completare l'accorpamento delle Afol dell'area metropolitana al fine di dotare l'area estesa della più grossa agenzia di formazione orientamento e lavoro;
- aumentare il servizio all'utenza attraverso l'ampliamento delle ore a sportello ed incentivando l'uso del Totem Afol nel palazzo Municipale;
- ricomprendere Afol nella rete territoriale delle iniziative della pubblica amministrazione per affrontare la crisi, attraverso la partecipazione ai processi di reinsediamento produttivo Ex Alfa, ai percorsi di reinserimento lavorativo attivati dall'Amministrazione locale.



Quote possedute: 1,26%

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Fondo di dotazione: euro 335.000,00

Patrimonio netto: euro 655.191,00

Utile/perdita d'esercizio: euro 7.424,00

• **COMUNIMPRESE S.C.A.R.L.**

Sede legale: Via Roma n. 2 – 20020 ARESE (MI)

Oggetto: collaborazione per la gestione dei servizi a carattere sovracomunale: marketing territoriale, ambiente, servizi ai cittadini, servizi all'impresa; studio di interventi sul mercato del lavoro e fornitura di servizi finalizzati allo sviluppo territoriale; informazione e supporto alle Piccole e Medie Imprese e ai Comuni in merito alla possibilità di accesso ai finanziamenti comunitari e nazionali, e raccordo con il mondo della scuola, della formazione e dell'orientamento in relazione alla ricerca ed alla riqualificazione del personale; creazione di una rete di sportelli finalizzata allo sviluppo del marketing territoriale ed alla incentivazione nonché all'assistenza per la nascita di nuove imprese sul territorio, con particolare attenzione alle fasce deboli (imprenditoria femminile e giovanile).

La società concentra la propria azione sui progetti legati allo sviluppo ed alla coesione sociale, perseguendo obiettivi che la legano alla funzione Istituzionale dell'Ente Comune che deve, tra l'altro, garantire condizioni di consolidamento e sviluppo. E' in tale logica che ComunImprese, utilizzando finanziamenti provenienti dalla Regione Lombardia, dal Ministero e dalla Comunità Europea, ha realizzato progetti, quali:

Progetto integrato Nord-Ovest Milano

Obiettivo: promuovere percorsi di integrazione sociale attraverso il supporto orientativo e formativo per la ricerca e l'inserimento lavorativo.

Indagine sulla trasformazione dell'economia locale e sui fabbisogni della PMI:

Obiettivo: mappatura qualitativa-quantitativa delle aziende del territorio finalizzata all'identificazione dei bisogni organizzativi e tecnologici ed ad una mappatura delle opportunità occupazionali.

SERV-COOP: sviluppo di cooperative per servizi territoriali

Obiettivo: formazione ed avvio di neo imprese cooperative.

Intervento Pilota per la prevenzione della disoccupazione nell'area del RHODENSE

Obiettivo: analisi territoriale sull'andamento del mercato del lavoro ed attivazione di azioni di prevenzione.

Orientamento al lavoro

Obiettivo: incontri di orientamento e bilanci di competenze per giovani in cerca di occupazione.

Creazione di Reti Territoriali per lo sviluppo

Obiettivo: costituzione di reti di PMI attraverso incentivi individuali e congiunti di micro-imprenditori.

Progetto di Formazione: "Agenti di sviluppo locale"

Obiettivo: fornire a neo laureati competenze e capacità progettuali per lo sviluppo del territorio.

Sviluppo indotto

Obiettivo: mappare le PMI che operano nel Nord-Ovest Milano in funzione dello sviluppo di Rho-Fiera.

Agenda strategica dell'Area – Nord Ovest

Obiettivo: definire le strategie per lo sviluppo industriale dell'area Nord-Ovest Milano.

Progetto di Marketing territoriale "Promocomune"

Obiettivo: fare emergere le competenze distintive del territorio.

Progetto EQUAL: "CHANCE: un'opportunità per gli over 40"

Obiettivo: raccordare domanda ed offerta/lavorativa in relazione alle competenze maturate dagli "OVER 40".

Progetto Interveg III C "Network of Automotive Regions"

Obiettivo: raccordare le imprese "automotive" che operano sul territorio per favorire l'internazionalizzazione dei prodotti e acquisire buone pratiche gestionali

Bando per lo sviluppo del Rhodense

Obiettivo: supportare, attraverso l'erogazione di prestiti agevolati, lo sviluppo e la nascita di nuove iniziative imprenditoriali.

Costituzione EASN – European Automotive Strategy Network

Obiettivo: creare una struttura permanente nel settore "automotive" per il monitoraggio dei bisogni e favorire l'internazionalizzazione dei prodotti.

"Verso EXPO 2015"

Obiettivo: sviluppare sensibilità e progettualità per le imprese ed il territorio.



Autoclusters

Obiettivo: sostenere ed alimentare le imprese verso la costituzione di reti di prodotti integrati.

Progetto Automet

Obiettivo: attivare azioni di contrasto alla crisi delle imprese del territorio.

Progetto CISS "Città dell'Innovazione e dello Sviluppo sostenibile"

Obiettivo: convogliare nell'Area ex Alfa Romeo imprese innovative e favorire la nascita di nuove Imprese. In relazione a tale progetto, ComunImprese ha già ricevuto diverse manifestazioni d'interesse di imprese che vogliono insediarsi sul territorio ed è in corso di stesura un protocollo con il Politecnico (Dipartimento di Meccanica) per convogliare sull'area, gruppi di studenti che si pongono l'obiettivo di aprire nuove imprese.

Quote possedute: 7,136%

Note: Si richiama quanto esposto nel paragrafo del presente documento, intitolato "**Società Partecipate - Piano di razionalizzazione**", in merito alle azioni da intraprendere sulla base di quanto dispone il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dall'Ente. A tale proposito, la Società sta compiendo le azioni necessarie al fine di addivenire alla messa in liquidazione della stessa, come da decisione assunta dall'Assemblea dei Soci del 27.11.2015.

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale sociale: euro 91.000,00

Patrimonio netto: euro 43.859,00

Utile/perdita d'esercizio: - euro 31.044,00

- **GESTIONE SERVIZI MUNICIPALI NORD MILANO S.r.l. - Ge.Se.M. S.R.L.**

Sede legale: Piazza V Giornate n. 20 - 20020 ARESE (MI)

Oggetto sociale: La società ha per oggetto la gestione di servizi strumentali per conto dei Comuni soci. Fanno capo a GESEM S.r.l. le seguenti attività:

L'Area igiene urbana: svolge le attività di coordinamento e controllo del servizio, espletato da imprese specializzate, oltre a svolgere la funzione di Stazione Appaltante per conto dei Comuni Soci.

L'Area riscossione tributi ed altre entrate comunali: effettua tutte le attività relative alla gestione, liquidazione, accertamento e riscossione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI), della Tariffa d'Igiene Ambientale (TIA), del Tributo Rifiuti (TARI), della TASI e dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni. La Società gestisce inoltre la Tassa Occupazione Suolo Pubblico (TOSAP) permanente e temporanea. Viene altresì effettuata la gestione di tutte le attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie ed extra-tributarie, attraverso lo strumento giuridico dell'ingiunzione fiscale, e tutte le altre attività connesse, accessorie e complementari ai servizi di gestione tributari.

Sono rilevanti le attività relative alla gestione "ordinaria" dei tributi comunali e delle altre entrate comunali, con particolare riferimento alle attività di sportello che riguardano il rapporto con i contribuenti, gestione delle pratiche, della riscossione dei tributi e della relazione con i cittadini. Afferiscono a tale Società anche le attività di affissione manifesti che la società gestisce sia attraverso proprie risorse sia con l'ausilio di un fornitore esterno.

Per rendere più efficaci le attività di controllo ed emissione degli atti e liberare tempo alle risorse utilizzate allo sportello per un costante aggiornamento delle banche dati, è stato creato un Ufficio Accertamenti al quale afferiscono tutte le attività relative al controllo ed alla emissione degli atti accertativi, sino alla loro effettiva notifica e pagamento. E' stato poi potenziato un Ufficio Ingiunzioni al quale afferiscono le attività di controllo degli accertamenti non pagati ed emissioni atti ingiuntivi sino agli atti di pignoramento presso terzi, fino all'iscrizione ipotecaria se del caso.

L'area manutenzioni ordinarie:

- a) servizio di realizzazione di segnaletica stradale orizzontale.
- b) gestione del bando pubblico per l'affidamento del servizio di svuotamento cestini e relativo controllo del servizio.



In sostanza la società ha nel proprio oggetto sociale la gestione ed erogazione di servizi pubblici locali e strumentali per finalità istituzionali dei comuni soci, tra i quali e in via esemplificativa ma non esaustiva: a) gestione del servizio di igiene urbana integrato; b) gestione e riscossione dei tributi comunali e delle altre entrate comunali; c) gestione dell'accertamento e riscossione delle pubbliche affissioni e pubblicità; d) gestione dei centri sportivi; e) gestione e manutenzione degli immobili comunali; f) manutenzione delle strade comunali; g) manutenzione del verde pubblico; h) distribuzione energia e gas naturale; i) servizi finalizzati al risparmio energetico; l) vendita di gas naturale e energia.

Non tutti i servizi sopra descritti sono affidati dal Comune di Arese a GESEM S.r.l..

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29.04.2014 si è acconsentito all'ingresso del Comune di Rho nella compagine societaria della Società GESEM Srl, e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 30.9.2014 si è acconsentito all'ingresso dei Comuni di Pregnana Milanese e di Vanzago, determinando in tal modo una modifica della partecipazione azionaria dei soci.

Comuni attualmente soci: Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese, Rho, Pregnana, Vanzago.

Quote possedute dal Comune di Arese: 27,60%

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale sociale: euro 92.700,00

Patrimonio netto: euro 780.513,00

Utile/perdita d'esercizio: euro 58.304,00

Obiettivi per l'anno 2016:

Attività	Area/Tributo	Comuni coinvolti
Accertamenti in omessa / infedele dichiarazione e per omesso o parziale versamento per le annualità 2011 e 2012	ICI/IMU	Arese, Lainate, Pogliano Milanese, Nerviano
Accertamenti in omessa / infedele dichiarazione e per omesso o parziale versamento per l'annualità 2013 e 2014	TARES / TARI	Arese, Lainate, Pogliano Milanese, Nerviano
Invio ingiunzioni di atti già accertati e non pagati notificati nell'anno 2015	Tributi Vari	Arese, Lainate, Pogliano Milanese, Nerviano
Avvio nuovo software gestione tributi	Tributi Vari	Tutti
Avvio Protocollo Informatico	Tributi Vari	Tutti
Invio ingiunzioni per verbali CDS non pagati anni 2013 e 2014	CDS	Arese, Lainate, Nerviano, Pogliano Milanese
Avvio servizio ICP e Pubbliche affissioni	ICP/PA	Vanzago
Invio ingiunzioni entrate extra-tributarie annualità varie	Mensa, Affitti comunali, Condoni, Trasporti scolastici, ecc.	Arese, Nerviano, Lainate, Pogliano Milanese
Censimento e sistemazione impianti pubbliche affissioni	PA	Arese, Nerviano, Lainate
Censimento impianti pubblicitari	ICP	Lainate, Arese, Nerviano
Emissione accertamenti per l'annualità 2012 e 2013	ICP	Arese, Lainate, Nerviano
Emissione accertamenti quale esito del censimento	ICP	Pogliano Milanese, Pregnana Milanese
Emissione accertamenti TOSAP per annualità 2011/2012/2013 e 2015	TOSAP	Arese, Pregnana Milanese, Rho



ATTIVITA' PREVISTE PER L'ANNO 2016, COME DA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO TRIBUTI E RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIBUTARIE ED EXTRATRIBUTARIE

Attività	Area/Tributo	Note
Accertamenti in omessa/parziale dichiarazione/versamento	ICI	Annualità 2011.
Invio accertamenti	TIA	Annualità 2012 per rinotifica atti.
Emissione accertamenti	ICP	Annualità 2012, 2013 e 2014.
Emissione atti di ingiunzioni	TIA	Accertamenti notificati nell'anno 2013.
Installazione nuovo applicativo per gestione tributi	Tributi	

L'Amministrazione, per una gestione più efficiente dei servizi affidati a GESEM, intende ampliare ulteriormente la compagine sociale della società, assicurando la partecipazione esclusiva di soci pubblici. I nuovi soci potranno affidare alla società servizi in ambito tributario e/o riguardanti il servizio di smaltimento e raccolta dei rifiuti urbani.

Con l'insediamento del nuovo Coordinamento dei Comuni soci sarà affrontata definitivamente la questione riguardante la decisione sul se e su quali investimenti potranno essere effettuati da GESEM, utilizzando gli eventuali ricavi dalla vendita della partecipata Smg S.r.l..

Al fine di garantire il controllo analogo, dovrà essere predisposta una modalità equivalente per tutti i Comuni soci, con la quale valutare gli indici di "performance" della società partecipata.

- **C.A.P. HOLDING S.p.A.**

Sede legale: Via del Mulino n. 2 Edificio U10 – 20090 ASSAGO (MI)

Oggetto: ha come obiettivo quello di consolidare la presenza e l'esperienza nella gestione del ciclo idrico integrato in Italia. CAP Holding S.p.a. svolge funzioni di coordinamento strategico e finanziario per il Gruppo CAP e di società patrimoniale. Lo scopo principale dell'azienda è dunque focalizzato sulla progettazione e realizzazione degli investimenti per le infrastrutture idriche del territorio: dalla costruzione di nuovi pozzi e acquedotti all'estensione delle reti fognarie e di depurazione, dal potenziamento dei depuratori alla pianificazione e realizzazione dei grandi progetti sovracomunali.

Quote possedute: 0,8441%

Principali dati di bilancio al 2014

Capitale sociale: euro 534.829.247,00

Patrimonio netto: euro 637.624.855,00

Utile/perdita di esercizio: euro 4.611.475,00

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DI SECONDO LIVELLO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE TRAMITE GE.SE.M. S.r.l.

- **SOCIETÀ MUNICIPALE GAS – S.M.G. S.r.l.**

Sede legale: Via Statuto n. 8/N - 20020 ARESE (MI)

Oggetto sociale: attività di vendita ai clienti finali del gas naturale e derivati ed ogni attività complementare e connessa, o comunque strumentale o sinergica, previa autorizzazione del ministero dell'industria, commercio ed artigianato a sensi del D.Lgs. 164/2000.



Quote possedute: direttamente: 0% -
Partecipazione di Ge.Se.M. S.r.l. in S.M.G. S.r.l.: 75%
Partecipazione indiretta tramite Ge.Se.M. S.r.l.: 20,70%.

Note: Si richiama quanto esposto nel paragrafo del presente documento, intitolato **“Società Partecipate - Piano di razionalizzazione”**, in merito alle azioni da intraprendere sulla base di quanto dispone il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dall'Ente.

La Società Ge.Se.M. Srl ha provveduto a dare attuazione pratica alle disposizioni del Piano operativo di ricognizione delle Partecipate in merito alla cessione delle quote detenute nella Società S.M.G. Srl, mediante indizione di apposita gara ad evidenza pubblica. In esito a tale gara, la Società ha provveduto ad aggiudicare provvisoriamente la vendita a favore del concorrente che ha offerto il prezzo più alto rispetto a quello posto a base di gara, come da verbale delle operazioni di gara pubblicato sul sito istituzionale di Ge.Se.M.. In data 7.03.2016, a seguito dei controlli eseguiti ai sensi di legge e della scadenza del termine per esercitare il diritto di prelazione da parte del socio privato, senza che lo stesso lo abbia esercitato, l'aggiudicazione è divenuta definitiva. Pertanto, a breve la Società Ge.Se.M. provvederà a formalizzare l'atto di vendita.

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale sociale: euro 15.000,00
Patrimonio netto: euro 431.530,00
Utile/perdita d'esercizio: euro 7.503,00

PARTECIPAZIONI INDIRETTE TRAMITE CAP HOLDING S.p.A.

• **AMIAQUE S.r.l.**

Sede legale: Via Rimini n. 34/36 – 20142 MILANO (MI)

Oggetto: La mission dell'azienda è quella di assicurare ai territori serviti, con efficienza e qualità, la fornitura di acqua potabile e l'insieme dei servizi relativi alla captazione, all'uso, alla raccolta, alla depurazione dei reflui e alla restituzione delle acque di scarico, garantendo nel contempo la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche del territorio e dell'ambiente.

La società, per tramite della società controllante affidataria, opera garantendo l'unitarietà della gestione del Servizio Idrico Integrato. In conformità ed in attuazione dei principi e dei presupposti, definiti e disciplinati dall'ordinamento comunitario e nazionale, per la configurazione ed il mantenimento del modello cosiddetto *in house providing* quale modulo organizzativo per lo svolgimento dei servizi pubblici locali, la società, mediante la società controllante che esercita tale controllo anche per le società controllate ai sensi delle proprie disposizioni statutarie, è soggetta all'indirizzo e controllo analogo degli Enti pubblici territoriali serviti dal Servizio Idrico Integrato. La Società si occupa di tutte le attività legate all'erogazione del ciclo idrico integrato.

Quote possedute: direttamente: 0% - **indirettamente tramite Cap Holding S.p.a.:** 0,8441%
Partecipazione di CAP HOLDING S.p.A. in AMIAQUE S.r.l.: 100%

Principali dati di bilancio esercizio 2014:
Capitale sociale: euro 23.667.606,00
Patrimonio netto: euro 47.351.298,00
Utile/perdita d'esercizio: euro 2.544.795,00

• **PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.**

Sede legale: Via Donegani n. 7 – 27100 PAVIA (PV)

Oggetto: La Società ha per esclusivo oggetto la gestione coordinata ed unitaria "in house providing" del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.

Quote possedute: 0% - **partecipazione indiretta tramite Cap Holding S.p.a.:** 0,0859%
Partecipazione di CAP HOLDING S.p.A. in PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.: 10,10%



Note: Si richiama quanto esposto nel paragrafo del presente documento, intitolato “**Società Partecipate - Piano di razionalizzazione**”, in merito alle azioni da intraprendere sulla base di quanto dispone il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dall'Ente.

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale sociale: euro 15.048.128,00

Patrimonio netto: euro 103.098.933,00

Utile/perdita d'esercizio: euro 693.824,00

• **ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. - in liquidazione**

Sede legale: Via Rocca Brivio n. 10 - 20098 SAN GIULIANO MILANESE (MI)

Oggetto: la società ha per oggetto l'attività di: - salvaguardia e valorizzazione del complesso storico-monumentale di Rocca Brivio, - salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici e turistico-culturali con particolare riferimento al territorio del sud milanese in generale e del parco agricolo sud Milano.

Quote possedute: 0% - **partecipazione indiretta tramite Cap Holding Spa:** 0,4338%

Partecipazione di CAP HOLDING S.p.A. in ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l.: 51,036%

Note: Si richiama quanto esposto nel paragrafo del presente documento, intitolato “**Società Partecipate - Piano di razionalizzazione**”, in merito alle azioni da intraprendere sulla base di quanto dispone il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dall'Ente.

E' in corso la procedura di liquidazione della Società. La chiusura della liquidazione, come comunicato da Cap Holding SpA, è prevista entro il 2016.

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale sociale: euro 53.100,00

Patrimonio netto: euro 3.866.597,00

Utile/perdita d'esercizio: - euro 216.455,00

• **TASM ROMANIA S.r.l. - in liquidazione**

Sede legale: Romania

Oggetto: Attività di captazione, trattamento e distribuzione dell'acqua

Quote possedute: 0% - **partecipazione indiretta tramite Cap Holding S.p.a.:** 0,34 %

Partecipazione di CAP HOLDING S.p.A. in TASM ROMANIA S.r.l.: 40%

Note: Si richiama quanto esposto nel paragrafo del presente documento, intitolato “**Società Partecipate - Piano di razionalizzazione**”, in merito alle azioni da intraprendere sulla base di quanto dispone il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dall'Ente.

La società è in liquidazione giudiziale – nominato curatore fallimentare, Hersescu Nicoleta, con sentenza Tribunale di Bucarest n° 10158 del 28/11/2014 Nell'ambito della suddetta procedura, Cap Holding SpA è creditore sociale, a seguito ammissione totale del proprio credito nel passivo.

Principali dati di bilancio esercizio 2013:

Capitale sociale: euro 615.708,55

Utile/perdita d'esercizio: - euro 47.906,21

Bilancio 2014 non pervenuto. La società non è attiva.



- **FONDAZIONE LIDA**

Sede legale: Via G. Di Vittorio n. 6/A – 20090 ASSAGO (MI)

Oggetto: la Fondazione svolge attività di coordinamento tra pubblico e privato per la realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni di carattere culturale, in particolare nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico. Tra le finalità: sviluppo dell'educazione ambientale, i temi connessi all'ambiente e alla sua sostenibilità, in particolare l'acqua.

Note: Si richiama quanto esposto nel paragrafo intitolato “**Società Partecipate - Piano di razionalizzazione**” in merito alle azioni da intraprendere, sulla base di quanto dispone il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dall'Ente.

E' in corso il completamento dell'oggetto sociale attraverso attività coerenti con le finalità proprie. E' stato nominato un Amministratore Unico provvisorio, senza alcun riconoscimento economico.

Quote possedute: 0% - **partecipazione indiretta tramite Cap Holding S.p.a.:** 0,8441%

Partecipazione di CAP HOLDING S.p.A. in FONDAZIONE LIDA: 100%

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Il rendiconto al 31/12/2014 chiude con un fondo liquido a disposizione della Fondazione di euro 410.524,74.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE DI TERZO LIVELLO

PARTECIPAZIONI INDIRETTE TRAMITE AMIACQUE S.r.l.

- **Banca Centropadana Credito Cooperativo - società cooperativa**

Sede: Piazza IV Novembre n. 11 – GUARDAMIGLIO (LO)

Oggetto: La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

Quote possedute: 0% - **partecipazione indiretta tramite PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.:** 0,0010 %

Partecipazione di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. in Banca Centropadana Credito Cooperativo: 0,03293882%

Note: Si richiama quanto esposto nel paragrafo intitolato “**Società Partecipate - Piano di razionalizzazione**” in merito alle azioni da intraprendere, sulla base di quanto dispone il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente dall'Ente.



SI ELENCA, ALTRESÌ, GLI ORGANISMI NEI QUALI IL COMUNE NON DETIENE PARTECIPAZIONI, MA CON I QUALI IL COMUNE HA RAPPORTI PER MOTIVI DI AMBITO TERRITORIALE, OVVERO PER SOSTEGNO DI PROGETTI DI UTILITÀ SOCIALE O DI SCOPI EDUCATIVI.

• **CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI**

Sede legale: Via Ariosto n. 30 - 20145 MILANO (MI)

Oggetto: istituito ai fini della sicurezza idraulica del territorio, dell'uso plurimo e della razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, della provvista, della regimazione e della tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, del risparmio idrico, dell'attitudine alla produzione agricola del suolo e dello sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, della salvaguardia e della valorizzazione del territorio.

Ente pubblico economico a carattere associativo regolato dall'art. 862 e ss. c.c., dal R.D. 251/1933 e dalle LL.RR. Lombardia 59/1981, 7/2003, 31/2008.

Il Comune di Arese non ha partecipazioni nel Consorzio, ma è proprietario di beni immobili ricadenti nel perimetro consortile e fruente di opere di bonifica e di irrigazione.

Quote possedute: 0 % (il Comune di Arese non detiene partecipazioni nel Consorzio)

Principali dati di bilancio esercizio 2014: contabilità di tipo finanziario

Fondo di dotazione: € 10.432.174,27

Patrimonio netto: € 132.047.991,11

Risultato gestionale: € 3.694.904,00

• **ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "SACRA FAMIGLIA" (già Ente Morale Scuola Materna)**

Sede legale: Via Roma n. 7 - 20020 ARESE (MI)

Oggetto: L'Associazione gestisce una scuola privata, non si prefigge fini di lucro e svolge la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Lombardia. Essa ha lo scopo di accogliere i bambini in età prescolare siti nel territorio del Comune di Arese e, nel caso di disponibilità di posto, anche quelli provenienti da Comuni limitrofi, provvedendo alla loro educazione ed istruzione morale, culturale e religiosa.

Il Comune di Arese non ha una quota di partecipazione nell'Associazione.

Lo statuto dell'Associazione dispone che l'Associazione è amministrata da un Consiglio eletto dall'Assemblea dei soci, composto da 7 membri, di cui 2 scelti dal Sindaco del Comune di Arese. Gli attuali componenti scelti dal Sindaco sono: Marco Carcano (decreto del Sindaco n. 12 del 22/11/2013) e Umberto Lombardini (decreto del Sindaco n. 13 del 22/11/2013). Il C.d.A. dura in carica tre anni.

Quote possedute: 0% (il Comune di Arese non detiene partecipazioni nell'Associazione)

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Capitale sociale: euro 266.516,00

Patrimonio netto: euro 268.418,00

Utile/perdita di esercizio: - euro 13.438,00

• **FONDAZIONE COMUNITARIA NORD MILANO ONLUS**

Sede legale: c/o Villa Burba Corso Europa n. 293 – 20017 RHO (MI)

Sedi Operative: Viale Casiraghi n. 600 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI) ; c/o Comune di Bollate (piano ammezzato) Piazza Aldo Moro n. 1 - 20021 BOLLATE

Oggetto: le finalità della Fondazione sono quelle di:

- migliorare la qualità della vita del territorio erogando contributi per la realizzazione di progetti di utilità sociale;
- garantire la sostenibilità finanziaria del terzo settore attraverso la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti siano perennemente destinati al suo sostegno;
- attirare lasciti e legati per il finanziamento di progetti di utilità sociale;



- gestire per conto della Fondazione CARIPLO una quota delle erogazioni che quest'ultima destina ad un determinato territorio;
- collaborare con la Fondazione CARIPLO nello sviluppo di strategie volte a risolvere importanti problemi sociali;
- attirare nel proprio territorio risorse provenienti da altre strutture quali l'Unione Europea.

Quote possedute: 0% (il Comune di Arese non detiene partecipazioni nella Fondazione)

Principali dati di bilancio esercizio 2014:

Fondo di dotazione: euro 225.000,00

Patrimonio netto: euro 3.708.774,48

Risultato della gestione economico finanziaria: euro 199.105,00



***Società partecipate – Piano operativo di razionalizzazione
(Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31.03.2015)
e Relazione sull'attuazione degli obiettivi programmati
indicati nel Piano
(Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 15.03.2016)***

Nell'ottica di introdurre elementi di discontinuità con le passate gestioni e considerata la necessità di adeguamento alla normativa vigente in tema di razionalizzazione della finanza pubblica (la cosiddetta "spending review"), è intenzione di questa amministrazione mettere in atto i seguenti processi:

1. con riferimento all'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, secondo il principio di buona gestione, ogni ramo d'azienda deve perseguire autonomamente il pareggio di bilancio. Con il costante monitoraggio dei costi e, ove possibile, con azioni di economia di scala e con l'adeguamento delle rette ai costi di erogazione del servizio, la RSA perseguirà autonomamente il pareggio di bilancio, mentre i margini derivanti dall'attività della Farmacia saranno reinvestiti nello sviluppo dei nuovi servizi da rendere alla popolazione anziana residente ad Arese. Si intende inoltre avviare il superamento della logica di budgettizzazione basata sulla spesa storica, per passare ad un nuovo sistema centrato sul modello del vendor rating.
2. con riguardo a GESEM S.r.l., si intende razionalizzare, in accordo con i Comuni consorziati, la gestione dei servizi forniti da GESEM (detenuta per il 27,60% dal Comune di Arese);
3. effettuare la nomina di dirigenti, consiglieri o di qualsivoglia organismo di controllo delle società controllate e/o partecipate attraverso meccanismi di trasparenza pubblica e secondo principi meritocratici, ponendo particolare attenzione alle pari opportunità, al contenimento dei compensi ed evitando doppi incarichi.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 31/03/2015, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: "Approvazione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Arese e della relativa relazione tecnica", si è dato avvio ad un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, dando attuazione pratica alle disposizioni normative succedutesi nel tempo in materia di razionalizzazione di società partecipate e, da ultimo, a quelle dettate dalla "legge di stabilità 2015" (legge 23 dicembre 2014 n. 190).

In merito alle azioni rilevanti da intraprendere nel conseguire il fine dettato dalla normativa sopra richiamata, si riporta brevemente quanto segue:

- 1) Presa d'atto del Piano operativo di razionalizzazione posto in essere da Cap Holding Spa (partecipata direttamente dal Comune di Arese) per le proprie partecipate (costituenti per il Comune di Arese una partecipazione indiretta), che prevede:
 - (a) **TASM Romania S.r.l. - IN LIQUIDAZIONE:** liquidazione giudiziale promossa con delibera del C.d.A. di Cap Holding S.p.a. del 20/3/2014. Nominato amministratore giudiziario con sentenza del Tribunale di Bucarest n. 10158 del 28/11/2014.
 - (b) **ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. - IN LIQUIDAZIONE:** con delibera del Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding S.p.a. del 10/2/2015, si è disposto lo scioglimento volontario e la liquidazione della società.
 - (c) **FONDAZIONE LIDA:** con delibera del Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding S.p.a. del 10/2/2015, si è disposto il raggiungimento dell'oggetto sociale entro il 2015 e successivo scioglimento.



- (d) **SOCIETÀ INTERCOMUNALE BRIANZA – S.I.B. S.P.A.** - in liquidazione: con delibera del C.d.A. di Cap Holding S.p.a. del 17/2/2014, si è dato atto che in esito agli ultimi adempimenti a cura del liquidatore, si avrà l'effettiva estinzione della società, già cancellata dal Registro delle Imprese.

Si rende noto che la Soc. S.I.B. S.p.a. è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 14/11/2014 e, pertanto, è cessata.

In merito a **PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.** (partecipata da Cap Holding S.p.a.), l'Amministrazione comunale ritiene che: *"...pur tenendo conto della limitatissima portata che tale partecipazione potrebbe avere sul bilancio di questo Ente, si esprimono perplessità in merito alla partecipazione di Cap Holding S.p.a. in Pavia Acque S.c.a.r.l., almeno dal punto di vista dei Comuni nel territorio della Città Metropolitana di Milano, considerando che tale società si occupa della gestione del servizio idrico integrato della Provincia di Pavia."*

Con riguardo poi alla **Banca Centropadana di Credito Cooperativo**, partecipata di terzo livello, tramite Pavia Acque S.c.a.r.l., l'Amministrazione esprime *".....le medesime perplessità e per la quale si ravvisa incongruenza rispetto ai fini istituzionali di questo Ente, considerata l'attività di tipo "commerciale" svolta in regime di libero mercato."*

L'Amministrazione comunale, per quanto sopra specificato, provvederà a sollevare tali questioni presso le competenti articolazioni di Cap Holding S.p.a., affinché ponga in essere, per quanto possibile in considerazione soprattutto del servizio gestito e della molteplicità delle Amministrazioni socie, le necessarie azioni volte al rispetto della normativa in merito al perseguimento, anche per le società indirettamente partecipate, delle finalità istituzionali degli Enti aderenti.

- 2) Con riferimento alla soc. Comunimprese, si è disposto che: *"...Nonostante i benefici che dal mantenimento in vita di Comunimprese S.c.a.r.l. derivano al territorio degli Enti aderenti, se non in termini economici, in termini di sviluppo del territorio e di visibilità e di immagine degli stessi, senza peraltro che ciò comporti esborsi di denaro da parte degli Enti soci, si ritiene necessario adeguarsi alle norme attualmente in vigore (rientrando la società nella fattispecie di cui alla lettera b) dell'art. 1, comma 611, della L. 190/2014, che prevede la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti), rimettendo all'Assemblea dei Soci la definizione delle azioni da intraprendere."*

In occasione della prossima Assemblea dei soci, prevista presumibilmente per la fine del mese di ottobre, verrà affrontato l'argomento del "destino" della società, definendo la questione sulla base ed in coerenza con le indicazioni del Piano operativo di razionalizzazione.

- 3) In merito alla soc. S.M.G. S.r.l., l'Amministrazione comunale di Arese, che non detiene direttamente una partecipazione nella società S.M.G. S.r.l., *"....ritiene di procedere dando mandato, conformemente alle norme civilistiche e statutarie, alla propria partecipata diretta Ge.Se.M. S.r.l., con il necessario coordinamento con gli altri Comuni Soci, affinché quest'ultima proceda nel corso del 2015 all'implementazione delle migliori soluzioni volte alla cessione del 75% di quote in mano pubblica ad un adeguato valore di mercato, anche per il tramite di eventuali preventive aggregazioni con altre realtà societarie aventi medesimo o analogo oggetto sociale per incrementarne l'interesse del mercato....."*

Le azioni finalizzate alla vendita della Società S.M.G. S.r.l., hanno visto l'impegno dell'Amministrazione comunale nel fare in modo che la società Gesem S.r.l. ponesse particolare cura ed attenzione affinché la procedura di messa in vendita della propria società partecipata, fosse impostata in modo da apprezzarne il più possibile il valore ed ottenere dalla vendita stessa un adeguato ricavo, in linea con l'andamento del mercato. Su tale orientamento, la soc. GESEM ha provveduto a predisporre il bando di gara, già esaminato e corretto dall'Amministrazione comunale. Si prevede bandire la gara entro la fine del corrente anno 2015.



Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 15/03/2016, dichiarata immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: "Approvazione della Relazione sull'attuazione degli obiettivi programmati nel Piano Operativo di razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Arese. I.E." si è proceduto a rendere il conto delle azioni intraprese per dare attuazione pratica alle decisioni assunte nel Piano.

Si riportano, pertanto, le azioni rilevanti intraprese con riferimento alle Società individuate in tale processo di ricognizione.

1. In merito agli Organismi partecipati direttamente dalla soc. Cap Holding S.p.a., si faceva riferimento a quanto stabilito nel Piano di razionalizzazione predisposto direttamente dalla stessa soc. Cap Holding S.p.a.. Di seguito si riassume il contenuto del Piano e si illustra la situazione attuale:

a) TASM Romania S.r.l. - in liquidazione (C.U.I. RO 18541980):

- ✓ *"misura programmata: liquidazione giudiziale promossa con delibera del C.d.A. di Cap Holding S.p.a. del 20/3/2014. Nominato amministratore giudiziario con sentenza del Tribunale di Bucarest n. 10158 del 28/11/2014."*;
- ✓ **situazione attuale:** la società risulta tuttora in liquidazione. L'ultimo bilancio approvato dai soci è quello chiuso al 31/12/2013. La società, in pendenza della procedura di liquidazione, non esercita alcuna attività.

b) ROCCA BRIVIO SFORZA S.r.l. - in liquidazione (P.I. 07007600153):

- ✓ *"misura programmata: con delibera del Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding S.p.a. del 10/2/2015, si è disposto lo scioglimento volontario e la liquidazione della società."*;
- ✓ **situazione attuale:** la società è stata messa in liquidazione e nominato Liquidatore con atto in data 10/4/2015. Disposta l'iscrizione della liquidazione in data 21/4/2015.

c) FONDAZIONE LIDA (P.I. 97473230155):

- ✓ *"misura programmata: con delibera del Comitato di indirizzo strategico di Cap Holding S.p.a. del 10/2/2015, si è disposto il raggiungimento dell'oggetto sociale entro il 2015 e successivo scioglimento."*;
- ✓ **situazione attuale:** la fondazione risulta tuttora attiva.

d) SOCIETÀ INTERCOMUNALE BRIANZA – S.I.B. S.P.A. - (CHIUSA)

- ✓ *"misura programmata: con delibera C.d.A. di Cap Holding S.p.a. del 17/2/2014, si è dato atto che in esito agli ultimi adempimenti a cura del liquidatore, si avrà l'effettiva estinzione della società, già cancellata dal Registro delle Imprese."*;
- ✓ **situazione attuale:** dopo aver disposto la cancellazione dal registro delle imprese, la società è stata chiusa.



e) PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. (P.I. 02234900187):

✓ **Determinazioni del Piano:** *"...A seguito dell'affidamento, da parte dell'Amministrazione Provinciale, della gestione del Servizio Idrico Integrato, Pavia Acque S.c.a.r.l. è diventata il Gestore Unico d'Ambito per la provincia di Pavia. Richiamando il dettato dell'art. 1, comma 614, della L. 190/2014, pur tenendo conto della limitatissima portata che tale partecipazione potrebbe avere sul bilancio di questo Ente, si esprimono perplessità in merito alla partecipazione di Cap Holding S.p.a. in Pavia Acque S.c.a.r.l., almeno dal punto di vista dei Comuni nel territorio della Città Metropolitana di Milano, considerando che tale società si occupa della gestione del servizio idrico integrato della Provincia di Pavia."*

✓ **Situazione attuale:** Pavia Acque S.c.a.r.l. è la Società cui compete, nell'interesse delle comunità locali e degli enti giuridici che la partecipano, la **gestione coordinata e unitaria** in house providing, comprensiva di tutte le connesse attività, **del Servizio Idrico Integrato** all'interno del perimetro costituito dall'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) della provincia di Pavia, nel cui territorio è tuttora operativa.

La deliberazione di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate, con l'allegato Piano operativo e gli ulteriori documenti allegati, ove viene evidenziata la posizione del Comune di Arese in merito alla detenzione da parte di Cap Holding S.p.a. di una partecipazione in Pavia Acque S.c.a.r.l., è stato trasmesso, con nota in data 03/4/2015 - ns. prot. 7538/2015, alla società partecipata Cap Holding S.p.a., all'indirizzo di posta certificata della stessa, per le opportune decisioni in merito.

f) BANCA CENTROPADANA DI CREDITO COOPERATIVO (P.I. 12514870158):

✓ **Determinazioni del Piano:** *"La Soc. Pavia Acque S.c.a.r.l. detiene, a sua volta, una modesta partecipazione nella BANCA CENTROPADANA DI CREDITO COOPERATIVO, in relazione alla quale si esprimono, a maggior ragione, le medesime perplessità e per la quale si ravvisa incongruenza rispetto ai fini istituzionali di questo Ente, considerata l'attività di tipo "commerciale" svolta in regime di libero mercato.*

In relazione a quanto sopra specificato, si dà atto che si provvederà a sollevare le questioni predette presso le competenti articolazioni di Cap Holding S.p.a..";

✓ **Situazione attuale:** la Soc. Pavia Acque S.c.a.r.l. detiene ad oggi n. 351 azioni della Banca Centropadana, la cui percentuale di possesso è pari a 0,022321796%.

La deliberazione di approvazione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate, con l'allegato Piano operativo e gli ulteriori documenti allegati, ove viene evidenziata la posizione del Comune di Arese in merito alla detenzione da parte di Pavia Acque S.c.a.r.l. di una partecipazione in Banca Centropadana di Credito Cooperativo, è stato trasmesso all'indirizzo di posta certificata, con nota in data 03/4/2015 - ns. prot. 7538/2015, alla società partecipata Cap Holding S.p.a., oltre che alla stessa soc. Pavia Acque S.c.a.r.l., ai rispettivi indirizzi di posta certificata, per le opportune decisioni in merito.



g) AMIACQUE S.r.l. (P.I. 03988160960):

- ✓ **Determinazioni del Piano:** *“Amiacque opera come braccio operativo nel Gruppo CAP che, per numero di utenti serviti, per volumi di acqua distribuita e per lunghezza della rete, si colloca ai primissimi posti in Italia tra le società che erogano il Servizio Idrico Integrato. L'azienda pone le sue basi su un percorso iniziato circa 80 anni fa con la nascita del Consorzio per l'Acqua Potabile ai Comuni della Provincia di Milano, fino alla costituzione nel maggio 2006, di Amiacque srl.”;*
- ✓ **Situazione attuale:** la Società, tuttora attiva, si occupa di tutte le attività legate all'erogazione del ciclo idrico integrato per la Provincia di Milano, assicurando al territorio la fornitura di acqua potabile e l'insieme dei servizi relativi alla captazione, all'uso, alla raccolta, alla depurazione dei reflui e alla restituzione delle acque di scarico e garantendo nel contempo la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche del territorio.

2. Con riferimento a COMUNIMPRESE S.c.a.r.l., si riportano di seguito le considerazioni inserite nel Piano e la situazione attuale:

- ✓ **Determinazioni del Piano:** *“La recente normativa dettata in materia, ed in particolare la legge 23/12/2014 n. 190, ai sensi della quale viene redatto il presente Piano Operativo e relativa relazione tecnica, prevede all'art. 1, comma 611, come già illustrato: '...Omissis.....gli enti locali, ...omissis..., a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*
 - a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
 - b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
 - c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
 - d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
 - e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.’.*

Analizzando la normativa in esame, appare pertanto che, palesandosi nel caso di cui a Comunimprese S.c.a.r.l., la fattispecie di cui alla lett. b) dell'art. 1, co. 611, della L. 190/2014, essendo composta da n. 5 (cinque) Amministratori e da un numero di dipendenti pari a 0 (zero), si dovrebbe addivenire alla soppressione della società.

Nonostante i benefici che dal mantenimento in vita di Comunimprese S.c.a.r.l. derivano al territorio degli Enti aderenti, se non in termini economici, in termini di sviluppo del territorio e di visibilità e di immagine degli stessi, senza peraltro che ciò comporti esborsi di denaro da parte degli Enti soci, si ritiene necessario adeguarsi alle norme sopra citate attualmente in vigore, rimettendo all'Assemblea dei Soci la definizione delle azioni da intraprendere.”;

- ✓ **Situazione attuale – azioni intraprese:** conseguentemente alle decisioni assunte nel Piano Operativo, i soci di Comunimprese S.c.a.r.l., nell'assemblea tenutasi in data 27 novembre 2015, con il seguente ordine del giorno:
 - a) Comunicazioni del Presidente;
 - b) Determinazioni in ordine alla messa in liquidazione della Società
 - c) Comunicazioni di recesso pervenute a Comunimprese: deliberazioni inerenti e conseguenti.
 - d) Varie ed eventuali.hanno deliberato quanto di seguito riportato:
“1) Il Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno e, facendo seguito alla discussione dell'Assemblea precedente ricorda le conclusioni dell'Assemblea Ordinaria nelle quali era emerso



che ormai i presupposti per la continuazione dell'attività del Consorzio sono venuti a mancare, anche in virtù delle recenti disposizioni in materia di partecipate da parte dei Comuni che impone la dismissione delle quote di partecipazione nelle Società che incorrono in situazioni simili a quella attuale di Comunimpres (numero di Consiglieri maggiore del numero di dipendenti, a titolo di esempio).

2) Il Presidente ripercorre le attività svolte negli anni da parte di Comuinimpres e i risultati conseguiti, nonostante le difficoltà economiche e finanziarie del Consorzio; propone quindi, secondo quanto emerso nel corso dell'ultima Assemblea, di mettere in liquidazione la società."

Tale proposta viene approvata all'unanimità e nel verbale viene dato atto che, ai sensi di legge, la decisione deve essere ratificata e sottoscritta da atto notarile e, pertanto, si rimanda alla successiva ratifica da parte del Notaio.

La discussione procede con la proposta a cura del Presidente di procedere alla nomina del liquidatore, rendersi disponibile a svolgere il ruolo di liquidatore a titolo gratuito, facendo però presente che in tale sua attività dovrà essere supportato da un professionista, proponendo il Dott. Corrado Quartarone, già commercialista della Società.

Il Presidente nel corso dell'assemblea fa presente che, "...come da bilancio presentato e approvato nella precedente assemblea ordinaria, il Consorzio non dispone attualmente di liquidità e delle risorse necessarie per lo svolgimento degli atti dovuti da parte dei professionisti interessati (avvocato, notaio, commercialista); sarà quindi opportuno procedere nei confronti dei Comuni di Rho e Vanzago che non hanno ottemperato, negli anni passati, agli impegni presi in Assemblea (atto necessario ai fini della liquidazione) e di eventuali creditori per le pratiche di recupero, ma sarà altresì necessario che i soci si facciano carico pro quota delle spese per la liquidazione della società." Il Presidente informa che con comunicazione successiva alle determinazioni di tale assemblea, verrà inviato un preventivo orientativo di spesa. L'Assemblea approva tale decisione.

"3) In merito alle comunicazioni di recesso da parte dei Comuni di Lainate, Settimo Milanese e Pogliano Milanese, il Presidente precisa che non si è proceduto con gli atti conseguenti, in quanto la prospettiva di liquidazione della Società impone a tutti i soci la condivisione degli oneri eventualmente conseguenti e che l'attuale situazione di liquidità non consente l'incarico al Notaio per i passaggi di legge. Si chiede ai rappresentanti dei Comuni recedenti di verificare se la prospettiva di liquidazione della Società risponda alle indicazioni dei rispettivi Consigli Comunali in merito alla cessazione delle Società Partecipate."

Per quanto emerge dal verbale dell'assemblea del 27/11/2015, pertanto, l'Amministrazione rimane in attesa degli adempimenti burocratici che conseguono alla decisione di messa in liquidazione della società.

3. In merito a **S.M.G. S.r.l.**, si riportano di seguito le determinazioni del Piano con le conseguenti azioni intraprese:

- ✓ **Determinazioni del Piano:** *"...Risulta evidente che la soc. S.M.G. S.r.l. svolge un servizio di libero mercato, non svolge attività di produzione di beni e di servizi necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente né produce servizi di interesse generale e, posto che la normativa vigente in tema di razionalizzazione delle partecipazioni estende le relative disposizioni alle partecipazioni detenute indirettamente, l'Amministrazione comunale di Arese (che, in questo caso, non detiene direttamente una partecipazione nella società S.M.G. S.r.l.), ritiene di procedere dando mandato, conformemente alle norme civilistiche e statutarie, alla propria partecipata diretta Ge.Se.M. S.r.l., con il necessario coordinamento con gli altri Comuni Soci, affinché quest'ultima proceda nel corso del 2015 all'implementazione delle migliori soluzioni volte alla cessione del 75% di quote in mano pubblica ad un adeguato valore di mercato, anche per il tramite di eventuali preventive aggregazioni con altre realtà societarie aventi medesimo o analogo oggetto sociale per incrementarne l'interesse del mercato.*

Resta primario ed irrinunciabile obiettivo di questo Ente quello di concorrere –insieme agli altri Comuni Soci di Ge.Se.M. S.r.l. - a realizzare un valore di cessione coerente con i valori di mercato; la preventiva verifica tecnico-legale, che questo Ente propone venga condotta nel corso del 2015 onde consentire ogni conseguente ed ulteriore misura.

Dovranno essere, pertanto, preventivamente indagati:

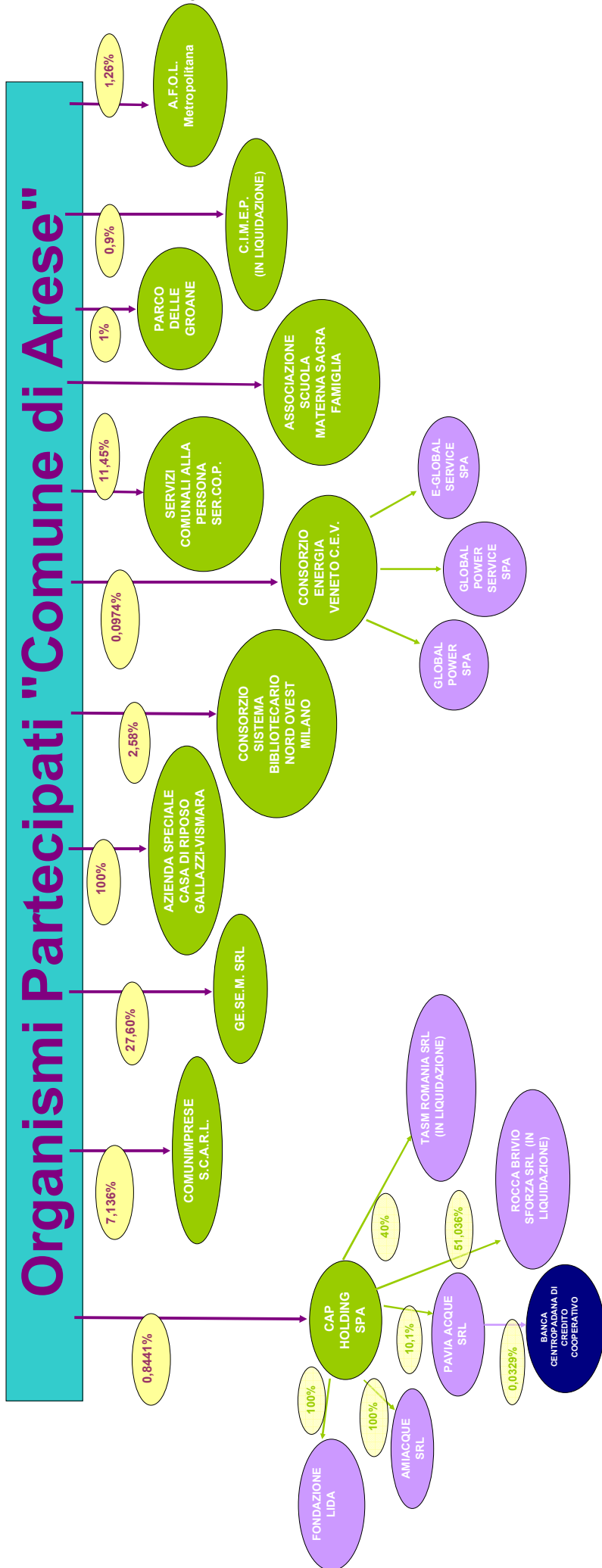
(d) Gli effetti sul libero mercato derivanti dall'introduzione di misure poste a tutela dei consumatori e del relativo affidamento sin qui reso nei confronti di un erogatore percepito come ente di emanazione pubblica, volte a salvaguardare gli attuali livelli di qualità del servizio (presenza di sportelli sul territorio, vantaggi tariffari, etc.);

(di) La perseguibilità di operazioni di aggregazione con altre realtà societarie aventi medesimo o analogo oggetto sociale e propedeutiche alla successiva cessione, senza realizzare indebiti vantaggi per i privati;



(dii) *Gli effetti derivanti dal provvedimento di confisca del 25% delle quote di SMG srl detenute dal socio privato, in forza della sentenza del Tribunale penale di Milano n. 8413 del 23 giugno 2014, appellata, e quindi gli strumenti eventualmente azionabili per la relativa neutralizzazione.”.*

- ✓ **Situazione attuale – azioni intraprese:** in ottemperanza e coerentemente con le decisioni assunte nel Piano Operativo, l'Assemblea dei soci di GESEM S.r.l., che deteneva una partecipazione in S.M.G. S.r.l. per una quota pari al 75 % del capitale sociale della società, in data 30/6/2015 ha disposto di procedere alla cessione di dette quote, mediante l'indizione di apposita gara esperita con il criterio di aggiudicazione dell'asta pubblica, ai sensi degli artt. 73, comma 1 lett. C), e 76 del R.D. del 23/5/1924 n. 827, da effettuarsi per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base di gara. Come si evince dal bando di gara, il cui avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale di GESEM S.r.l. e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 139 del 25/11/2015, di seguito modificato come da avviso pubblicato Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 149 del 18/12/2015: *“...la vendita è stata fatta a corpo e non a misura, cosicché nessuna contestazione o riserva potrà essere avanzata dai partecipanti all'asta su eventuali differenze tra l'effettiva consistenza dei cespiti rispetto a quella ricavabile dai bilanci.L'aggiudicazione avrà luogo ad incanto unico e definitivo a favore del soggetto che avrà offerto il prezzo più elevato rispetto a quello a base d'asta.”.*
- In esito a tale procedura di gara, che prevedeva quale termine ultimo per presentare offerta la data del 20/01/2016, la società GESEM S.r.l. ha proceduto ad aggiudicare provvisoriamente la vendita alla società che ha presentato il prezzo migliore in rialzo rispetto a quello posto a base di gara, come risulta dal verbale delle operazioni di gara tenutesi nella medesima data, pubblicato sul sito istituzionale di GESEM S.r.l..
- In data 07/03/2016, scaduti i termini per l'esercizio del diritto di prelazione spettante al socio privato, senza che lo stesso lo abbia esercitato, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva. Gesem S.r.l. procederà in tempi brevi a formalizzare l'atto di vendita.



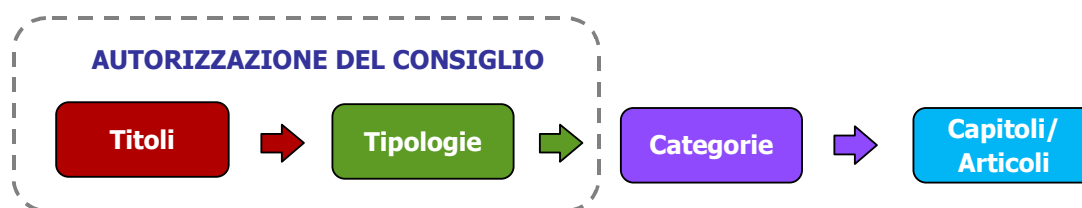


2. SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE DI ARESE

La seguente analisi è stata effettuata tenendo conto dei seguenti dati:

- con riferimento agli anni 2010/2014, i dati estrapolati dai rendiconti approvati
- per l'anno 2015, si è tenuta come riferimento la previsione deliberata dal Consiglio Comunale;
- per gli anni 2016/2018, i dati che verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale relativi al bilancio di previsione 2016/2018.

☐ La **Struttura del Bilancio – parte entrate:**



Entrate:

Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria,contributiva, perequativa
Titolo II	Trasferimenti correnti
Titolo III	Entrate extratributarie
Titolo IV	Entrate in conto capitale
Titolo V	Entrate da riduzione attività finanziarie
Titolo VI	Accensione di prestiti
Titolo VII	Anticipazioni tesoreria
Titolo IX	Entrate c/ terzi e partite di giro

Entrate correnti: sostengono tutte le spese indispensabili per assicurare lo svolgimento dell'attività ordinaria degli uffici e l'erogazione dei servizi e rappresentano normalmente circa il 60% delle entrate totali (per quanto riguarda il 2016, essendo previste opere finanziate nel 2015 con avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, tale percentuale si abbassa al 48%).

Si dividono in:

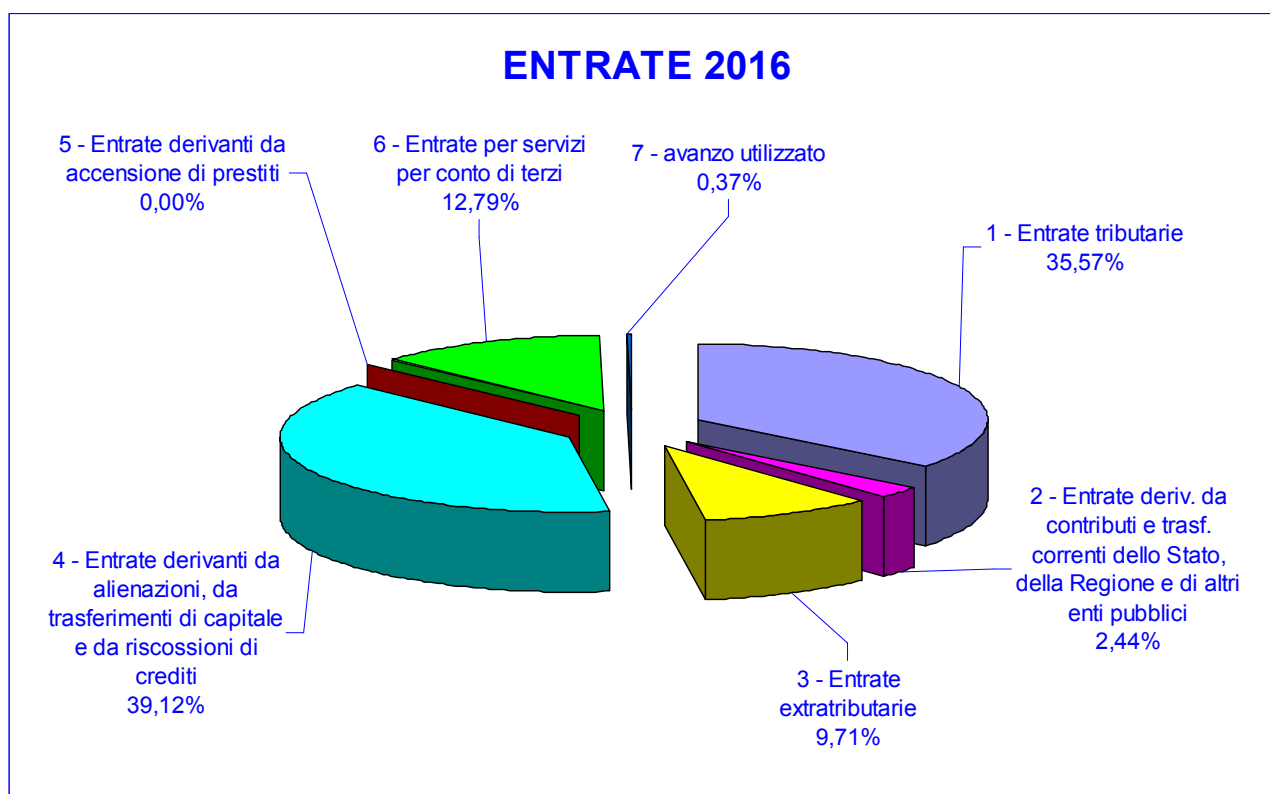
- ☐ Entrate tributarie (Titolo I), che provengono dai cittadini sotto forma di imposte, in questa categoria viene ricompreso anche il fondo di solidarietà comunale FSC, erogato dallo Stato;
- ☐ Entrate da trasferimenti correnti (Titolo II), che arrivano dallo Stato o da altri enti pubblici;
- ☐ Entrate extratributarie (Titolo III), che provengono dai cittadini e sono il corrispettivo pagato per la fruizione di servizi pubblici, per il pagamento di sanzioni amministrative conseguenti alla violazione delle norme, per l'utilizzo dei beni dell'Ente, da utili di aziende partecipate e per interessi attivi.



Entrate in conto capitale: finanziano gli investimenti.

Si dividono in:

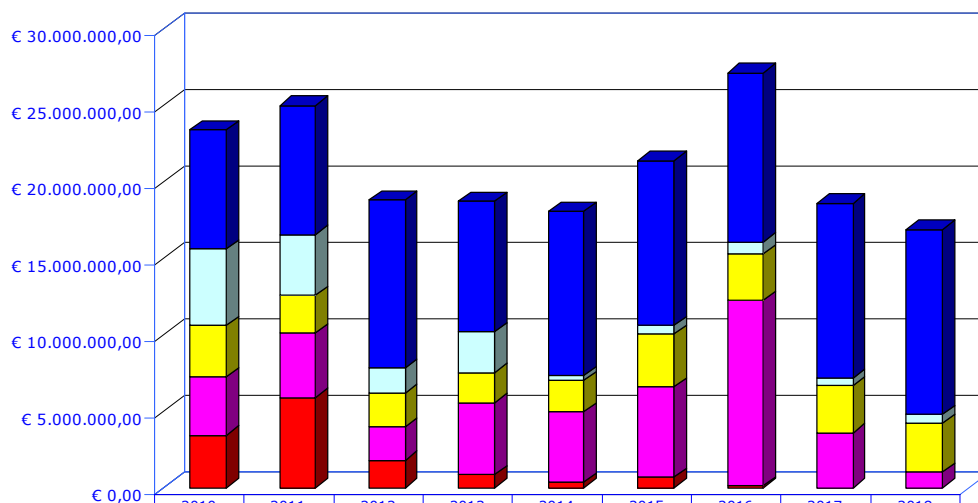
- ❑ Entrate da alienazioni e trasferimenti (Titolo IV), originate dalla vendita di beni comunali ovvero da trasferimenti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico e da altri soggetti e dall'introito delle concessioni e sanzioni edilizie;
- ❑ Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V),
- ❑ Entrate per accensione di prestiti (Titolo VI), derivanti dall'assunzione di mutui e prestiti.



	Entrate (migliaia di Euro)									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	
Tributarie	7.795	8.451	10.983	8.544	10.718	10.800	11.056	11.448	12.108	
Contributi e trasferimenti	4.995	3.940	1.655	2.637	316	561	759	465	565	
Extratributarie	3.317	2.480	2.179	1.976	2.030	3.442	3.018	3.093	3.199	
Totale entrate correnti	16.107	14.871	14.817	13.157	13.064	14.803	14.833	15.006	15.872	
Entrate per investimenti	3.835	4.207	2.184	4.716	4.619	5.876	12.160	3.610	1.025	
Avanzo utilizzato	3.448	5.917	1.810	861	114	723	115	0	0	
Totale generale	23.390	24.995	18.811	18.734	17.797	21.402	27.108	18.616	16.897	

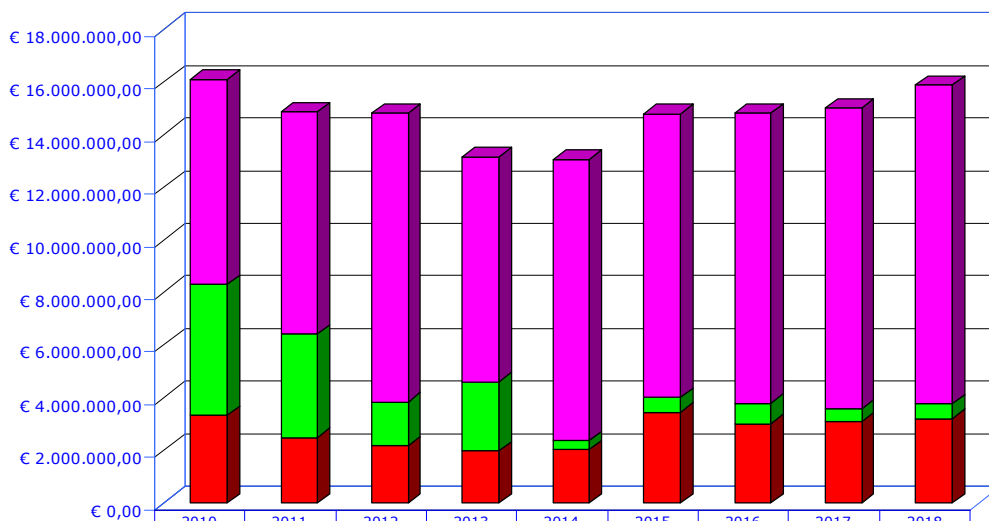


ENTRATE 2010 / 2018



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
■ 1 - Entrate tributarie	7.795.371	8.451.300	10.983.196	8.544.046	10.718.777	10.800.000	11.056.000	11.448.000	12.108.000
■ 2 - Entrate deriv. da contributi e trasf. correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	4.995.380	3.939.799	1.655.526	2.636.938	316.326	561.000	758.973	465.027	565.027
■ 3 - Entrate extratributarie	3.317.358	2.479.704	2.179.238	1.976.477	2.030.007	3.442.210	3.017.910	3.093.245	3.199.245
■ 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.835.548	4.207.770	2.184.316	4.715.807	4.619.015	5.876.568	12.159.853	3.610.000	1.025.000
■ 5 - Entrate per accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
■ 6 - avanzo utilizzato	3.448.000	5.917.100	1.810.716	861.500	368.527	723.000	115.000	0	0

ENTRATE CORRENTI 2010 / 2018



	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
■ 1 - Entrate tributarie	7.795.371	8.451.300	10.983.196	8.544.046	10.718.777	10.800.000	11.056.000	11.448.000	12.108.000
■ 2 - Entrate deriv. da contributi e trasf. correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	4.995.380	3.939.799	1.655.526	2.636.938	316.326	561.000	758.973	465.027	565.027
■ 3 - Entrate extratributarie	3.317.358	2.479.704	2.179.238	1.976.477	2.030.007	3.442.210	3.017.910	3.093.245	3.199.245



Analizzando le serie temporale possiamo notare che:

Per quanto riguarda le entrate tributarie, nel leggere la tabella ed il grafico esplicativo, dobbiamo tenere conto delle seguenti considerazioni:

L'aumento rilevato nel 2011 rispetto all'esercizio 2010 è relativo alla contabilizzazione del saldo 2009 e 2010 dell'addizionale IRPEF per circa 750.000,00 euro, oltre al gettito dell'esercizio in corso.

Nel 2012 vengono modificate le aliquote dell'addizionale IRPEF, l'ICI diventa IMU e viene reintrodotta la tassazione sugli immobili adibiti ad abitazione principale. Il maggior gettito derivante dall' IMU viene in parte incassato direttamente dallo Stato ed in parte recuperato dalla diminuzione dei trasferimenti erariali alle amministrazioni comunali.

Il sensibile calo delle entrate tributarie del 2013 è connesso all'abolizione sulla prima e seconda rata dell'IMU sull'abitazione principale. Il minor gettito è compensato con trasferimenti erariali pari al gettito derivante ai Comuni, mediante l'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali. L'eventuale differenza negativa, dovuta all'applicazione da parte dei Comuni di un'aliquota maggiore di quella base, è stata versata dal contribuente in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014 (c.d. MINI IMU).

A causa dei mancati introiti derivanti dalla sopracitata abolizione delle rate IMU, non compensati da trasferimenti erariali, nel 2013, si è reso necessario adottare un provvedimento di riequilibrio di bilancio applicando l'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti per Euro 850.000,00.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata sancita la soppressione dei trasferimenti statali alle autonomie locali e la creazione di un nuovo fondo perequativo.

La novella legislativa è contenuta nella legge di stabilità per il 2013, legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha disposto la soppressione del Fondo Sperimentale di riequilibrio (FSR), che da qualche anno aveva soppiantato i vecchi trasferimenti correnti dello Stato. E' prevista la creazione di un nuovo fondo, Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei comuni, da ripartire con modalità fissate con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale fondo garantisce una distribuzione equa delle risorse disponibili.

La norma ha, altresì, disposto che l'intero gettito IMU sia di competenza dei comuni, con eccezione di una quota che va ad alimentare il FSC e dell'imposta sugli immobili di categoria D, il cui gettito è di spettanza dello Stato.

Per l'esercizio 2014, il comune di Arese ha alimentato il Fondo di Solidarietà comunale per Euro 1.340.273,44 mentre la spettanza ammonta ad euro 1.544.376,11. Tale fondo deve essere iscritto, dall'esercizio 2014, nelle entrate tributarie.

Nel calcolo della spettanza sono stati considerati i tagli relativi alle manovre denominate di "Spending Review" per Euro -151.344,63 ed Euro -78.089,31.

Per l'esercizio 2015, il comune di Arese ha alimentato il Fondo di Solidarietà comunale per Euro 1.340.686,76 mentre la spettanza ammonta ad euro 744.563,13.

Nel calcolo della spettanza sono stati considerati i tagli relativi alle manovre denominate di "Spending Review" per Euro 629.506,91.

La Legge di stabilità 2016 (L. 28.12.2015 n. 208) dispone, fra le altre cose, l'esenzione della componente TASI della IUC relativamente all'abitazione principale (con esclusione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1, A 8, A 9). Il minor gettito derivante da tale manovra dovrebbe essere reintegrato come trasferimento aggiuntivo da sommare al fondo di solidarietà comunale.

Tale fondo viene considerato entrata tributaria ed iscritto nel Titolo I delle entrate; per questo motivo il confronto tra 2015 e 2016 delle entrate tributarie appare simile. Il leggero incremento



è dovuto alla previsione del maggior gettito derivante dall'apertura di un nuovo Centro Commerciale di grandi dimensioni sul territorio.

L'incremento delle entrate tributarie per gli anni 2017 e 2018 deriva anch'esso dalla previsione di maggior gettito IMU e TASI a seguito dell' ultimazione della realizzazione degli immobili nell'area Sud e nell'area Ex Alfa Romeo.

Le principali Entrate correnti di natura tributaria sono:

1. IUC
 - 1.1 Imposta Municipale Unica (IMU)
 - 1.2 Tributo sui servizi indivisibili (TASI)
 - 1.3 Tassa Smaltimento rifiuti solidi urbani (TARI)
2. Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)
3. Addizionale Comunale IRPEF
4. Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP)
5. Canone non ricognitorio
6. Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti Pubbliche Affissioni

Con la **legge di stabilità 2014** – legge 27 dicembre 2013, n. 147 – il legislatore interviene nuovamente nella materia dei tributi comunali attuando una riforma della fiscalità immobiliare con **l'istituzione dell'imposta unica comunale, denominata Iuc**; un acronimo che riassume tre distinti prelievi: Imu, Tasi e Tari. La legge n. 190/2014, "Legge di stabilità 2015", conferma la normativa precedentemente in vigore.

1. IUC

Che cos'è

L'imposta unica comunale (IUC) si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Quando è entrata in vigore

A decorrere dall'1 gennaio 2014

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 27/03/2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina unica comunale (I.U.C.), che sostituisce il regolamento IMU ed il regolamento TARES (ora TARI) precedentemente in vigore ed istituisce il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI)

(<http://www.comune.arese.mi.it/Allegati/files/OKRegolamento%20IUC.pdf>)

A seguito delle modifiche apportate dalla Legge di Stabilità 2016, verranno proposte all'approvazione del Consiglio Comunale le conseguenti modifiche.

COME SI DETERMINA IL TRIBUTO PER CIASCUNA SUA COMPONENTE

1.1 IMU

Quali soggetti interessa:

Proprietari di immobili; titolari dei diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli immobili

Quali immobili riguarda:

Fabbricati, terreni, aree fabbricabili, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa. L'IMU non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa (queste ultime solo se appartenenti alle



categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Come si determina il tributo:

La base imponibile è data dalla rendita catastale dell'immobile, rivalutata del 5% e moltiplicata per:

- 160 per i fabbricati del gruppo catastale A (esclusi gli A/10) e delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7
- 140 per i fabbricati del gruppo catastale B e delle categorie catastali C/3, C/4 e C/5
- 80 per i fabbricati della categoria catastale A/10 e D/5
- 65 per i fabbricati del gruppo catastale D (esclusi i D/5)
- 55 per i fabbricati della categoria catastale C/1

Aliquota di base dello 0,76% (7,6 per mille), che i Comuni possono aumentare o diminuire sino a 0,3 punti percentuali

Aliquota dello 0,4% (4 per mille) per l'abitazione principale e relative pertinenze, che i Comuni possono aumentare o diminuire sino a 0,2 punti percentuali

I Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% (4 per mille) per gli immobili locati.

Per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, si ha diritto ad una detrazione pari a 200 euro. I Comuni possono elevare la detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta.

Quando e come si versa:

In due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre di ogni anno. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in unica soluzione, da corrispondere entro il 16 giugno.

Il versamento dell'imposta va effettuato tramite modello F24.

La competenza a deliberare le aliquote dell'IMU è del Consiglio comunale (art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011).

Partendo dalla proiezione dei dati effettuata da Gesem Srl mediante l'utilizzo della propria banca dati ICI ed IMU, calcolata con le aliquote base previste dal Ministero, si è evidenziata la necessità di deliberare, per l'anno 2016, le seguenti aliquote in modo da assicurare il pareggio di bilancio, confermando quanto in vigore nell'esercizio precedente:

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4,5 per mille
Aliquota per abitazioni e relative pertinenze affittati con contratto a canone concordato ai sensi dell'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 09/12/1998;	4,5 per mille
Aliquota per unità immobiliari e pertinenze annesse, adibite ad abitazione principale dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune (equiparazione ad abitazione principale, come da regolamento);	4,5 per mille
Aliquota per sale cinematografiche, inserite nella categoria catastale D3, del centro storico in quanto luoghi di cultura e spettacolo	7,6 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	8,1 per mille



Viene confermata, con riferimento all'esercizio finanziario 2016, la detrazione per abitazione principale ai fini IMU, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00.

Tali aliquote verranno dunque proposte per l'approvazione al Consiglio Comunale.

Questo il gettito previsto:

	2016	2017	2018
EURO	2.050.000	2.200.000	2.590.000

Nel Bilancio di previsione sono iscritti gli importi al netto di quanto viene trattenuto dallo Stato a titolo di alimentazione del fondo di solidarietà comunale (per il 2016 non ancora determinato).

L'incremento di gettito del triennio, rispetto al 2015, deriva dalla previsione di ultimazione della realizzazione degli immobili nell'area Sud e nell'area Ex Alfa Romeo.

Questo il gettito previsto per accertamenti IMU anni precedenti:

	2016	2017	2018
EURO	40.000	40.000	70.000

Per qualsiasi informazione, il contribuente può rivolgersi a Gesem Srl oppure allo Sportello del Cittadino.

Gesem Srl si occupa di inviare, in prossimità della scadenza, i bollettini IMU precompilati (per i contribuenti con una situazione storica già conosciuta) e le istruzioni per il pagamento ed è competente ad effettuare i controlli relativi ai pagamenti per gli anni pregressi.

1.2 TASI

Quali soggetti interessa e quali immobili riguarda:

Chiunque posseda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati, ad esclusione - a decorrere dall'1.01.2016 - dell'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU (restano soggette le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9), aree scoperte nonché quelle edificabili, a qualsiasi uso adibite, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 C.C. che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria.

Come si determina il tributo:

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille. Il Comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento oppure può determinare l'aliquota rispettando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

L'occupante versa la TASI nella misura del 30% dell'ammontare complessivo della stessa, come stabilito nel Regolamento comunale; in caso l'occupante adibisca l'immobile ad abitazione principale, non sarà tenuto al pagamento della TASI, che rimane a carico del proprietario nella misura del 70%.



Ai sensi dell'art. 1, comma 682, della L. 147/2013, i Comuni individuano analiticamente i servizi indivisibili, i servizi alla collettività non coperti da contribuzione ed i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 487.000,00
Cura del verde pubblico	€ 462.500,00
Gestione rete stradale comunale (viabilità, segnaletica, circolazione stradale, manutenzione)	€ 301.000,00
Ufficio Tecnico - Urbanistica, arredo urbano e gestione territorio	€ 691.211,00
Servizi di polizia locale	€ 614.395,00
Servizio di protezione civile	€ 28.800,00
Servizi sociali	€ 1.587.015,00
Servizi scolastici ed educativi	€ 1.646.850,00
Biblioteca e cultura	€ 708.015,00
Politiche giovanili, Sport e tempo libero	€ 69.300,00
Anagrafe	€ 292.929,00
Commercio e sviluppo economico	€ 53.405,00
TOTALE	€ 6.942.420,00

La percentuale dei costi dei servizi coperti nel 2016 con la TASI è pari al 45,38%, ipotizzando di considerare il gettito da abitazione principale, ma si riduce al 18,73% considerando che la Legge di Stabilità 2016 esenta dalla TASI le abitazioni principali, ad eccezione delle categorie A1, A8 e A9.

Quando e come si versa

In due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre di ogni anno. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in unica soluzione, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento dell'imposta va effettuato tramite modello F24.



Queste le aliquote che verranno proposte, per l'approvazione, al Consiglio Comunale per il 2016:

Aliquota per abitazione principale di categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,5 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	2,1 per mille

Questo il gettito previsto:

	2016	2017	2018
EURO	1.325.000	1.450.000	1.650.000

Per l'anno 2016 e successivi, il Governo ha abolito la TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale, compensando le risorse con trasferimenti erariali (FSC). Il gettito è stato ricalcolato di conseguenza, tenendo conto di un previsto incremento rispetto al 2015, per il quale valgono le stesse considerazioni fatte per l'IMU.

1.3 TARI

Quali soggetti e quali immobili riguarda:

Chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Come si determina il tributo:

Il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati dal D.P.R. n. 158/99 (copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani). In alternativa, e nel rispetto del principio «chi inquina paga», può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Quando e come si versa:

In due rate di pari importo, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre di ogni anno, come definito all'art. 5 della parte I del Regolamento I.U.C.

Il versamento dell'imposta va effettuato tramite modello F24, che sarà allegato all'avviso di pagamento, secondo le disposizioni di cui all'art. 17 D.Lgs. 9/7/1997 n. 241.

Altre disposizioni:

E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'ambiente di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 504/92. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili ad imposizione, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia sull'importo della TARI.



Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29/04/2015 è stato approvato il piano economico finanziario e la relazione tecnica, predisposti da Gesem Srl., relativi al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (TARI): consuntivo 2014/preventivo 2015 - approvazione dei criteri e determinazione delle tariffe tari anno 2015.

Si provvederà all'approvazione delle tariffe per l'anno 2016 non appena saranno disponibili i dati relativi, che verranno tempestivamente forniti da Gesem Srl, incaricata del controllo e della gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della riscossione delle relative entrate.

Questo il gettito previsto:

	2016	2017	2018
EURO	2.100.000	2.100.000	2.100.000

TRIBUTO PROVINCIALE (contabilizzati nei servizi per conto terzi o partite di giro)

	2016	2017	2018
EURO	200.000	200.000	200.000



TARIFE per l'APPLICAZIONE DELLA TARI 2016

Diamo di seguito lo scenario definitivo di possibile applicazione per l'anno 2016. Ricapitoliamo, innanzitutto, il Piano Finanziario:

CG	CSL	Costi spazzamento e lavaggio	Prev 2016
		<i>Spazzamento strade</i>	485.389,04
		<i>Pulizia sagrati e piazze</i>	0,00
		<i>Raccolta rifiuti da cestini</i>	113.358,25
		Totale	598.747,29
	CRT	Costi raccolta e trasporto RSU	
		<i>Raccolta rsu</i>	43.851,26
		<i>personale addetto</i>	102.319,60
		<i>Raccolta RSU Fiat</i>	0,00
		<i>personale addetto</i>	0,00
		<i>Raccolta ingombranti</i>	1.114,68
		<i>personale addetto</i>	2.600,93
		<i>Raccolta rifiuti mercatali + altre raccolte</i>	6.852,66
		<i>personale addetto</i>	15.989,54
		<i>Trasporti rifiuti</i>	18.622,16
		<i>personale addetto</i>	43.451,70
		Totale	234.802,52
	CRD	Costi raccolta differenziata	
		<i>Raccolta umido</i>	21.122,52
		<i>personale addetto</i>	49.285,89
		<i>Raccolta plastica</i>	31.262,56
		<i>personale addetto</i>	72.945,97
		<i>Raccolta carta</i>	31.262,56
		<i>personale addetto</i>	72.945,97
		<i>Raccolta vetro</i>	14.172,95
		<i>Personale addetto</i>	33.070,21
		Totale	326.068,62
	CTR	Costi trattamento e recupero	
		<i>Smaltimento pneumatici</i>	935,00
		<i>Smaltimento gesso/amianto</i>	0,00
		<i>Smaltimento contenitori T/F</i>	2.035,00
		<i>Smaltimento umido</i>	106.700,00
		<i>Smaltimento verde</i>	13.750,00
		<i>Smaltimento legno</i>	4.950,00
		<i>Smaltimento medicinali</i>	1.210,00
		<i>Smaltimento inerti</i>	2.200,00
		<i>Smaltimento filtri Olio</i>	110,00
		<i>Smaltimento acque lavaggio cassonetti</i>	330,00
		<i>Smaltimento altri (acidi - solventi - spray)</i>	440,00
		Totale	132.660,00

CTS	Costi trattamento e smaltimento	
	<i>Smaltimento rsu</i>	181.500,00
	<i>Smaltimento terre di spazzamento</i>	14.300,00
	<i>Smaltimento ingombranti</i>	13.750,00
	Totale	209.550,00



	AC	Altri costi e rettifiche	
		Gestione piattaforma	114.179,81
		Arredo Urbano+Campagne Informative a canone	51.700,00
		Sacchetti in mater-bi + distribuzione	85.400,00
		Cassonetti	8.540,00
		Casa dell'Acqua - Progetto Ambientale	12.200,00
		Servizi diversi con IVA 22%	18.582,53
		Servizi IVA esenti (Accantonamento perdite crediti+Costi AVCP...)	100.000,00
		Contributi CONAI	-145.000,00
		Recupero Smaltimento ferro	-15.000,00
		Rimborso contributo Coordinamento RAEE	-6.000,00
		Rimborso utenti (sanzioni,interessi, vendita bidoni)	-3.500,00
		Oneri Sicurezza De Vizia	1.439,94
		Progetto "La Bottega del Riciclo"	21.000,00
		Rimborso MIUR	-18.500,00
		Servizi diversi con IVA 10%	12.100,00
		Totale	237.142,28
CC	CARC	Costi accertamento riscossione contenzioso	
		Spese riscossione ordinaria (fatturazione, POS)	6.100,00
		Spese riscossione coattiva (invio solleciti, recupero crediti, ecc.)	6.100,00
		Spese software e consulenze	3.416,00
		Personale di sportello	51.240,00
		Personale addetto alla fattur. ed ai controlli	44.537,32
		Costi generali di riscossione	0,00
		Totale	111.393,32
	CGG	Costi generali di gestione del servizio	
		Costi generali	163.424,67
		Personale dedicato al servizio di igiene	54.194,84
		Totale	217.619,51
	CCD	Costi comuni diversi	
		Utilizzo sedi, affitto, spese utenze	48.800,00
		Totale	48.800,00
CK		Costi d'uso del capitale	
		Sistemazione Centro di Raccolta	0,00
		Totale	0,00
		Conquaglio anni precedenti	-153.065,28
COSTO TOTALE servizio			1.963.718,27

In sintesi il Piano Finanziario presenta le seguenti quote:

QUOTA FISSA	€	1.688.980,07	86,01%
QUOTA VARIABILE	€	274.738,20	13,99%
PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO	€	1.963.718,27	



I dati di partenza per l'effettuazione delle simulazioni sono i seguenti:

UTENZE DOMESTICHE 2016

ABITAZIONI CIVILI	NR. UTENZE UTILI	SUPERFICIE UTILE
NUCLEO 1	2.440	175.369
NUCLEO 2	2.657	357.446
NUCLEO 3	1.550	215.265
NUCLEO 4	1.204	180.087
NUCLEO 5	248	40.162
NUCLEO 6 o superiore	63	13.128
	8.162	981.457

UTENZE NON DOMESTICHE 2016

CATEGORIA	SUPERFICIE PARTE FISSA	SUPERFICIE PARTE VARIAB.
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	17.654	17.654
2. Cinematografi e teatri	1.235	1.235
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	84.871	64.871
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	3.982	3.982
5. Stabilimenti balneari	0	0
6. Esposizioni, autosaloni	4.535	4.535
7. Alberghi con ristorante	0	0
8. Alberghi senza ristorante	1.622	1.622
9. Case di cura e riposo	5.364	5.364
10. Ospedali	0	0
11. Uffici, agenzie, studi professionali	65.176	64.176
12. Banche ed istituti di credito	1.404	1.404
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli.	6.874	1.374
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.358	1.358
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, tappeti, antiquariato.	1.260	1.260
16. Banchi di mercato beni durevoli	0	0
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetiste.	1.910	1.910
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	685	685
19. Carrozzeria, elettrauto, autofficina.	4.239	3.923
20. Attività industriali con capannone di produzione	19.540	9.901
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	6.462	5.970
22. Ristoranti, trattorie, osteria, pizzerie, pub	4.816	1.816
23. Mense, birrerie, amburgherie	4.036	4.036
24. Bar, caffè, pasticceria	2.986	2.486
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, generi alimentari	1.764	1.764



26. Plurilicenze alimentari e/o miste	74	74
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	177	177
28. Ipermercati di generi misti	3.000	0
29. Banchi di mercato generi alimentari	0	0
30. Discoteche, night club	0	0
	245.025	201.578

ELABORAZIONE TARIFFE

Sulla base della situazione così determinata si è prodotta l'elaborazione con i seguenti criteri:

- attribuzione del **71,70%** dei costi complessivi alle utenze domestiche;
- attribuzione del **28,30 %** dei costi complessivi alle utenze non domestiche;
- utilizzo degli stessi coefficienti utilizzati per il 2015

I risultati sono dettagliati di seguito:

	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TOTALE	RAPPORTO
UTENZE DOMESTICHE	€ 1.210.998,71	€ 196.987,29	€ 1.407.986,00	71,70%
UTENZE NON DOMESTICHE	€ 477.981,36	€ 77.750,91	€ 555.732,27	28,30%
	€ 1.688.980,07	€ 274.738,20	€ 1.963.718,27	100,00%

I coefficienti utilizzati per elaborare le tariffe sono gli stessi utilizzati nel 2015:

Utenze domestiche

N. componenti	Ka	Kb
Uno	0,80	0,60
Due	0,94	1,40
Tre	1,05	1,80
Quattro	1,14	2,20
Cinque	1,23	2,90
Sei o più	1,30	3,40

Utenza non domestiche

Categoria	Kc	Kd
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2. Cinematografi e teatri	0,30	2,50
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,90
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,76	6,25
5. Stabilimenti balneari	0,38	3,10
6. Esposizioni, autosaloni	0,34	4,22
7. Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8. Alberghi senza ristorante	0,95	7,76
9. Case di cura e riposo	1,00	8,20
10. Ospedali	1,07	8,81



11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,78
12. Banche ed istituti di credito	0,55	5,03
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli.	0,99	11,55
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, tappeti, antiquariato.	0,60	6,81
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,90
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetiste.	1,09	8,95
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	8,48
19. Carrozzeria, elettrauto, autofficina.	1,09	8,95
20. Attività industriali con capannone di produzione	0,38	7,53
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	8,91
22. Ristoranti, trattorie, osteria, pizzerie, pub	5,57	45,67
23. Mense, birrerie, burgerie	4,85	39,78
24. Bar, caffè, pasticcerie	3,96	32,44
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, generi alimentari	2,02	16,55
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,10	21,40
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28. Ipermercati di generi misti	1,56	22,45
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30. Discoteche, night club	1,04	8,56

Utenze domestiche - Tariffe 2016 - TARI

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI		
componenti	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE €/cad
Uno	0,99	10,23
Due	1,17	23,86
Tre	1,31	30,68
Quattro	1,42	37,50
Cinque	1,53	49,43
Sei o più	1,62	57,96



Utenza non domestiche - Tariffe 2016 - TARI

Categoria	Quota Fissa €/mq	Quota Variab. €/mq
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,84	0,16
2. Cinematografi e teatri	0,63	0,12
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,07	0,23
4. Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	1,59	0,30
5. Stabilimenti balneari	0,80	0,15
6. Esposizioni, autosaloni	0,71	0,20
7. Alberghi con ristorante	2,52	0,47
8. Alberghi senza ristorante	1,99	0,37
9. Case di cura e riposo	2,10	0,39
10. Ospedali	2,24	0,42
11. Uffici, agenzie, studi professionali	2,24	0,42
12. Banche ed istituti di credito	1,15	0,24
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli.	2,08	0,55
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,33	0,43
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, cappelli e ombrelli, tappeti, antiquariato.	1,26	0,32
16. Banchi di mercato beni durevoli	6,88	6,88
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetiste.	2,29	0,42
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,72	0,40
19. Carrozzeria, elettrauto, autofficina.	2,29	0,42
20. Attività industriali con capannone di produzione	0,80	0,36
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,15	0,42
22. Ristoranti, trattorie, osteria, pizzerie, pub	11,68	2,17
23. Mense, birrerie, amburgherie	10,17	1,89
24. Bar, caffè, pasticcerie	8,31	1,54
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, generi alimentari	4,24	0,79
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	4,40	1,02
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,04	2,79
28. Ipermercati di generi misti	3,27	1,07
29. Banchi di mercato generi alimentari	16,53	16,53
30. Discoteche, night club	2,18	0,41



2. ICI – Imposta Comunale sugli Immobili – accertamenti anni precedenti

L'ICI è stata sostituita dall'IMU; rimane nel bilancio di previsione solo il gettito previsto derivante dai controlli ICI anni precedenti:

	2016	2017	2018
EURO	60.000	80.000	50.000

3. Addizionale IRPEF Comunale (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

L'addizionale comunale IRPEF è un' imposta istituita nel 1998 e successivamente modificata tra il 1999 e il 2007, con articolazione in due aliquote distinte. La prima delle due componenti è relativa all'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF, ed è stabilita in misura uguale per tutti i Comuni: ogni anno il Ministero delle Finanze stabilisce la proporzione, senza gravare come aggiunta impositiva ulteriore rispetto all'IRPEF. La seconda è relativa all'aliquota opzionale, stabilita dai singoli Comuni, e rappresenta un'aggiunta impositiva per i contribuenti rispetto a quanto già si paga a titolo di IRPEF.

L'aliquota viene stabilita da ogni Comune fino a un limite massimo dello 0,8%. L'IRPEF è pagata da tutti i contribuenti, fatta eccezione per quelli che sono già soggetti alle imposte sui redditi delle persone giuridiche, a quelli che possiedono solo redditi esenti IRPEF (o redditi soggetti a tassazione separata) e contribuenti che possiedono un reddito imponibile IRPEF inferiore alle soglie minime contemplate. L'aliquota da applicare è quella fissata dal comune in cui il contribuente ha domicilio fiscale al 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con gli introiti di questa imposta addizionale, il Comune finanzia una quota parte di tutte le spese previste dalla vigente normativa: spese generali, polizia locale, istruzione, cultura, sport, viabilità, territorio e ambiente, servizi sociali, servizi produttivi.

A decorrere dall'1/1/2008, il versamento dell'addizionale comunale IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, tramite Mod. F24, indicando apposito codice tributo e catastale, assegnato a ciascun comune.

Per la generalità dei contribuenti il versamento è effettuato a saldo e in acconto unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), con la dichiarazione dei redditi (esempio a giugno 2016 si pagherà l'acconto del 30% per il 2016 ed il saldo del 2015). L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale comunale ottenuto applicando al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente, l'aliquota e le esenzioni sopra specificate. Il saldo è riferito al restante 70%. Per i redditi di lavoro dipendente l'addizionale comunale è applicata dai sostituti d'imposta.

Per il 2016 verrà proposto al Consiglio Comunale di mantenere le aliquote in vigore per il 2015 (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 29/04/2015) differenziandole a seconda dell'appartenenza alle seguenti fasce di reddito:

SCAGLIONI DI REDDITO (IN EURO)	ALiquota (%)
0 – 15.000	0,48
15.000,01 – 28.000	0,50
28.000.01 – 55.000	0,78
55.000,01 – 75.000	0,79
Superiore a 75.000	0,80



Verrà proposto di mantenere, inoltre, **l'esenzione totale per i redditi inferiori a 15.000 euro.**

Il gettito previsto, stimato sulla base dell'imponibile IRPEF del 2013 (dati Ministero delle Finanze) e su quanto incassato per gli anni 2013, 2014 e 2015, risulta il seguente:

	2016	2017	2018
EURO	2.730.000	2.830.000	2.900.000

4. TOSAP - Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche

Anno	2016	2017	2018
Euro	96.000	95.000	95.000

La Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è il tributo dovuto per l'occupazione di spazi appartenenti a beni demaniali (i beni dello Stato) o al patrimonio indisponibile degli enti locali, come strade, corsi, piazze, aree private gravate da servitù di passaggio (ossia la limitazione, imposta al proprietario, del godimento del bene a favore di altri, in tal caso il passaggio di altri sull'area privata), spazi sovrastanti e sottostanti il suolo pubblico, comprese condutture e impianti, zone acquee adibite all'ormeggio di natanti in rivi e canali.

Vi sono soggette sia le occupazioni temporanee (per esempio quelle in occasione del mercato settimanale, di feste, spettacoli ecc. oppure quelle da parte di alcuni esercizi pubblici in periodi particolari dell'anno), che quelle permanenti (per esempio, per edicole, cavi elettrici o telefonici e altri mezzi).

Dal 1996, il Comune ha deciso di esentare dalla tassa le occupazioni di suolo pubblico per passi carrai e tende. L'accertamento avviene su denuncia dell'occupante.

5. Canone patrimoniale non ricognitorio

Anno	2016	2017	2018
Euro	30.000	40.000	40.000

Con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 28.01.2014 è stato istituito il canone patrimoniale non ricognitorio ed è stato approvato il relativo regolamento di gestione.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 28.01.2014 si è disposto di affidarne in concessione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ed in considerazione della mancanza all'interno dell'Ente di personale preposto alla gestione dei tributi comunali, il servizio di gestione, accertamento, riscossione spontanea e coattiva secondo le prescrizioni di cui al regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28.11.2013.

La finalità che si intende conseguire, è quella di conseguire gli introiti, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, derivanti dall'applicazione del suddetto canone, una gestione accurata che va dall'accertamento dell'entrata, alla riscossione, anche coattiva mediante ingiunzioni di pagamento e, considerando la natura propria degli atti di concessione, sgravare l'ente di tutti gli oneri relativi, compreso l'onere della spesa derivante dall'eventuale, probabile, contenzioso. Il Soggetto al quale affidare in concessione tale servizio è stato individuato con gara ad evidenza pubblica ed è la Società San Marco Spa.



Secondo quanto dispone l'art. 27 del D.Lgs. 285/1992, il canone patrimoniale non ricognitorio si applica a tutte le occupazioni a carattere permanente del demanio e patrimonio stradale dotate di concessioni/autorizzazioni o nulla osta rilasciate dai competenti uffici dell'Ente.

Il canone non ricognitorio individua la "funzione di corrispettivo", svolta dal canone, quale "vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo pubblico".

Il canone concessorio non ricognitorio è un'entrata patrimoniale che non grava direttamente sul cittadino, bensì va a tassare il business delle aziende che utilizzano il suolo pubblico pertinente alle strade di proprietà dell'Ente, per scopi commerciali con fini di lucro.

I cespiti sono rappresentati da:

- cartellonistica pubblicitaria
- frecce pubblicitarie commerciali
- arredo urbano
- illuminazione pubblica
- sottoservizi (reti luce e gas)
- reti tecnologiche (fibre ottiche, telecomunicazioni...)

Tali aziende, tuttavia, fanno sistematicamente ricorso contro gli avvisi di pagamento ricevuti. Alcuni di questi ricorsi (contro altri Enti) sono pendenti presso il Consiglio di Stato e si attende l'orientamento in materia.

6. Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

PUBBLICITA'			
Anno	2016	2017	2018
Euro	82.000	82.000	82.000

AFFISSIONI			
Anno	2016	2017	2018
Euro	20.000	18.000	18.000

L'imposta comunale sulla pubblicità è dovuta per la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche in luoghi pubblici o aperti al pubblico, o che sia da tali luoghi percepibile.

Le tipologie di pubblicità attuabili sono classificate in:

1. pubblicità **ordinaria** effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi e con qualsiasi altro mezzo non rientrante tra quelli successivamente indicati;
2. pubblicità effettuata **con veicoli**;
3. pubblicità effettuata **con pannelli luminosi e proiezioni**;
4. pubblicità **varia** effettuata mediante striscioni e festoni che attraversano strade o piazze, palloni frenati, distribuzione di manifestini o altro materiale, persone circolanti con cartelli, pubblicità fonica.

Normativa di riferimento: D. Lgs. 507/1993.

Per le nuove forme pubblicitarie da esporre (insegne di esercizio, pannelli luminosi, totem, cartelloni, ecc.) è necessario richiedere apposita autorizzazione alla Polizia Locale, soggetta a rinnovo.



Il versamento dell'imposta deve essere effettuato annualmente con scadenza nel mese di aprile e comunque al verificarsi di ogni nuovo presupposto; in caso di pubblicità temporanea il versamento va effettuato all'atto del rilascio dell'autorizzazione.

Il **servizio delle pubbliche affissioni** é inteso a garantire specificatamente l'affissione a cura del Comune, in appositi impianti a ciò destinati, in percentuale del 70% per la tipologia commerciale ed per il 30% per affissioni contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque prive di rilevanza economica, quindi privi di sponsor privati e allegati fotografici di puro richiamo pubblicitario.

Le tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono stabilite dal Decreto legislativo n. 507/1993 in base alla fascia demografica di appartenenza del Comune. L'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997, come modificato dall'art. 30, comma 17, della Legge n. 488/1999, stabilisce che le tariffe ordinarie possono essere aumentate dagli enti locali fino ad un massimo del 50%. L'imposta ed i diritti sono gestiti da Gesem Srl.

7. Quota pari allo 0,5 per mille dell'IRPEF.

Anno	2016	2017	2018
Euro	12.000	12.000	12.000

Valori espressi in euro

Lo Stato ha stabilito di destinare, in base alla scelta del contribuente, una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di sostegno di particolari enti no profit, di finanziamento della ricerca scientifica, universitaria e sanitaria ed ai comuni per finanziare le attività aventi scopo sociale.

Il cinque per mille è una forma di finanziamento che non comporta oneri aggiuntivi al contribuente, dal momento che questi, tramite la compilazione dell'apposita sezione nella dichiarazione dei redditi, sceglie semplicemente la destinazione di una quota della propria IRPEF.

Anche per il 2016 si può destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) al proprio Comune di residenza.

Il Comune di Arese, a fronte dell'aumento del numero e della complessità dei problemi che i nostri concittadini si trovano ad affrontare, anche a causa del perdurare della congiuntura socio-economica, ha deciso di destinare il 5 per mille alla spesa sociale, finalizzata in particolare a interventi di sostegno alle famiglie o persone fragili e in difficoltà, soprattutto per le problematiche connesse alla perdita o all'assenza del lavoro, ai costi dell'abitare, al conseguente indebitamento e alla mancanza di una rete sociale solidale (Progetto JOBARESE, fondo di solidarietà cittadino per azioni di sostegno al reinserimento nel mercato del lavoro di cittadini over40 con meno di due anni di disoccupazione nell'ambito del più ampio progetto "oltreiperimetri" promosso da Fondazione Cariplo e gestito da Sercop)

Il 5 per mille non è una tassa aggiuntiva: cambia solo il destinatario di una quota dell'IRPEF che, invece che andare allo Stato, può essere destinata al Comune di residenza o ad un'Associazione no profit. Inoltre, non sostituisce l'8 per mille da devolvere allo Stato o alle istituzioni religiose.

8. Fondo di solidarietà comunale.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata sancita la soppressione dei trasferimenti statali alle autonomie locali e la creazione di un nuovo fondo perequativo.

La novella legislativa è contenuta nella legge di stabilità per il 2013, legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha disposto la soppressione del Fondo Sperimentale di riequilibrio (FSR),



che da qualche anno aveva soppiantato i vecchi trasferimenti correnti dello Stato. E' prevista la creazione di un nuovo fondo, Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei comuni, da ripartire con modalità fissate con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale fondo garantisce una distribuzione equa delle risorse disponibili.

La norma ha, altresì, disposto che l'intero gettito IMU sia di competenza dei comuni, con eccezione di una quota che va ad alimentare il FSC e dell'imposta sugli immobili di categoria D, il cui gettito è di spettanza dello Stato.

Per l'esercizio 2014, il comune di Arese ha alimentato il Fondo di Solidarietà comunale per Euro 1.340.273,44 mentre la spettanza ammonta ad euro 1.544.376,11. Tale fondo deve essere iscritto, dall'esercizio 2014, nelle entrate tributarie.

Nel calcolo della spettanza sono stati considerati i tagli relativi alle manovre denominate di "Spending Review" per Euro -151.344,63 ed Euro -78.089,31.

Per l'esercizio 2015, il comune di Arese ha alimentato il Fondo di Solidarietà comunale per Euro 1.340.686,76 mentre la spettanza ammonta ad euro 744.563,13.

Nel calcolo della spettanza sono stati considerati i tagli relativi alle manovre denominate di "Spending Review" per Euro 629.506,91.

Per gli esercizi successivi siamo in attesa di avere dati certi. La Legge di Stabilità 2016 incrementa l'FSC del minor gettito derivante dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale.

Queste le previsioni:

	2016	2017	2018
	2.540.000	2.540.000	2.540.000

Valori espressi in euro

I trasferimenti correnti:

	Entrate (migliaia di Euro)								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Contributi e trasferimenti correnti	4.995	3.940	1.655	2.637	316	561	759	465	565

I contributi e trasferimenti da parte dello stato sono stati, negli anni, difficilmente prevedibili.

Durante l'esercizio 2010 il Ministero ha ricalcolato i nostri trasferimenti erariali arretrati , ci ha corrisposto quanto dovuto ed ha provveduto a riconoscerci il corretto importo derivante dal ristoro delle perdite dovute all'accatastamento dei fabbricati prima classificati come appartenenti al gruppo D (principalmente siti nell'area EX Alfa-Romeo) nella misura di Euro 1.500.000 annue.

L'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, prevede che i trasferimenti erariali, comprensivi della compartecipazione IRPEF, dovuti ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono ridotti ai fini della partecipazione degli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e del patto di stabilità interno. Per l'anno 2011, è determinata dunque una riduzione dei trasferimenti di Euro 604.541, per l'anno 2012 di Euro 223.588,83.



Ulteriori tagli sono stati effettuati con il DL. 201/2011 art. 28 commi 7 e 9 e per il nostro Comune ammontano, per il 2012 ad Euro 517.195,53.

Oltre ai tagli sopra citati, i trasferimenti del 2012 sono stati ridotti di ulteriori Euro 1.575.871,60 a seguito dell'introduzione dell'IMU come specificato nel paragrafo riguardante le entrate tributarie.

Nel 2013, l'aumento dei trasferimenti è connesso all'abolizione sulla prima e seconda rata dell'IMU sull'abitazione principale. Infatti, il minor gettito è compensato con trasferimenti erariali pari al gettito derivante ai Comuni, mediante l'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali.

Nel corso dell'esercizio 2013 è stata sancita la soppressione dei trasferimenti statali alle autonomie locali e la creazione di un nuovo fondo perequativo; come in precedenza evidenziato, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), alimentato con una parte del gettito IMU di competenza dei comuni, è iscritto, dal 2014, nelle entrate tributarie facendo diminuire sensibilmente l'entità dei trasferimenti erariali.

Ente	Entrate previste anno		
	2016	2017	2018
Stato	0	0	0
Regione	109.027,28	65.027,28	65.027,28
Altri Enti	0	0	0
Imprese	548.945,90	400.000,00	500.000,00
TOTALE	657.973,18	465.027,28	565.027,28

Valori espressi in euro

I trasferimenti dalla Regione si riferiscono, per l'esercizio 2016:

- per Euro 70.000,00 a titolo di FSA a favore dell'housing sociale
- per euro 35.027,28 contributi per il servizio di Asilo Nido
- per euro 4.000,00 a titolo di Dote Sport

I trasferimenti da imprese, per l'esercizio 2016, sono relativi:

- per Euro 450.000,00 a fondi integrativi a sostegno dello sviluppo del commercio di prossimità a seguito dell'accordo di programma Alfa Romeo teso a contrastare l'effetto di desertificazione delle attività commerciali nei centri abitati;
- la restante parte a titolo di rimborso attività di collaudo di opere pubbliche.

Non sono previsti trasferimenti erariali non compresi nel Fondo di Solidarietà Comunale per l'esercizio 2016.

	Entrate (migliaia di Euro)								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Extratributarie	3.317	2.480	2.179	1.976	2.030	3.442	3.018	3.093	3.199

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie, rileviamo il trend discendente rispetto all'esercizio precedente nel periodo 2011/2013.



Sostanzialmente invariate sono le entrate extra-tributarie del 2014 rispetto al 2013.

Aumentano sensibilmente nel 2015 in quanto vengono inserite le entrate relative alla concessione di aree utilizzate dalla società Expo per parcheggi ad uso pubblico, le entrate a sostegno del trasporto pubblico locale (linea 561 Arese -MM1 RHO Fiera), l'incasso di somme arretrate derivanti dalla vendita di rifiuti differenziati (carta, alluminio, vetro, ecc.).

Nel triennio 2016/2018, sono confermate le entrate a titolo di concorso da privati per servizi e iniziative comunali, utilizzate per il finanziamento della Linea 561 (in media Euro 560.000,00 annui) e le entrate a titolo di contributi per il marketing territoriale (in media Euro 450.000,00 annui). Dal 2017 viene prevista un'entrata a titolo di canone di locazione di fabbricati, conseguente all'acquisizione di capannoni industriali nell'area Ex Alfa Romeo (Euro 300.000,00).

	Entrate (migliaia di Euro)								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate per investimenti	3.835	4.207	2.184	4.716	4.619	5.876	12.160	3.610	1.025

Le entrate per investimenti (oneri di urbanizzazione, vendita loculi, alienazioni patrimoniali), per loro natura, non hanno un andamento costante.

Nel 2010 abbiamo registrato i seguenti introiti

- euro 40.000 per la vendita della nostra partecipazione nel Consorzio per la Reindustrializzazione dell'area di Arese,
- euro 225.000 per la vendita di diritti di superficie,
- euro 104.000 come contributo dallo stato per investimenti per la scuola elementare di Via Col di Lana,
- euro 2.600.000 come oneri di urbanizzazione,
- euro 736.000 come quota sociale per interventi abitativi.

Nel 2011 abbiamo registrato i seguenti introiti

- euro 678.810 per la vendita della nostra partecipazione in GTM Spa,
- euro 111.583 per la vendita di diritti di superficie,
- euro 336.433 come contributo a fondo perso erogato dall'Inail per la manutenzione straordinaria della scuola media di via Col di Lana,
- euro 3.081.012 come oneri di urbanizzazione comprensivi di 168.000 euro come quota sociale per interventi abitativi.

Nel 2012 abbiamo registrato i seguenti introiti

- euro 44.380,00 come contributo dalla regione per investimenti,
- euro 133.269,64 per la vendita di diritti di superficie,
- euro 316.759,30 per progettazione opere di mitigazione ambientale,
- euro 1.660.410,81 come oneri di urbanizzazione comprensivi di 175.864,03 euro come quota sociale per interventi abitativi.

Nel 2013 abbiamo registrato i seguenti introiti

- euro 153.065,05 come contributo dalla regione per investimenti su progetti relativi alla sicurezza del territorio,
- euro 211.124,84 per la vendita di diritti di superficie,
- euro 4.351.617,41 come oneri di urbanizzazione comprensivi di 174.886,96 euro come quota sociale per interventi abitativi.



Nel 2014 abbiamo registrato i seguenti introiti:

- euro 224.432,54 come contributo dallo Stato per investimenti su progetti relativi alla manutenzione delle scuole del territorio (eliminazione amianto),
- euro 89.782,41 come contributo dalla città metropolitana, allora provincia, per investimenti su progetti relativi alla manutenzione del liceo artistico (rimborso lavori di rifacimento coperture di competenza della città metropolitana stessa),
- euro 248.707,21 come contributo in conto capitale da imprese per la realizzazione di campi da calcio a5/a7 e campo di beach volley siti nel centro sportivo comunale quali contributo urbanizzativo,
- euro 92.684,94 per la vendita di diritti di superficie,
- euro 3.963.407,53 come oneri di urbanizzazione comprensivi di 136.999,83 euro a titolo di monetizzazione aree.

Nel 2015, a fronte di una previsione di Euro 5.876.000,00, abbiamo registrato i seguenti introiti:

- euro 600.000,00 come contributo dallo Stato per progetti relativi alla manutenzione delle scuole del territorio,
- euro 93.941,57 come contributo dalla Città Metropolitana, allora Provincia, per investimenti su progetti relativi alla manutenzione del liceo artistico (rimborso lavori di rifacimento coperture di competenza della Città Metropolitana stessa),
- euro 875.595,60 come contributo in conto capitale da imprese,
- euro 490.248,76 per la vendita di diritti di superficie,
- euro 2.772.305,75 come oneri di urbanizzazione, comprensivi di 1.309,11 euro a titolo di monetizzazione aree.

I trasferimenti in conto capitale 2016:

Nel 2016 le previsioni delle entrate in conto capitale sono relative a:

- euro 89.782,41 come contributo Città Metropolitana per investimenti,
- euro 245.070,10 come contributo in conto capitale da imprese,
- euro 40.000,00 come contributo in conto capitale da imprese per quota sociale,
- euro 8.105.000,00 come contributo in conto capitale da imprese per opere a scomputo,
- euro 3.530.000,00 a titolo di permessi da costruire,
- euro 150.000,00 a titolo di cessione aree.

Ente	Entrate previste anno		
	2016	2017	2018
Stato	0	0	0
Città Metropolitana	89.782,41	0	0
Altri Enti	0	0	0
Imprese	8.390.070,10	820.000,00	100.000,00
di cui, per opere a scomputo	8.105.000,00	0	0
TOTALE	8.479.825,51	820.000,00	100.000,00

Valori espressi in euro

Le opere a scomputo, nel 2016, sono relative a:

- 1) acquisizione e manutenzione appartamenti (Euro 100.000)
- 2) lavori di riqualificazione assi viari principali del territorio (Euro 3.420.000)
- 3) costruzione Biblioteca (Euro 3.570.000)
- 4) manutenzione straordinaria e completamento Biblioteca (Euro 1.015.000).



I trasferimenti da imprese, nel 2017, sono relativi:

- 1) alla realizzazione di una nuova farmacia comunale (Euro 300.000)
- 2) interventi vari di riqualificazione parcheggi e strade (Euro 400.000).

Lo Stato, a rendicontazione dei lavori, erogherà, nel corso del biennio 2016/2017, Euro 600.000 – accertati nel 2015, derivanti dal fondo di cofinanziamento per interventi di edilizia scolastica, voluto dal Governo, finalizzati, in particolare, alla bonifica dell'amianto, al rifacimento impianti di riscaldamento, adeguamento normativo e abbattimento barriere architettoniche, messa in sicurezza degli edifici scolastici – Scuola elementare Europa Unita di via Varzi, 13 e Scuola elementare G.Pascoli di via Col di Lana, 7.

La Città Metropolitana erogherà, nel corso del 2016, Euro 89.782,41 per rimborso intervento di manutenzione straordinaria del manto di copertura del liceo artistico effettuato dal Comune di Arese.

CESSIONI AREE

2016	2017	2018
150.000	100.000	100.000

Valori espressi in euro

In gran parte relativa all'alienazione del diritto di superficie.

Proventi da concessioni edilizie

2016	2017	2018
3.530.000	2.690.000	825.000

Valori espressi in euro

Sono i contributi richiesti per le trasformazioni urbanistico-edilizie che si prevede che vengano realizzate sul territorio comunale nel periodo in esame.

Il comma 737 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015 estende al 2016 e al 2017 la possibilità, da parte dei Comuni, di utilizzare integralmente (per il 100%) i proventi derivanti dai permessi di costruire e dalle sanzioni previste dal testo unico dell'edilizia, per il finanziamento di spese correnti (manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per le spese di progettazione delle Opere Pubbliche).

Per assicurare gli equilibri di bilancio di parte corrente e per contenere la pressione fiscale a carico del cittadino, si è scelto di utilizzare una parte degli oneri di urbanizzazione (previsti in entrata) nella percentuale del 34,51% per l'esercizio 2016 e del 27,74% per l'esercizio 2017, per finanziare le spese correnti, destinandoli alle manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale.

Di cui utilizzati per parte corrente:

2016	2017	2018
1.218.000,00	745.998,83	0

Per quanto riguarda le **entrate da accensione di prestiti** non sono stati contratti e non sono previsti nuovi mutui per tutto il periodo 2010/2018, bensì si è cercato di ridurre l'indebitamento tramite l'estinzioni dei mutui già in essere, come descritto nel paragrafo "Spese per rimborso di prestiti".



	Entrate (migliaia di Euro)								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo utilizzato	3.448	5.917	1.810	861	114	723	115	0	0

Tra le entrate (risorse) utilizzate bisogna considerare anche **l'avanzo scaturente dalla gestione degli esercizi precedenti** che è stato impiegato

- a) nel 2010 per Euro 3.448.000 per finanziare investimenti
- b) nel 2011 per euro 5.917.100, di cui 2.600.000 per l'estinzione del Boc sopra citato, e la restante parte per il finanziamento degli investimenti ma per gran parte non utilizzato a causa dei vincoli imposti dalle norme sul patto di stabilità interno e che ritorna in avanzo di amministrazione 2011 con la chiusura dell'esercizio.
- c) nel 2012 per euro 1.810.715,69 di cui 1.700.00 per l'estinzione di mutui, Euro 104.715,69 per il finanziamento degli investimenti ed Euro 6.000 per finanziare il fondo svalutazione crediti.
- d) Nel 2013 per Euro 6.000 per finanziare il fondo svalutazione crediti e per Euro 850.000,00 per il riequilibrio di parte corrente in fase di assestamento di bilancio, questo al fine di non aumentare la tassazione, vista anche l'entità dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti.
- e) nel 2014 per euro 368.527,47 dei quali
 - Euro 30.000 per rimborso di imposte e tasse Una Tantum
 - Euro 223.550,39 per finanziare il fondo crediti di dubbia e difficile esazione per le entrate mantenute a residuo e derivanti dagli esercizi 2013 e precedenti
 - Euro 114.487,08 per finanziare progetti inerenti strade, parcheggi marciapiedi e derivanti dall'eventuale utilizzo di parte di mutui che Cassa depositi e prestiti ci deve erogare a seguito di richiesta di devoluzione in quanto residui mutui di opere già terminate (tale richiesta di devoluzione non è stata effettuata nel corso del 2014)
 - Euro 490,00 per l'acquisizione di una quota di partecipazione in Infoenergia
- f) nel 2015 per euro 723.000 per il finanziamento di spese di investimento
- g) nel 2016 per euro 115.000 per il finanziamento di spese di investimento.

L'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione presunto alla data del 10.03.2016 di euro 6.784.436,41. Tale importo verrà verificato in sede di consuntivo 2015.

Applicando le regole della nuova contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale (Armonizzazione), dobbiamo ulteriormente rilevare che sono stati posticipati agli esercizi successivi, finanziati con Fondo pluriennale vincolato, Euro 303.264,79 per spese correnti ed Euro 13.162.874,84 per spese in conto capitale.

L'avanzo di amministrazione viene considerato dalla Legge entrata straordinaria negli esercizi successivi e dovrà essere utilizzato per finanziare gli investimenti, nel rispetto dei limiti di spesa imposti dal saldo economico di competenza potenziata (Legge di Stabilità 2016).



TARIFFE BENI E SERVIZI EROGATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 17/03/2016 sono state determinate le tariffe relative a beni e servizi erogati dall'Amministrazione Comunale per l'esercizio 2016. Tali tariffe resteranno in vigore anche per gli esercizi successivi, salvo modifiche.

Oggetto della tariffa	Quantità	Importo in Euro
A) Buoni pasto dipendenti	n. 1	1,35 Note: (a decorrere dall'anno scolastico 2016/17, la tariffa verrà aggiornata sulla base dell'aggiudicazione della nuova gara d'appalto)
B) Fotocopie A4	n. 1	0,15
C) Fotocopie A3	n. 1	0,30

Tariffe concessione spazi

Luogo	Tipologia tariffa	Importo in Euro
AUDITORIUM "A. MORO"	tariffa oraria	60,00
BIBLIOTECA - Sala polivalente	tariffa oraria	36,00
SALA FORUM	tariffa oraria	24,00
SALA TORRAZZA	tariffa oraria	12,00
SCUOLA ELEM. "DON GNOCCHI" LOCALE MENSA	tariffa oraria	60,00
PERSONALE per apertura e chiusura spazi	tariffa oraria	11,00

Oggetto della tariffa	1. Quantità	Importo in Euro
A) Fotografie	n. 1	0,50
B) Copie rapporti incidenti stradali senza rilievi fotografici	n. 1	10,00
C) Fotocopie A4	n. 1	0,15
D) Fotocopie A3	n. 1	0,30



Diritto fisso per carta d'identità	
Tipologia	Prezzo in Euro
diritto fisso rilascio /rinnovo	5,16
diritto fisso duplicato	10,32
diritto fisso per separazione/divorzio	16,00

TARIFFE DEI SERVIZI CIMITERIALI		
Tipologia servizio	Prezzo in Euro	
Collocamento cippi e lapidi di altezza non superiore a m. 1 e di croci semplici sia in ferro che in legno	in campo comune	0,00
	in campo giardino	0,00
Collocamento cippi e lapidi di altezza non superiore a m. 1,50	in campo comune	0,00
	in campo giardino	0,00
Collocamento cippi e lapidi di altezza da m. 1,50 a m. 2	in campo comune	43,00
	in campo giardino	74,00
Collocamento lastre in loculi e scritte sulle stesse se	non fornite dal Comune	31,00
	fornite dal Comune	31,00
Rimozione piastra corpo ossari campo 4 Cimitero di Valera		197,00
Esumazione da campo decennale o trentennale		192,00
Estumulazione da loculo richiesta da privati		168,00
Estumulazione straordinaria resti o ceneri da ossario		42,00
Cambio loculo nel caso di precedente tumulazione provvisoria		124,00
Assistenza e chiusura feretri trasportati fuori Comune		43,00
Scavo fossa in campi giardino (compreso diritto per lo scavo)		192,00
Scavo fossa in Campo Comune Decennale (compreso diritto per lo scavo)		192,00
Apertura e chiusura loculi		31,00
Collocamento in loculi di urne contenenti resti o ceneri		120,00
Tumulazione definitiva di salma in:	Cappella Gentilizia	155,00
	Tomba di Famiglia	124,00



Tipologia servizio	Prezzo in Euro
Istruttoria pratica di Trasporto Funebre	37,00
Tumulazione resti o ceneri in ossario	42,00
Deposito temporaneo in camera mortuaria al giorno	10,00
Inumazione in Campo Comune Decennale	650,00
Collocamento vasca con prodotto enzimatico	120,00
Sanificazione loculi	360,00
Istruttoria pratica di seppellimento	37,00
Tumulazione ceneri in ossario già occupato da un'urna	120,00

TARIFE DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI		
LOCULI A LASTRA NORMALE. DURATA CONCESSIONE 40 ANNI		
Tipologia servizio		Prezzo in Euro
1 - 4 - 5 FILA DAL BASSO FUORI TERRA	Costo loculo residenti	3.400,00
	Costo loculo non residenti	5.440,00
1 - 4 - 5 FILA DAL BASSO SEMINTERRATI	Costo loculo residenti	3.150,00
	Costo loculo non residenti	5.040,00
2 - 3 FILA DAL BASSO FUORI TERRA	Costo loculo residenti	3.900,00
	Costo loculo non residenti	6.240,00
2 - 3 FILA DAL BASSO SEMINTERRATI	Costo loculo residenti	3.500,00
	Costo loculo non residenti	5.600,00
LOCULI A LASTRA LUNGA. DURATA CONCESSIONE 40 ANNI		
Tipologia servizio		Prezzo in Euro
1 - 4 - 5 FILA DAL BASSO FUORI TERRA	Costo loculo residenti	2.850,84
	Costo loculo non residenti	4.586,14
2 - 3 FILA DAL BASSO FUORI TERRA	Costo loculo residenti	4.090,34
	Costo loculo non residenti	6.507,36
2 - 3 FILA DAL BASSO SEMINTERRATI	Costo loculo residenti	3.718,49
	Costo loculo non residenti	5.887,61
OSSARI. DURATA CONCESSIONE 60 ANNI		
Tipologia servizio		Prezzo in Euro
Costo ossario residenti		206,58
Costo ossario non residenti		361,52



CAMPO GIARDINO. DURATA CONCESSIONE 60 ANNI

Tipologia servizio	Prezzo in Euro
Costo fossa residenti	1.032,91

COSTO TOMBE FAMIGLIA. DURATA CONCESSIONE 60 ANNI

Tipologia servizio	Prezzo in Euro
Aree tombe famiglia	ogni mq. 2.376,00
Aree cappelle private	ogni mq. 2.500,00

TARIFFE CONCESSIONE USO PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO

Scuola	Indirizzo	Tipologia tariffa	Prezzo in Euro
Scuola Primaria "Giovanni Pascoli"	Via Col di Lana, 15	tariffa oraria	€ 20,00
Scuola Secondaria di 1° grado "Silvio Pellico"	Via Col di Lana, 17	tariffa oraria	€ 60,00
Scuola Primaria "Don Gnocchi"	Via dei Gelsi, 1	tariffa oraria	€ 35,00
Scuola Primaria "Europa Unita"	Viale Varzi, 13	tariffa oraria	€ 40,00
Scuola Secondaria di 1° grado "Leonardo Da Vinci"	Viale Varzi, 13	tariffa oraria	€ 60,00



TARIFFE SERVIZI ALLA PERSONA (Servizi Scolastici e Servizi Sociali)

Con atto di Consiglio Comunale n.11 del 15 marzo 2016 recante "Approvazione del Regolamento quadro d'ambito ISEE per la disciplina e le modalità degli interventi e della compartecipazione dei servizi sociali dei Comuni del Rhodense" è stato approvato il regolamento quadro per l'applicazione della Riforma ISEE nell'ambito dei servizi alla persona con riferimento all'ambito comunale e a quello territoriale.

Con l'allegato alla delibera succitata, recante "Allegato 1 - Compartecipazione della spesa nell'ambito degli interventi e servizi a favore della famiglia e dei minori", il Comune di Arese ha inoltre stabilito che le modalità di contribuzione ai servizi scolastici ed educativi (Asilo nido, pre/post scuola, trasporto scolastico, centri estivi, ristorazione scolastica) da parte delle famiglie debbano conformarsi secondo i seguenti sistemi:

- struttura per fasce differenziate delle quote di compartecipazione (Scaglioni/Soglie ISEE)
- struttura di compartecipazione in base al metodo della progressione lineare (tariffa personalizzata)
- struttura mista che comprenda in maniera modulare entrambe le strutture precedenti.

Alla luce di quanto sopradescritto, la Giunta Comunale con atto n. 63 del 17 marzo 2016 ha deliberato le tariffe per i servizi scolastici ed educativi con decorrenza anno scolastico 2016/17 e i Centri Estivi per il periodo giugno/settembre 2016, così come risulta dalle tabelle sotto riportate.

Per quanto attiene i servizi sociali o attività gestiti direttamente dal Comune si confermano le tariffe già vigenti (pasto a domicilio e quota partecipazione alla Festa Anziani), in previsione delle modifiche e revisioni che verranno apportate entro l'anno 2016 agli attuali dispositivi comunali in maniera omogenea e complementare con l'Ambito Territoriale del Rhodense.

TIPOLOGIA SERVIZIO/FASCIA ISEE	UNITÀ	TARIFFE (Euro)
SERVIZI SCOLASTICI/EDUCATIVI		
Scuola Infanzia Statale		Decorrenza a.s. 2016/17
PRE SCUOLA		
Fascia A 0 -5.500	Retta annuale residente	60,00
Fascia B 5.501-15.600	Retta annuale residente	100,00
Fascia C 15.601-25.000	Retta annuale residente	125,00
Fascia D oltre 25.000/assenza ISEE	Retta annuale residente	136,00
Fascia E Non residente	Retta annuale non residente	165,00
POST SCUOLA		
Fascia A 0 -5.500	Retta annuale residente	90,00
Fascia B 5.501-15.600	Retta annuale residente	140,00
Fascia C 15.601-25.000	Retta annuale residente	190,00
Fascia D Oltre 25.000/assenza ISEE	Retta annuale residente	250,00
Fascia E Non residente	Retta annuale non residente	273,00



TIPOLOGIA SERVIZIO/FASCIA ISEE	UNITÀ	TARIFFE (Euro)
SERVIZI SCOLASTICI/EDUCATIVI		
Scuola Primaria Statale		Decorrenza a.s. 2016/17
PRE SCUOLA		
<i>Fascia A 0 -5.500</i>	Retta annuale residente	100,00
<i>Fascia B 5501-15.600</i>	Retta annuale residente	120,00
<i>Fascia C 15.601-25.000</i>	Retta annuale residente	150,00
<i>Fascia D Oltre 25.000/assenza ISEE</i>	Retta annuale residente	185,00
<i>Fascia E Non residente</i>	Retta annuale non residente	230,00
POST SCUOLA		
<i>Fascia A 0 -5.500</i>	Retta annuale residente	90,00
<i>Fascia B 5.501-15.600</i>	Retta annuale residente	120,00
<i>Fascia C 15.601-25.000</i>	Retta annuale residente	180,00
<i>Fascia D Oltre 25.000/assenza ISEE</i>	Retta annuale residente	200,00
<i>Fascia E Non residente</i>	Retta annuale non residente	252,00
Scuola Primaria Statale		Decorrenza a.s. 2016/17
SERVIZIO DI SCUOLABUS		
<i>Fascia A 0 -15.600,00</i>	Retta annuale residente	200,00
<i>Fascia B Oltre 15.600/assenza ISEE</i>	Retta annuale residente	257,00
<i>Fascia C Non residente</i>	Retta annuale non residente	308,00
SERVIZI EDUCATIVI		
CENTRI RICREATIVI DIURNI ESTIVI		Decorrenza periodo estivo 2016 (giugno/settembre)
Scuola Infanzia		
<i>Fascia A 0 -5.500</i>	Retta settimanale residente	35,00
<i>Fascia B 5501-15.600</i>	Retta settimanale residente	52,00
<i>Fascia C 15.601-20.000</i>	Retta settimanale residente	58,00
<i>Fascia D 20.001-30.000</i>	Retta settimanale residente	64,00
<i>Fascia E Oltre 30.000 oppure genitori non lavoratori/un solo genitore lavoratore/assenza ISEE</i>	Retta settimanale residente	70,00
<i>Fascia F Non residente</i>	Retta settimanale non residente	77,00
Scuola Primaria/Secondaria I Grado		
<i>Fascia A 0 -5.500</i>	Retta settimanale residente	35,00
<i>Fascia B 5501-15.600</i>	Retta settimanale residente	60,00
<i>Fascia C 15.601-20.000</i>	Retta settimanale residente	64,00
<i>Fascia D 20.001-30.000</i>	Retta settimanale residente	68,00
<i>Fascia E Oltre 30.000 oppure genitori non lavoratori/un solo genitore lavoratore/assenza ISEE</i>	Retta settimanale residente	72,00
<i>Fascia F Non residente</i>	Retta settimanale non residente	89,00



Agevolazioni per le famiglie residenti: nel caso di frequenza plurima contemporanea di più figli ai servizi succitati, è prevista la riduzione del 10% sul costo del servizio richiesto dal secondo figlio.

Requisito di accesso per i residenti:

in tutti i servizi succitati (con esclusione del trasporto scolastico), è richiesto quale requisito di accesso l'autocertificazione della famiglia comprovante che entrambi i genitori lavorano nell'anno scolastico o periodo di riferimento.

Applicazione agevolazioni su base ISEE: le tariffe agevolate vengono applicate solo ed esclusivamente nel caso di nucleo familiare residente (o minore residente con almeno un genitore residente) il cui/i cui figlio/i frequenta/ino le scuole statali nel Comune di Arese.

Il **Servizio di pre/post Scuola dell'Infanzia** viene organizzato in base al numero di utenti, fermo restando che le sezioni vengono composte da un minimo di 10 iscritti.

Il **Servizio di pre/post Scuola Primaria** viene organizzato in base al numero di utenti, fermo restando che le sezioni vengono composte da un minimo di 15 iscritti.

SERVIZI RISTORAZIONE SCOLASTICA		UNITÀ	TARIFFE (Euro)
FASCE ISEE			
<i>Fascia A</i>	0-5.500,00	Costo pasto	0,00
<i>Fascia B</i>	5.500,01-7.500,00	Costo pasto	1,11
<i>Fascia C</i>	7.500,01-9.500,00	Costo pasto	1,66
<i>Fascia D</i>	9.500,01-11.500,00	Costo pasto	3,13
<i>Fascia E</i>	11.500,01-15.600,00	Costo pasto	3,57
<i>Fascia F</i>	Oltre 15.600/assenza ISEE	Costo pasto	4,11
<i>Fascia G</i>	Non residenti	Costo pasto	5,31

Agevolazioni per le famiglie residenti(delibera n. 61/2012):

- Per chi ha più di due figli che utilizzano il Servizio di Ristorazione Scolastica e rientra nelle fasce B-C-D-E, si procederà alla determinazione del costo pasto applicando la fascia immediatamente antecedente a partire dal terzo figlio;

- Per chi ha più di due figli che utilizzano il Servizio di Ristorazione Scolastica e rientra nella fascia F con un indicatore ISEE compreso tra 15.600,01 e 20.000,00 si procederà alla determinazione del costo pasto applicando la tariffe della fascia E a partire dal terzo figlio.

Applicazione agevolazioni su base ISEE: le tariffe agevolate determinate su base ISEE si applicano solo ed esclusivamente nel caso di nucleo familiare residente (o minore residente con almeno un genitore) il/i cui figlio/i frequenta/ino le Scuole Statali di Arese.

SERVIZIO ASILO NIDO TEMPO PIENO	FASCE ISEE	RETTA MENSILE	COSTO PASTO
Residenti	TEMPO PIENO		
<i>Fascia A</i>	0 – 5.500,00	50,00	3,92
<i>Fascia B</i>	5.501,00-26.500	Retta personalizzata calcolata in base alla seguente formula: $429,24 \times ISEE/26.500$	3,92
<i>Fascia C</i>	26.501-30.000	460,63	3,92
<i>Fascia D</i>	30.001-33.500	492,05	3,92
<i>Fascia E</i>	33.501 e oltre	523,44	3,92
<i>Fascia F</i>	Mancata presentazione attestazione ISEE	558,33	3,92
Non Residenti	TEMPO PIENO		
<i>Fascia G</i>	Retta non residente	756,17	3,92



SERVIZIO ASILO NIDO PART-TIME	FASCE ISEE	RETTA MENSILE (dall'1.01.2016 al 31.07.2016)	RETTA MENSILE (decorrenza anno educativo 2016/17)	COSTO PASTO
Residenti	PARTIME	240,30		
<i>Fascia H</i>	0 – 26.500		240,30	3,92
<i>Fascia I</i>	Oltre 26.500/assenza ISEE		326,00	3,92
Non Residente	PARTIME	378,04		3,92
<i>Fascia L</i>	Retta non residente		378,04	3,92

Agevolazioni per le famiglie residenti

Per chi ha più di due figli che contemporaneamente frequentano l'Asilo Nido comunale si procederà alla determinazione della retta attribuendo la fascia relativamente all'ISEE familiare e per il secondo e successivi figli verrà applicato uno sconto del 10% sulla retta determinata. In caso di mancata presentazione di Attestazione ISEE tale agevolazione non verrà applicata.

Applicazione agevolazioni su base ISEE: le tariffe agevolate vengono applicate solo ed esclusivamente nel caso di nucleo familiare residente (o minore residente con almeno un genitore residente) il cui/i cui figlio/i frequenta/ino le scuole statali nel Comune di Arese.

SERVIZI/ ATTIVITA' SOCIALI		COSTO (Anno 2016)
Iniziative per anziani		
<i>Festa anziani</i>	Quota di partecipazione	15,00
Servizio Assistenza Domiciliare		
<i>Pasto a domicilio</i>	Costo pasto	4,12



ANNO 2016

Diritti di Segreteria Area Territorio e Sviluppo		Importo in Euro
A) certificati di destinazione urbanistica	per ogni mappa fino all'importo massimo di	5,00 50,00
B) titoli abilitativi edili (e paesaggistici collegati): b1) relativi ad opere pertinenziali o ad impianti tecnologici ai servizi di edifici esistenti b2) relativi ad occupazioni di suolo mediante deposito di materiali o esposizione di merci a cielo libero a cielo libero b3) relativi ad opere di demolizione, i reinterri e gli scavi che non riguardano la coltivazione di cave o torbiere b4) relativi domande di sanatoria degli abusi edili presentate ai sensi del Capo IV L.47/85 e ss.mm.ii.	per pratica edilizia per pratica edilizia per pratica edilizia per pratica edilizia	5,00
C) titoli abilitativi edili (e paesaggistici collegati) per manutenzioni straordinarie ed esclusione di quelle per l'eliminazione delle barriere architettoniche (esenti dal versamento dei "diritti"): c1) interventi su unità immobiliari a destinazione residenziale c2) interventi su unità immobiliari a destinazione diversa da quella residenziale	per unità immobiliare per unità immobiliare	30,00
I diritti di cui ai punti c1 e c2 relativi ad un medesimo fabbricato vengono sommati fino alla concorrenza	per edificio	90,00
D) titoli abilitativi edili (e paesaggistici collegati) per l'attuazione di Piani di Recupero di iniziativa privata	per istanza	30,00
E) titoli abilitativi edili (e paesaggistici collegati) per l'attuazione di Piani Urbanistici di iniziativa privata	ogni 5000 mc. o frazione fino all'importo massimo di	50,00 517,00
F) certificati di attestazione in materia urbanistico-edilizia paesaggistica: f1) ai fini dell'ottenimento di agevolazioni fiscali f2) altri certificati f3) agibilità/abitabilità	per unità immobiliare per unità immobiliare per edificio	15,00 20,00
G) Titoli abilitativi edili (e paesaggistici collegati) soggetti a contributo di costruzione riferiti a nuova edificazione o ristrutturazione edilizia g1) in genere (con l'esclusione di quelle indicate nei punti seguenti): g2) relative alle domande di sanatoria degli abusi edili presentate ai sensi del Capo IV della L. 47/85 e ss.mm.ii. g3) relative a varianti non essenziali g4) relative a titoli abilitativi esonerati dal contributo di costruzione (art. 17 DPR 380/01) g5) relative alla costruzione di tombe di famiglia	per unità immobiliare fino all'importo massimo di per pratica edilizia per pratica edilizia per pratica edilizia per pratica edilizia	50,00 517,00 15,00 50,00

Rimborsi Spese (attività di Settore)		Importo in Euro
Richiesta di accesso agli atti	per pratica	5,00
Richiesta di accesso agli atti con estrazione di copie	per pratica, oltre alle spese di riproduzione	10,00
Richiesta di accesso agli atti e documenti S.U.E..	per pratiche depositate negli ultimi 3 anni solari per pratiche depositate Presso archivio comunale (superiori ai tre anni)	10,00 5,00
Richieste di copie documentali in genere	per pratica/atto, oltre alle spese di riproduzione	5,00
Richieste urgenti (rilascio entro 6 giorni lavorativi) dalla data di protocollo	maggiorazione per pratica (rispetto alle tariffe di cui sopra), oltre alle spese di riproduzione	10,00
Nel caso di mancato rispetto dei termini di risposta	per pratica, fermo restando le spese di riproduzione	riduzione dell'80% del rimborso spese
Rimborso per riproduzione fotocopie formato A4	ogni copia	0,15
formato A3	ogni copia	0,30
Su supporto informatico (CD)	maggiorazione	5,00
Accesso atti: rilegatura e fascicolatura	per documento	3,00
Attenzione: le copie relative al P.R.G./P.G.T sono definite da uno specifico tariffario		
Pratiche esenti		disposizioni transitorie
Interventi di recupero nel Centro Storico (ammessi a finanziamento)	per pratica	0
Interventi di rimozione coperture in Etenit (ammessi a finanziamento)	per pratica	0
Interventi di messa in opera di impianti fotovoltaici e solari (ammessi a finanziamento)	per pratica	0
Pratiche Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni		Importo in Euro
Rilascio elaborati di gara pubblica su supporto informatico		30,00
Pratiche Settore Gestione Territorio, Ambiente e Attività Produttive		Importo in Euro
A) Rilascio Nulla Osta / Autorizzazioni	per pratica	15,00
B) Rilascio Attestazioni di varia natura	per pratica	5,00
A) Rilascio Autorizzazioni	per pratica	5,00
B) Rilascio Attestati d'Ufficio, previe verifiche ed accertamenti	per richiesta	10,00
A) Rilascio attestati d'Ufficio	per richiesta	5,00



Città di Arese
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEI CANONI
PATRIMONIALI NON RICOGNITORI
AGGIORNATE IN MISURA PARI AL 75% DELLA
VARIAZIONE ACCERTATA DALL'ISTAT
DELL'AMMONTARE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE
FAMIGLIE DEGLI OPERAI E IMPIEGATI
NOVEMBRE 2015**

			AGGIORNAMENTO TARIFFE	
1.	Occupazioni relative a erogazioni di servizi pubblici in regime di concessione amministrativa:			
1.1	Condutture sotterranee per la distribuzione di acqua potabile, gas, energia elettrica, linee telefoniche sotterranee, intercapedini, manufatti e simili, contenitori sotterranei di cavi, condutture e linee elettriche e telefoniche. Linee elettriche, telefoniche e telegrafiche			
a)	se le infrastrutture sono di proprietà comunale	EURO	1,00/m	(METRO LINEARE) € 1,00/m
b)	se posate nel nudo sottosuolo	EURO	0,86/m	(METRO LINEARE) € 0,87/m
1.2	Pozzetti, cabine telefoniche ed elettriche, camerette di ispezione, botole, tombini, griglie e qualsiasi altro manufatto posto sul suolo pubblico se le infrastrutture sono di proprietà comunale	EURO	20,00/m	(METRO QUADRATO) € 20,12/m
1.3	Sostegni di lampade per illuminazione stradale o di linee elettriche, telefoniche o telegrafiche in legno o metallo	EURO	30,00	(CADAUNO) € 30,18

1.4	Tralicci di elettrodotto	EURO	350,00	(CADAUNO)	€ 352,10
2. Occupazioni relative all'esercizio di attività e di impresa					
2.1	Chioschi di vendita, edicole e strutture assimilabili	EURO	35,00/m ²	(METRO QUADRATO)	€ 35,21/m ²
2.2	Occupazione con chioschi destinati alla somministrazione di alimenti e bevande	EURO	150,00/m ²	(METRO QUADRATO)	€ 150,90/m ²
2.3	Occupazione destinata alla vendita per articoli diversi di quelli al punto 2.2.	EURO	28,00/m ²	(METRO QUADRATO)	€ 28,17/m ²
2.4	Elementi di arredo in genere (ad eccezione di semplici fioriere amovibili senza messaggio pubblicitario)	EURO	30,00/m	(METRO LINEARE)	€ 30,18/m
	2.4.a - Elementi di arredo in genere con pubblicità	EURO	100,00/m	(METRO LINEARE)	€ 100,60/m
2.5	Impianti pubblicitari come previsto dall'art. 5 del "Regolamento per la disciplina della pubblicità e per l'installazione di impianti pubblicitari", mezzi pubblicitari come previsto dal Regolamento di Polizia Urbana Titolo XIII, ivi comprese le affissioni dirette ad esclusione delle preinsegne	EURO	250,00/m	(METRO LINEARE)	€ 251,50//m
	Per pertinenze dell'impianto	EURO	50,00/m ²	(METRO QUADRATO)	€ 50,29/m ²
	2.5.a Installazione di preinsegne:				
	- da n. 1 a n. 3 facce	EURO	130,00/palo		130,78/palo
	- da n. 4 a n. 6 facce	EURO	180,00/palo		181,08/palo
2.6	Pensiline	EURO	20,00/m ²	(METRO QUADRATO)	€ 28,17/m ²
	2.6.a Pensiline con pubblicità				
	- superficie occupata dalla pensilina	EURO	20,00/m ²	(METRO QUADRATO)	€ 20,12/m ²
	- proiezione ortogonale sul suolo del/i lato/i con pubblicità	EURO	75,00/m	(METRO LINEARE)	€ 75,45//m
2.7	Vivaio privato senza vendita su aree comunali	EURO	10,00/m ²	(METRO QUADRATO)	10,07/m ²

2.8 Depositi vari all'aperto su aree comunali	EURO	20,00/m ²	(METRO QUADRATO)	20,12/m ²
2.9 Altri impianti privati in genere e/o altri manufatti di qualsiasi tipo (cavi compresi) posti a scopo di lucro su suolo comunale o suolo privato soggetto a servitù di pubblico passaggio destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi	EURO	3,00/m ² /m	(METRO QUADRATO/LIEARE)	3,01/m ² /m
2.10 Aree destinate ad impianti di autolavaggio. Il canone va computato con riferimento alla superficie effettivamente occupata dai manufatti, sia in superficie che in sottosuolo (proiezione delle pensiline sull'area, locali per la vendita accessori ed eventuali officine riparazioni ecc....) mentre le restanti superfici (esempio: aree circostanti, corselli di accesso, ecc....) vanno computate al 50% della tariffa di riferimento	EURO	40,00/m ²	(METRO QUADRATO)	40,24/m ²
2.11 Impianti di distribuzione carburanti. Il canone va computato con riferimento alla superficie effettivamente occupata dai manufatti, sia in superficie che in sottosuolo (proiezione delle pensiline sull'area, locali per la vendita accessori ed eventuali officine riparazioni ecc....) mentre le restanti superfici (esempio: aree circostanti, corselli di accesso, ecc....) vanno computate al 50% della tariffa di riferimento	EURO	50,00/m ²	(METRO QUADRATO)	50,30/m ²

2.12	Occupazione permanente di area per installazione di Stazione Radio Base per telefonia mobile e simili				
	- fino a 30 m ²	EURO	12.500,00	(CANONE FISSO ANNUO)	€ 12.575,08
	- da 31 a 60 m ²	EURO	18.500,00	(CANONE FISSO ANNUO)	€ 18.611,12
	- da 61 a 90 m ²	EURO	30.000,00	(CANONE FISSO ANNUO)	€ 30.180,20
	In caso di sub-concessione di area già concessa ad altro operatore (coabitazione)	EURO	8.000,00	CANONE FISSO ANNUO)	€ 8.048,05

2.13	Altre occupazioni permanenti del suolo e sottosuolo pubblico	EURO	22,00/m ²	(METRO QUADRATO)	22,13m ²
------	--	------	----------------------	------------------	---------------------



La Struttura del Bilancio – parte uscite:



Le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate in:

- a) **MISSIONI**, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) **PROGRAMMI**, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG di secondo livello (Gruppi).

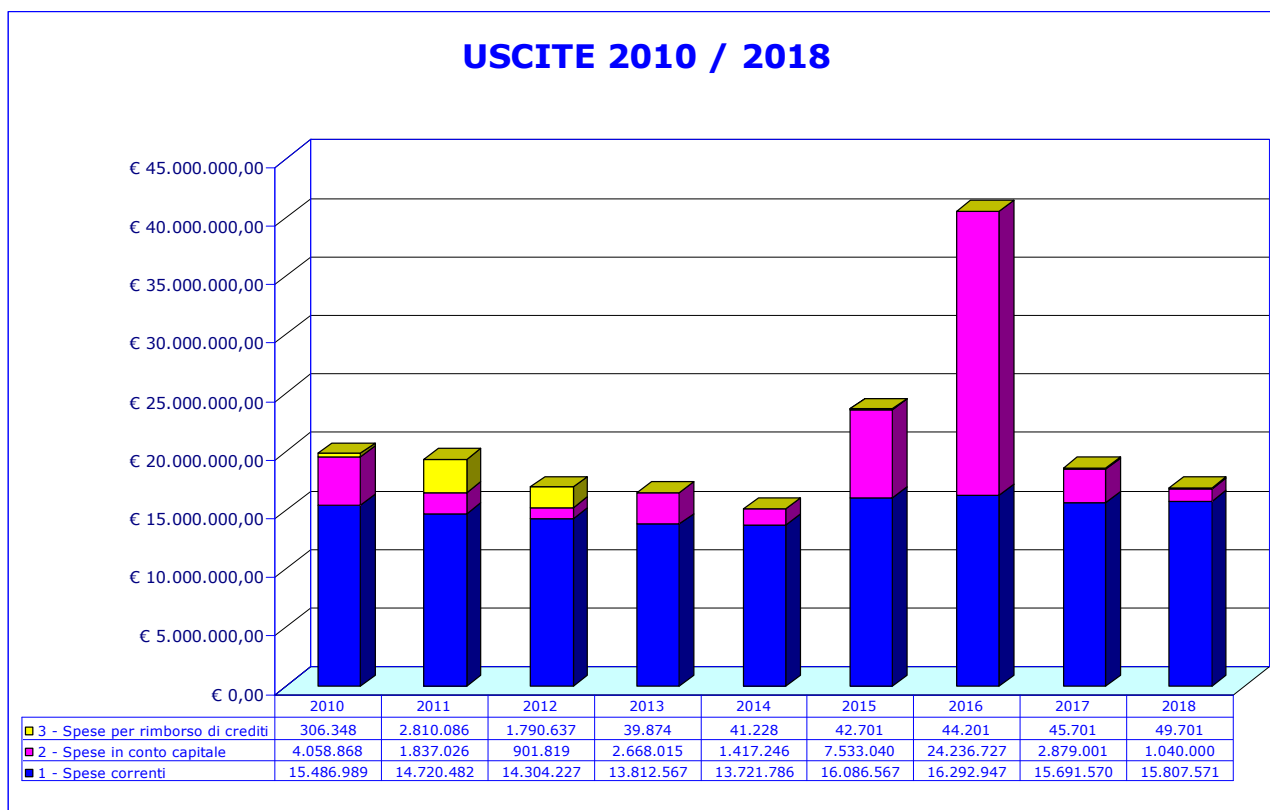
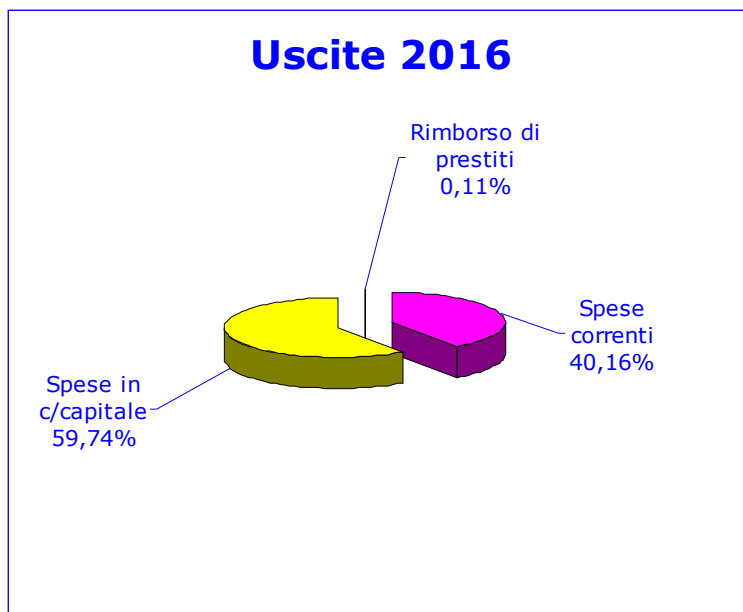
Le previsioni in ogni programma sono suddivise in:

titoli:

Titolo I	Spese correnti
Titolo II	Spese in conto capitale
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie
Titolo IV	Rimborso di prestiti
Titolo V	Chiusura anticipazioni di tesoreria
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro

in macroaggregati e capitoli di bilancio:

	Uscite (migliaia di Euro)								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Spese correnti	15.487	14.720	14.304	13.812	13.722	16.086	16.293	15.691	15.807
Spese in c/capitale	4.059	1.837	901	2.668	1.418	7.533	24.237	2.879	1.040
Rimborso di prestiti	306	2.810	1.790	40	41	42	44	45	49
	19.852	19.367	16.995	16.520	15.181	23.661	40.574	18.615	16.896



Le spese correnti sono le spese sostenute per svolgere l'attività ordinaria e quindi per garantire il normale funzionamento degli uffici e per offrire i servizi ai propri cittadini. Per questi motivi sono spese difficilmente comprimibili e soggette agli aumenti dovuti all'inflazione; sono finanziate dalle entrate correnti.



Dovrebbero logicamente essere tendenzialmente in aumento infatti nel corso del periodo preso in considerazione vi sono stati significativi aumenti indifferenziati del costo della vita (bollette per acqua, luce e gas; aumento delle spese di personale comprensive degli incentivi; appalti rinnovati). Le spese correnti del nostro Ente hanno invece un trend discendente nel periodo 2010/2014 grazie alla politica di contenimento attuata dall'Amministrazione Comunale. In netta diminuzione rispetto all'anno precedente l'impegnato del 2011, 2012, 2013 e del 2014 anche a seguito dell'esternalizzazione del servizio di refezione scolastica dal 01/03/2011 (gli introiti e le spese di tale servizio non transitano in bilancio con un'apparente contrazione delle spese correnti) e alla dilatazione dei tempi di aggiudicazione delle gare di manutenzione verde e strade.

L'Amministrazione Comunale ha comunque supportato "l'utenza debole" della popolazione con vari interventi di sostegno economico vista la richiesta in continuo aumento, probabilmente legata anche alla congiuntura particolarmente sfavorevole. Rimangono quindi molto importanti gli importi dedicati alle missioni sociali e di istruzione pubblica con un significativo e condiviso sforzo volto a coniugare sussidiarietà, efficienza e responsabilità nell'impiego delle risorse pubbliche.

Da evidenziare che negli esercizi 2012 e 2013, nonostante fosse previsto dalle norme in vigore, non sono stati utilizzati gli oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti di manutenzione ordinaria del patrimonio (immobili, verde, ecc.). Diversa la scelta fatta per gli esercizi successivi in quanto l'ulteriore diminuzione delle entrate correnti rispetto agli esercizi precedenti ha messo l'Amministrazione di fronte alla scelta tra l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della parte corrente e l'aumento dell'imposizione fiscale. Va considerato, inoltre, che le entrate per oneri di urbanizzazione derivano da convenzioni e accordi di natura urbanistica stipulati prima dell'insediamento di questa Amministrazione e che quindi si sarebbero comunque concretizzate in maggiori entrate, in maggiore avanzo di amministrazione poi difficilmente utilizzabile a causa dei vincoli di finanza pubblica.

In fase di previsione, per il 2016, sono stati iscritti a tale titolo Euro 1.218.000, per il 2017 Euro 746.000.

Le spese correnti 2015, che ammontano ad Euro 16.086.567,23, appaiono in netto aumento rispetto agli anni precedenti; tuttavia dobbiamo considerare che nell'esercizio 2015 sono previste entrate una tantum che finanziano i seguenti progetti straordinari per un totale di euro 1.013.100,00:

- sostegno del trasporto pubblico locale e precisamente l'attivazione della nuova linea di trasporto pubblico n. 561 per Euro 445.000,00
- bilancio partecipativo – parte corrente per euro 56.500,00
- spese una tantum per euro 65.000,00
- manutenzione parchi e giardini e progettazioni finanziate dagli operatori per Euro 46.600,00
- iniziative di marketing del territorio a sostegno della rete del commercio per euro 400.000,00

Le spese correnti 2016 ammontano ad Euro 16.292.946,57 e comprendono le seguenti entrate una tantum che finanziano i relativi progetti straordinari per un totale di circa euro 1.200.000,00:

- sostegno del trasporto pubblico locale e precisamente il finanziamento della linea di trasporto pubblico n. 561 per Euro 550.000,00
- iniziative di marketing del territorio a sostegno della rete del commercio per euro 450.000,00
- spese per referendum per euro 101.000,00
- iniziative per sviluppo sostenibile dell'ambiente e del commercio per euro 96.000,00.



SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATO
(migliaia di euro)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1 - Redditi da lavoro dipendente	4.108	4.207	4.044	3.838	3.815	3.926	3.950	3.947	4.044
2 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	284	299	277	258	243	254	259	264	265
3 - Acquisto di beni e servizi	9.839	9.095	8.965	8.704	8.571	9.953	10.044	9.623	9.598
4 - Trasferimenti correnti	1.058	968	889	952	778	1.216	1.343	1.168	1.237
7 - Interessi passivi	160	142	117	38	38	49	38	38	38
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	38	9	12	22	60	88	81	68	63
10 - Altre spese correnti	0	0	0	0	217	600	578	583	563
Totale	15.487	14.720	14.304	13.812	13.722	16.086	16.293	15.691	15.808

Leggendo le spese per macroaggregato, notiamo la forte incidenza delle spese per acquisto di beni e servizi (circa il 61% del totale delle spese correnti del Comune di Arese), che sono da ritenersi spese consolidate e di difficile contrazione, soggette ad aumenti costanti dovuti all'inflazione, e delle spese di personale (circa il 26%) compreso IRAP. Da notare l'esigua percentuale di incidenza degli interessi passivi (0,2% circa) che l'ente paga a fronte dell'indebitamento in essere, molto al di sotto delle percentuali permesse dalla normativa.

SPESE CORRENTI PER MISSIONE (migliaia di Euro)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1 - Servizi istituzionali generali di gestione	4.365	4.281	3.946	3.725	3.834	4.595	4.618	4.295	4.399
3 - Ordine pubblico e sicurezza	637	671	660	696	642	625	704	780	773
4 - Istruzione e Diritto allo Studio	2.623	2.240	2.143	1.983	1.673	1.761	1.647	1.641	1.635
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	687	686	662	637	692	738	713	713	711
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	230	121	100	193	180	158	128	124	123
8 - Assetto del territorio, edilizia abitativa					253	321	366	317	319
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.959	2.961	3.031	2.868	2.511	2.843	2.879	2.871	2.871
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	822	770	946	822	888	1.266	1.354	1.342	1.302
11 - Soccorso civile					17	29	29	29	29
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.887	2.865	2.704	2.820	2.964	2.883	2.915	2.836	2.803
14 - Sviluppo economico e competitività	277	125	112	68	46	566	656	454	554
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale					19	21	20	20	20
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche					3	3	4	4	4
Totale	15.487	14.720	14.304	13.812	13.722	15.809	16.033	15.426	15.543

Analizzando le spese correnti per missione, notiamo che le missioni per le quali vengono impiegate la maggior parte delle risorse sono la missione relativa ai servizi istituzionali generali e di gestione, che comprende tutte le spese per il funzionamento della "macchina" comunale (circa il 30% delle spese correnti), di istruzione pubblica (circa 10%), dei diritti sociali (circa il



18%). La missione relativa alla tutela del territorio ed ambiente, che comprende le prestazioni di servizi relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti (circa il 18%).

Uscite (migliaia di Euro)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Spese in c/capitale	4.059	1.837	901	2.668	1.418	7.533	24.237	2.879	1.040

Le spese in conto capitale riguardano la cosiddetta attività straordinaria di gestione e la realizzazione e manutenzione straordinaria di opere pubbliche, l'acquisto di beni durevoli, i trasferimenti e i conferimenti di capitale; sono finanziate dalle entrate in conto capitale. L'andamento altalenante rispecchia quello delle entrate annue a disposizione per il loro finanziamento e la necessità di rispettare il saldo imposto dal patto di stabilità interno.

Nel 2016 sono state riportate opere pubbliche finanziate con avanzo di amministrazione 2015 (Fondo pluriennale vincolato) per Euro 13.162.874,84 che verranno realizzate negli esercizi 2016 e successivi:

Descrizione opera	Importo
1) Opere di completamento scuola elementare Don Gnocchi	€ 1.595.000,00
2) Riqualificazione ambientale ex fontanile di Via Leopardi	€ 243.340,78
3) Realizzazione nuovo parcheggio e parco pubblico in Viale Marietti	€ 614.639,19
4) Riqualificazione asse viario Via Monviso	€ 410.411,00
5) Opere di completamento nuovo centro civico - Biblioteca Comunale	€ 156.626,00
6) Demolizione vecchia biblioteca e realizzazione nuova sede Associazioni	€ 2.187.555,98
7) Realizzazione nuovo edificio da destinarsi a sede di attività socio sanitarie	€ 1.658.892,00
8) Realizzazione nuovo archivio e magazzino comunale	€ 894.236,00
9) Completamento cimitero di Valera	€ 828.516,00
10) Realizzazione nuova caserma dei Carabinieri	€ 2.065.441,00
11) Ristrutturazione immobile destinato ad edilizia residenziale pubblica	€ 1.363.155,00
12) Riqualificazione Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa – primo stralcio	€ 358.281,00
13) Nuova aggiudicazione lavori di completamento costruzione loculi e ossari presso il Cimitero di Arese – blocchi 3 e 4	€ 72.703,69
14) Esecuzione opere di interventi di potatura e risanamento del patrimonio arboreo comunale	€ 150.000,00
15) Fornitura e posa di impianti elettrici speciali per la realizzazione di un sistema di rete wi-fi presso le Scuole Elementari e Medie di Valera	€ 22.044,26
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	€ 7.750,93
Manutenzione straordinaria edifici scuole elementari	€ 279.321,07
Costruzione e sistemazione giardini e parchi	€ 37.643,54
Costruzione e manutenzione straordinaria cimiteri	€ 3.100,08
Interventi di miglioramento funzionale impianti sportivi	€ 3.413,07
Ampliamento completamento adeguamento e manutenzione sede uffici comunali	€ 23.145,32
Contributo per realizzazione edifici di culto e attr. Destinate a servizi religiosi L.R.20/92	€ 42.403,50
Contributo a privati per ristrutturazione Centro Storico	€ 23.366,51
Contributo a privati per eliminazione amianto	€ 88.830,00
Ampliamento e completamento impianti di illuminazione	€ 33.058,92

Di seguito si riporta l'elenco redatto dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni contenente le principali opere pubbliche, effettuate nel periodo preso in considerazione, suddivise in base all'anno di realizzazione e/o collaudo e distinte tra opere finanziate con fondi propri dell'Ente ed opere eseguite a carico di operatori privati, in base ad obbligazioni legate a permessi di costruire o a Piani Urbanistici.



Opere finanziate dal Comune

Investimenti 2010

- Lavori di ristrutturazione cucina Scuola Elementare Pascoli sita in via Col di Lana n. 7 – Euro 96.129,08
- Lavori di messa in sicurezza, accessibilità ai disabili, risparmio energetico del Bocciodromo inserito nel Centro Sportivo Comunale D. Ancillotto – Euro 79.036,00
- Lavori di ristrutturazione con rifacimento della copertura e adeguamento alla norma antisismica della Scuola Media S. Pellico - 1° stralcio - Euro 385.357,23
- Lavori di eliminazione e superamento barriere architettoniche dei marciapiedi delle vie Don Minzoni, Varzi (strada chiusa), Allende (tratto) e Ungaretti (tratto) – 2° intervento - Euro 125.524,33
- Lavori di eliminazione e superamento barriere architettoniche dei marciapiedi delle vie Valera (tratto), Gran Paradiso (tratto) e Sempione (tratto) – 1° intervento - Euro 135.919,44

Investimenti 2011

- Lavori per la messa a norma dell'impianto d'illuminazione del locale piscina ubicato in viale Varzi - Euro 13.311,67
- Lavori di ristrutturazione dell'alloggio del comandante al piano primo della Caserma dei Carabinieri di via Resegone 19 - Euro 50.326,62
- Lavori di manutenzione straordinaria ed abbattimento barriere architettoniche - risanamento e rifacimento dei manti d'usura su strade diverse del territorio - Euro 242.397,25.

Investimenti 2012

- Lavori di rimozione controsoffitto esistente e fornitura e posa in opera di nuova struttura per messa in sicurezza solai presso la Scuola Media Silvio Pellico – Euro 150.000,00.

Investimenti 2013

Lavori di adeguamento della Scuola Media Silvio Pellico alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro o alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche, ai sensi dell'art 1 comma 626 della L 296/2006– Euro 350.000,00 di cui € 274.977,90 finanziati dall'Inail;

Lavori di manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia (per eliminazione pavimentazione in amianto): Euro 1.092.000,00

Lavori di manutenzione straordinaria risanamento e rifacimento tappetini e manti di usura su strade diverse del territorio – anno 2013: Euro 396.955,21

Investimenti 2014

1. messa a norma e rimozione amianto scuola media Silvio Pellico – importo progetto Euro 520.000
2. ristrutturazione spogliatoi palestra scuola elementare Europa Unita – importo progetto Euro 86500
3. ristrutturazione della via Aldo Moro – importo progetto Euro 265.000,00
4. Installazione corpi illuminanti con tecnologia a LED presso la scuola materna Arcobaleno – Euro 26.500,00



Investimenti 2015

Le opere pubbliche avviate/realizzate nel 2015 sono:

1. Manutenzione Straordinaria copertura Via Caduti 2 e sostituzione sistemi oscuranti (opera parzialmente finanziata da Expo SPA) – importo progetto Euro 280.000,00
2. interventi di potatura sul patrimonio arboreo anno 2015: – importo progetto Euro 150.000,00
3. lavori di costruzione loculi e ossari cimitero arese: blocchi 3 e 4 completamento a seguito risoluzione contratto– importo progetto Euro 500.000,00
4. Manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico piano primo casa di riposo Gallazzi Vismara – trasformazione minialloggi in camere di degenza lotti 2 e 3: importo progetto € 400.000,00
5. Riqualficazione Scuola Elementare “G. Pascoli” Via Col di Lana, 7 - Comune di Arese Opere di bonifica amianto, rifacimento impianto di riscaldamento, adeguamento normativo e abbattimento barriere architettoniche – D.M. 267/2013: importo € 650.000,00
6. riqualficazione e risanamento della palestra della scuola elementare “Europa unita” di via varzi 13: importo € 52.000,00
7. risanamento e riqualficazione della scuola elementare Europa Unita di via varzi 13 - 1° intervento: bonifica amianto, rifacimento impianto di riscaldamento e messa in sicurezza - dm 267/2013: importo € 810.000,00
8. lavori di manutenzione straordinaria urgente parquet e adeguamento a norma fip palestra CSDA: importo € 31.500,00
9. Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola primaria Don Gnocchi e della sede della polizia locale : importo ca € 405.000,00(opera parzialmente finanziata da Expo SPA)
10. Realizzazione nuovo impianto di illuminazione con ottiche a led in Via delle Industrie: importo € 186.000,00 (opera parzialmente finanziata da Expo SPA)

Opere pubbliche a carico di operatori privati

2010

- Lavori di ristrutturazione di via dei Platani - Euro 478.809,85
- Lavori di riqualficazione Parco Pubblico Laghetto Morganda - 1° e 2° lotto funzionale e di realizzazione di parcheggio pubblico e rifacimento tratto di via Mattei, nell'ambito del programma integrato di intervento in variante al P.R.G. relativo alle aree site in via Giannetto Mattei - operatore Orizzonte Casa s.r.l. - Euro 693.475,33
- Lavori di rifacimento marciapiedi e pista ciclabile di via Nuvolari: tratto da via dei Tigli a via dei Platani - Euro 108.688,50
- Realizzazione di parcheggio pubblico in via Senato, opere di urbanizzazione del programma integrato di intervento delle aree di via Senato n. 4, operatore Galassia Due s.r.l. - Euro 83.911,30

2011

- Opere di urbanizzazione primaria e secondaria relativi al piano di lottizzazione di via delle Industrie - via Marconi - Imm.re Amot s.r.l.- Euro 74.898,46
- Centro cottura di Via Varzi per euro 2.503.000
- 6 alloggi da concedere in locazione nel complesso Le Fontane di Via Statuto per euro 716.000
- Parcheggio via Dei Giardini, Mattei, Vismara per Euro 526.000



2012

- Opere di urbanizzazione stradali a scomputo oneri realizzate in via Madre Teresa di Calcutta di cui al piano di lottizzazione di via Campogallo - Soc. Manzoni Immobiliare srl subentrata alla Soc. Petrarca Immobiliare srl negli obblighi in capo ad essa - Euro 117.339,00
- Opere di urbanizzazione stradali a scomputo oneri realizzate in via Madre Teresa di Calcutta di cui al piano integrato di intervento - Soc. Manzoni Immobiliare srl - Euro 146.268,00
- Lavori di ristrutturazione con rifacimento della copertura ed adeguamento alla normativa antisismica della Scuola Media "Silvio Pellico": II stralcio funzionale - Euro 439.364,26.

2013

Lavori di realizzazione pista ciclabile spostamento pedonale e sistemazione recinzione: vedasi SCIA n 261/2012;

Lavori di riqualificazione ambientale area ex alfa romeo - cintura verde di Valera - lotti 1,2,4 : Euro 2.076.519,59

Lavori di manutenzione ordinaria edile e straordinaria impianti centro sportivo comunale- anno 2013: Euro 1.877.310,67

Manutenzione pavimentazioni box cani ed uffici e degenze esterne presso parco canile comunale: Euro 47.729,31 (in parte finanziato da Regione Lombardia ed in parte dal concessionario del canile)

Lavori di Rifacimento coperture scuola materna Rodari, asilo nido Aquilone, scuola elementare Europa Unita, scuola materna Arcobaleno, scuola media L da Vinci: € 1.250.917,00

Lavori di forestazione urbana: Euro 11.715,69

Lavori di realizzazione parcheggio, pubblica illuminazione e pista ciclabile in via della Moia 1: Euro 180.361,81

2014

Ristrutturazione via privata Alfa Romeo e via per Bariana (tratto in Arese) realizzata a seguito di protocollo di intesa - Euro 360.000,00

Realizzazione di nuovi campi da calcio polifunzionali A5/A7 e campo da beach volley nell'ambito dell' ADP aree ex Alfa Romeo - Euro 248.707,21

2015

Rifacimento tappetino di usura di ca 33.000,00 metri quadrati di strade comunali: intervento a carico di Expo

Realizzazione nuovo centro civico biblioteca comunale nell'ambito dell'ADP aree ex Alfa Romeo - Euro 3.570.000,00



Opere di urbanizzazione primaria PII sud: opere infrastrutturali (strade, parcheggi, fognature) previste nell'ambito del PII sud – importo € 4.800.000,00

Opere di urbanizzazione secondaria del PII sud, che includono un grande parco pubblico comprensivo di parco giochi, area sgambamento cani e piste ciclo-pedonali: importo € 4.300.000

Per le opere previste nel triennio 2016/2018 dobbiamo fare riferimento al piano triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 15.10.2015 e modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 209 del 14.12.2015 e n. 36 del 18.02.2016, esposto da pag. 129.



Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III): sono le movimentazioni in uscita necessarie quando si investe in attività finanziarie.

	Uscite (migliaia di Euro)								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Rimborso di prestiti	306	2.810	1.790	40	41	42	44	45	49

Spese per rimborso di prestiti si riferiscono alla restituzione della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti per la realizzazione di opere pubbliche. Nel periodo considerato non sono stati contratti mutui per il finanziamento di opere pubbliche bensì, ove possibile, si è cercato di estinguere quelli esistenti o di rinegoziare le condizioni con tassi passivi più favorevoli al Comune di Arese.

Nel 2011 è stato estinto il Boc contratto nel 2002 relativo all'ampliamento e ristrutturazione della casa di riposo Gallazzi/Vismara finanziando tale pagamento con Avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti per euro 2.600.000.

Nell'esercizio 2012 sono stati estinti tre mutui con la Cassa Depositi e Prestiti per un totale di Euro 1.630.544,54 (finanziando tale pagamento con Avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti per euro 1.700.000,00) ed esattamente:

- il prestito posizione n. 4387267/00 per l'importo di Euro 686.887,68= per costruzione parcheggio mercato di Via Monviso, concesso in data 24/04/2001 e rinegoziato in data 26/06/2006 con scadenza 31/12/2031 nei mutui pos 4387267/02 e 4387267/03,
- il prestito posizione n. 4428937/00 per l'importo di Euro 857.318,00= per manutenzione strade comunali, concesso in data 25/02/2003 e rinegoziato in data 26/06/2006 con scadenza 31/12/2031 nel mutuo pos 4428937/01,
- il prestito posizione n. 4459192/00 per l'importo di Euro 642.000,00= per manutenzione straordinaria opere di viabilità comunali, concesso in data 28/07/2004 e rinegoziato in data 26/06/2006 con scadenza 31/12/2031 nel mutuo pos 4459192/01;

L'indebitamento residuo al 31/12/2105 ammonta ad euro 936.235,55.

Nell'avanzo di amministrazione presunto 2015 sono compresi euro 114.487,08 finanziati con mutui e relativi ad opere ormai concluse con un'economia di spesa. Per tale somma dovrà essere chiesta la devoluzione alla Cassa Depositi e Prestiti per utilizzarli in progetti relativi alla viabilità.

Spese che vengono effettuate per conto di terzi (Titolo VII) si tratta principalmente di ritenute erariali e previdenziali, spese e relativo rimborso, anticipazioni e relativo rimborso, depositi e relativa restituzione. Le entrate e spese per conto di terzi si compensano tra loro, poiché l'importo in entrata è uguale all'importo di spesa, quindi non vanno ad incidere sul risultato della gestione.

Gestione del patrimonio

Per illustrare la situazione patrimoniale dell'Ente facciamo riferimento al prospetto del conto del patrimonio approvato con la deliberazione di C.C. n. 27 del 29/04/2015 di approvazione del conto consuntivo 2014.



Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dalla legge 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio approvato (2014), per i tre esercizi del triennio 2016/2018.

Il Comune di Arese ha un indebitamento molto inferiore a quello previsto dalla normativa vigente (0,26%); negli ultimi anni non sono stati contratti mutui a causa della normativa relativa al patto di stabilità interno. Le entrate da indebitamento non possono essere conteggiate come entrate valide ai fini del calcolo del saldo finanziario di competenza potenziata, mentre la spesa relativa lo sarebbe, causando uno squilibrio che non permetterebbe il rispetto del saldo programmatico.

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che per il 2016 (Legge di Stabilità 2016) i comuni possono attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 5/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2014).

Verifica della capacità di indebitamento

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	13.065.109,78
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	1.306.510,98
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	32.800,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,26%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	1.273.710,98
Importo mutuabile al tasso medio del 3,5%	36.391.742,29
Ammontare massimo della anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate correnti)	5.443.795,75

Non è prevista la contrazioni di mutui o prestiti nel triennio considerato.



VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Per Patto di Stabilità e Crescita (PSC) s'intende l'accordo, stipulato ad Amsterdam nel 1997 dai Paesi membri dell'Unione Europea, avente ad oggetto il controllo dei rispettivi bilanci e delle politiche connesse, e persegue l'obiettivo di mantenere invariati i requisiti di adesione all'Unione Economica e Monetaria europea (Eurozona).

Il Patto di Stabilità e Crescita, conosciuto anche come "Trattato di Amsterdam", prevede l'impegno degli Stati appartenenti all'Unione monetaria di mantenere, nel tempo, il rispetto dei criteri fissati nel 1992 con la sottoscrizione del Trattato di Maastricht.

A tal fine gli Stati aderenti sono tenuti a presentare annualmente dei programmi di stabilità, finalizzati a garantire il pareggio di bilancio. Nel caso in cui un Paese aderente all'euro dovesse presentare un deficit di bilancio eccessivo, incorrerebbe in una sanzione.

Il Trattato di Maastricht impone ai Paesi aderenti all'Unione monetaria di mantenere un rapporto deficit / PIL al di sotto del 3%, dove per deficit pubblico s'intende la differenza negativa tra i costi sostenuti dall'Amministrazione Statale e le entrate provenienti dalle imposte (sia dirette che indirette); mentre per PIL (Prodotto Interno Lordo) s'intende il valore totale dei beni e servizi finali prodotti da un Paese in un anno, tenuto conto dei fattori produttivi utilizzati nello stesso periodo all'interno dello stesso Paese.

Il rispetto dei vincoli imposti in materia di patto di stabilità interno risulta l'unico modo di garantire l'obiettivo del mantenimento della percentuale di indebitamento sul PIL concordata con gli altri paesi europei per consentire la permanenza all'Italia nella moneta unica. Infatti, la legge finanziaria ha assunto la definizione di legge di "stabilità" a significare che le politiche finanziarie perseguite sono decise per mantenere ed adeguare la posizione dell'Italia in un contesto economico e finanziario europeo. In pratica, le scelte di politica economica interna sono condizionate fortemente dai vincoli imposti dalle politiche monetarie e finanziarie decise a livello europeo.

I vincoli in materia di patto di stabilità sono stati introdotti, in Italia, con la finanziaria del 1999 e successivamente sono stati modificati ogni anno nel tentativo di ottenere dei risultati concreti di riduzione del debito pubblico e di conseguenza della sua incidenza percentuale sul PIL.

Nel corso del 2012 gli obiettivi imposti dalla legge di stabilità erano stati ridotti e modificati, ulteriori modifiche sono state apportate l'art. 1 del DL 35/2013 e dalla legge di stabilità 2015, L. 190/2014.

Per dare seguito alle istanze promosse dalle organizzazioni di categoria che rappresentano le imprese il legislatore ha dovuto intervenire per consentire il pagamento dei debiti maturati in tutti questi esercizi nei confronti delle ditte che avevano eseguito delle opere pubbliche per conto dei comuni. Si è trattato di una vera e propria sanatoria degli abusi commessi da alcuni enti locali che ha comportato, di conseguenza, una penalizzazione degli enti che avevano rispettato nel tempo i limiti stabiliti dalle norme. A fronte dell'abbassamento degli obiettivi del patto per gli enti locali, e il conseguente ampliamento degli spazi finanziari per pagare i debiti nei confronti dei fornitori, il governo ha dovuto fare ricorso ad emissioni di titoli del debito pubblico. Il nostro Ente, per contro, ha sempre pagato i fornitori nei termini pattuiti.

Il vincolo del 3% dell'indebitamento sul PIL comincia ad essere messo in discussione quale strumento di controllo dell'incremento del debito pubblico, poiché viene visto come un freno alla crescita economica, visto che le iniziative prese per limitare l'indebitamento hanno avuto un esito inatteso di natura opposta sull'economia reale (blocco degli investimenti). In pratica, il vincolo agli investimenti ha comportato una flessione del PIL e, di conseguenza, risulta aumentata l'incidenza percentuale dell'indebitamento sul PIL stesso. Quindi, gli interventi di



ampliamento degli spazi finanziari concessi ai comuni per il pagamento dei lavori di investimento si sono moltiplicati sia a livello statale che regionale per consentire lo sviluppo degli investimenti e il rilancio dell'economia.

Per il 2015, le modalità di calcolo dell'obiettivo degli enti locali per il concorso alla manovra, sono contenute ai commi da 489 a 500 dell'art. 1 della legge n. 190 del 23.12.2014. I saldi programmatici per gli anni 2015, 2016 e 2017 sono stati calcolati seguendo quanto indicato nell'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Anci, repertorio n. 350-11-8 del 19 febbraio 2015:

	2015	2016/2017
OBIETTIVO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA	611.741,00	657.793,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	211.763,00	220.000,00
OBIETTIVO NETTO	399.978,00	437.793,00

Nel bilancio di previsione deve essere data dimostrazione di poter raggiungere l'obiettivo tendenziale. Infatti, il comma 18 dell'art. 31 della richiamata legge 183/2011 confermava che il bilancio dell'esercizio deve essere approvato formalmente in regola con il rispetto dei vincoli del patto di stabilità. In sede di rendiconto, infine, l'obiettivo deve essere ottenuto, poiché non raggiungere l'obiettivo stabilito comporta, accertato che non sono state più consentite deroghe, l'assoggettamento alle sanzioni previste dalle norme in materia.

La Legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) contiene le seguenti principali disposizioni concernenti i vincoli di finanza pubblica degli enti locali:

- 1) Soppressione del Patto di stabilità a decorrere dall'esercizio 2016;
- 2) Applicazione, seppure parziale, della legge rafforzata 243/2012 sul nuovo pareggio di bilancio.

La Legge 243/2012 all'art. 1, comma 1, reca che la legge costituisce attuazione dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, come sostituito dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e dall'articolo 5 della medesima legge costituzionale.

Il comma 2 del citato art. 1 dispone che la legge in oggetto può essere abrogata o derogata solo in modo espresso da una legge successiva approvata ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, cioè con la maggioranza assoluta dei componenti dell'organo legislativo (legge rafforzata).

Il comma 3 dell'art. 21 dichiara che il Capo IV della legge si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016.

L'art. 9 disciplina gli equilibri di bilancio degli Enti Pubblici, considerando i bilanci di tali enti in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali;
 - a 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra entrate finali e spese finali;
 - b) un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;
- b 1) un saldo non negativo in termini di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse tra queste ultime le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

La Legge di Stabilità 2016 stabilisce, per il solo anno 2016, il pareggio "temperato" di bilancio, introducendo l'obbligo del rispetto di uno solo dei quattro saldi previsti dal sopra citato art. 9, ossia il saldo finale di competenza non negativo, rinviando gli altri saldi.

Individua inoltre, per il 2016, alcune deroghe al saldo finale di competenza:

- a) considera nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, il Fondo Pluriennale Vincolato, di entrate e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricordo all'indebitamento;



- b) non considera le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse provenienti dal ricorso dal debito, entro gli importi di 500 milioni di Euro.

A decorrere dal 2016 al bilancio di previsione è allegato un prospetto, sotto riportato, di competenza triennale contenente le previsioni rilevanti in sede di rendiconto al fine della verifica del rispetto del saldo di competenza (che deve essere non negativo). A tal fine il predetto prospetto non considera gli stanziamenti del FCDE e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Qualora in sede di rendiconto di gestione venga registrato un saldo negativo sia in termini di competenza sia in termini di cassa l'ente sarebbe in una situazione di saldo netto da finanziare ((art. 2, comma 1, lettera h)) e dovrebbe adottare misure correttive tali da assicurare il recupero entro il triennio successivo (art. 9, comma 2). Ciò dovrebbe avvenire anche, per la corrispondente parte, se il saldo negativo fosse richiesto solo in termini di competenza oppure solo in termini di cassa.

Al contrario, se i saldi di cui sopra fossero positivi ((situazione di saldo netto di impiegare ex art. 2, comma 1, lettera h)) i relativi valori finanziari dovrebbero essere destinati all'estinzione del debito arretrato. Nel rispetto dei vincoli comunitari e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento (art. 9, comma 3).

Nei saldi, come sopra determinati, non devono essere conteggiati né i risultati di amministrazione (avanzo/disavanzo) né i saldi di cassa (giacenza/anticipazione di tesoreria) dei precedenti esercizi.

In caso di mancato conseguimento del saldo in argomento (che, si ripete, deve essere non negativo) nell'anno successivo a quello dell'inadempimento:

- l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del FSC in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30%.

Qualora la Corte dei conti accerti che il rispetto delle regole è stato artificiosamente raggiunto mediante una non corretta applicazione dei principi contabili, la stessa irroga agli amministratori la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica ed al responsabile amministrativo individuato dalla sezione giurisdizionale della Corte dei conti stessa, una sanzione pecuniaria fino a tre mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

La nuova normativa ripete le possibilità, già previste dal Patto di stabilità, di cessione di spazi finanziari in linea verticale ed orizzontale.

Di seguito il prospetto di verifica del rispetto del saldo triennale di competenza finanziaria potenziata:

Prospetto di competenza triennale per la verifica del rispetto del saldo di competenza



	2016	2017	2018
Condizione di equilibrio nel Bilancio - lato competenza			
Fondo Pluriennale di Entrata	13.466.139,63	0,00	0,00
Entrate correnti - Titoli 1, 2 e 3 di entrata	14.832.882,89	15.006.272,28	15.872.272,28
Entrate in conto capitale - Titoli 4 e 5 di entrata	12.159.852,51	3.610.000,00	1.025.000,00
Indebitamento - Titolo 6 di entrata	0,00	0,00	0,00
Spese correnti: Accantonamenti al FCDE - Titolo 1 di spesa	-200.000,00	0,00	0,00
Spese correnti: Altre (compreso FPV) - Titolo 1 di spesa	-16.092.946,57	-15.691.570,00	-15.807.571,17
Spese in conto capitale (compreso FPV) - Titoli 2 e 3 di spesa	-24.236.727,35	-2.879.001,17	-1.040.000,00
Rimborso quota capitale mutui e prestiti - Titolo 4 di spesa	-44.201,11	-45.701,11	-49.701,11
	-115.000,00	0,00	0,00

Equilibrio del bilancio corrente			
FPV di Entrata a favore del Bilancio corrente	-1.504.264,79	-730.998,83	15.000,00
Avanzo a favore del Bilancio corrente	303.264,79	0,00	0,00
	0,00		
Equilibrio di parte corrente def	-1.201.000,00	-730.998,83	15.000,00

Equilibrio del bilancio di conto capitale			
FPV di Entrata a favore del Bilancio in conto capitale	-12.076.874,84	730.998,83	-15.000,00
Avanzo a favore del Conto capitale	13.162.874,84	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte capitale def	1.086.000,00	730.998,83	-15.000,00

Obiettivi di Patto di stabilità 2016-2018			
Saldo Entrate finali - Spese finali			
Miglioramento (-) o Peggioramento (+) derivante dalla partecipazione al Patto Stabilità Territoriale			
	deve essere >=0	deve essere >=0	deve essere >=0
	art. 35, commi 16, 17, 18 ddl Stabilità	art. 35, commi 16, 17, 18 ddl Stabilità	art. 35, commi 16, 17, 18 ddl Stabilità
	previste eccezioni nel calcolo		

Saldo di competenza potenziata Manovra 2016 - METODO 1			
Saldo finale di competenza finanziaria			
Trasferimento Fondo Tasi 2016 (previsto al Titolo 2 di Entrata)	-13.536.938,52	45.701,11	49.701,11
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (previsto al Titolo 1 di Spesa)	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Iniziale (al netto quota rinveniente da indebitamento)	200.000,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Finale (la sola quota rinveniente da indebitamento)	13.466.139,63	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Saldo di competenza potenziata Manovra 2016	129.201,11	45.701,11	49.701,11
	EQUILIBRIO OK	EQUILIBRIO OK	EQUILIBRIO OK



Saldo di competenza potenziata Manovra 2016 - METODO 2		2016	2017	2018
Entrate correnti di competenza - Titoli 1, 2 e 3 di entrata	+	14.832.882,89	15.006.272,28	15.872.272,28
Contributo Fondo Tasi 2016 (previsto al Titolo 2 di Entrata)	-	0,00	0,00	0,00
Entrate conto capitale di competenza - Titoli 4 e 5 di entrata	+	12.159.852,51	3.610.000,00	1.025.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato Iniziale (al netto quota rinveniente da indebitamento)	+	13.466.139,63	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Finale (al netto quota rinveniente da indebitamento, per l'annualità 2016)	-	-13.466.139,63	0,00	0,00
Spese correnti (al netto FPV finale)	-	-15.989.681,78	-15.691.570,00	-15.807.571,17
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (previsto al Titolo 1 di Spesa)	+	200.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale (al netto FPV finale)	-	-11.073.852,51	-2.879.001,17	-1.040.000,00
check		0,00	0,00	0,00
		129.201,11	45.701,11	49.701,11
		0,00	0,00	0,00
		129.201,11	45.701,11	49.701,11
		EQUILIBRIO OK	EQUILIBRIO OK	EQUILIBRIO OK
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		129.201,11	45.701,11	49.701,11
		EQUILIBRIO OK	EQUILIBRIO OK	EQUILIBRIO OK
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		129.201,11	45.701,11	49.701,11
		EQUILIBRIO OK	EQUILIBRIO OK	EQUILIBRIO OK
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
		129.201,11	45.701,11	49.701,11
		EQUILIBRIO OK	EQUILIBRIO OK	EQUILIBRIO OK

Obiettivo PSJ pari a
delta saldo conseguito rispetto all'obiettivo

IN CASO DI PARTECIPAZIONE AI PATTI ORIZZONTALI
se l'ente ha partecipato nel 2015 al Patto Orizzontale in qualità di ente cedente spazi
Ipotesi spazi ceduti Patto Orizzontale Nazionale
Ipotesi spazi ceduti Patto Orizzontale Territoriale
TOTALE
Spazi da recuperare nel biennio 2016/2017 = Obiettivo PSJ pari a
delta saldo conseguito rispetto all'obiettivo

se l'ente ha partecipato nel 2015 al Patto Orizzontale in qualità di ente richiedente spazi
Ipotesi spazi richiesti Patto Orizzontale Nazionale
Ipotesi spazi richiesti Patto Orizzontale Territoriale
TOTALE
Spazi da restituire nel biennio 2016/2017 = Obiettivo PSJ pari a
delta saldo conseguito rispetto all'obiettivo



3. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

a) STRUTTURE E ATTREZZATURE – PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DOTAZIONI STRUMENTALI

Il Piano è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 5.11.2015. Se ne riportano, di seguito, le informazioni più significative.

La Legge Finanziaria (L. 244/2007), all'art. 2, ha previsto che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche, tra cui Comuni adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

1. Dotazioni strumentali ed informatiche
2. Autovetture di servizio
3. Beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
4. Telefonia fissa e mobile

Il presente piano è stato elaborato dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali e informatiche che corredano le stazioni di lavoro o che supportano lo svolgimento di prestazioni lavorative da parte di particolari categorie di lavoratori, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni.

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni è opportuno segnalare che la dotazione organica del comune di Arese, alla data di redazione del presente piano, è composta da n. 98 (compreso il Segretario) unità in servizio a tempo indeterminato, con la seguente articolazione in base al ruolo ricoperto :

	UNITA'
Segretario generale	1
Responsabili di Settore	8
Amministrativi e tecnici	88
Amministrativi e tecnici in comando	1

Ad ogni unità è assegnata una postazione di lavoro composta da un personal computer ed un monitor. A supporto del lavoro editoriale, ad alcuni di essi, in relazione alle relative esigenze lavorative e pratiche, sono state fornite anche delle stampanti; di regola l'utente utilizza fotocopiatori/stampanti multifunzioni a noleggio ubicati al piano di lavoro ed accessibili contemporaneamente da più postazioni.

DOTAZIONI STRUMENTALI ED INFORMATICHE

Dotazioni	n.°	Dotazioni	n.°
Personal Computer	112	UPS	4
Monitor	102	Apparati di networking	24
Portatili	14	Scanner	4
Telefax	6	Plotter	1
Stampanti	30	Server	7
Stampanti di etichette	2	Multifunzione	12
Ipad	2		



Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie per svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente: gli attuali strumenti informatici consentono di poter adempiere ai numerosi obblighi che la normativa pone in capo alla P.A. in modo sempre più incalzante. In particolare, ai sensi di quanto previsto dal nuovo codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n. 82/2005 e smi), è stata aggiudicata la gara per modernizzare la rete telematica e si sta procedendo ad effettuare le attività previste. E' in corso la procedura di gara per l'acquisto dei server necessari a creare un sistema ridondato nelle due sedi comunali individuate, come previsto dal Documento di Business Continuity.

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale è così composta:

- Un personal computer con relativo sistema operativo;
- Gli applicativi tipici dell'automazione dell'ufficio;
- Un telefono fisso connesso alla centrale telefonica;
- Una stampante e/o un collegamento alla stampante/fotocopiatore di rete a servizio di tutte le postazioni di lavoro di un determinato ufficio e/o area di lavoro/servizio;
- Un fax in dotazione alle aree di lavoro maggiormente coinvolte in attività di comunicazione verso l'esterno.

Per la sicurezza del sistema:

- Ad ogni postazione individuale vengono assegnate password personali specifiche per l'accesso alla rete, alle singole procedure applicative, alla casella personale di posta elettronica.
- Viene effettuato il backup giornaliero e mensile dei server.
- Tutte le garanzie degli apparati nuovi vengono estese a tre anni dalla data di acquisto.
- Ogni anno, l'ente manterrà il 3% del parco macchine (circa 3 PC) da utilizzarsi come backup delle postazioni presenti nei vari ambienti. Tale sistema sarà soggetto anch'esso ad una rotazione annuale.

Gli interventi di razionalizzazione che si intendono adottare nel corso del prossimo triennio, al fine del contenimento dei costi sono :

- Non sarà prevista la dismissione di dotazioni informatiche ad esclusione dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza. L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche non dovuta a guasto, comporterà la riallocazione in altra postazione fino al termine del relativo ciclo di vita. Alla dismissione dovuta a guasto seguirà la sostituzione con idoneo nuovo strumento.
- Al fine di ridurre i costi di acquisto e manutenzione, l'acquisto di nuove attrezzature informatiche avverrà laddove possibile mediante convenzione Consip.
- Proseguire con la diminuzione del numero di stampanti personali (ove possibile) con stampanti di rete aventi prestazioni superiori e condivise tra gli utenti, ma soprattutto con l'utilizzo di macchine multifunzione che saranno acquisite mediante convenzioni CONSIP o REGIONALI o attraverso procedure di gara.
- Proseguire ove possibile con l'impiego delle tecnologie di virtualizzazione dei server più obsoleti per ridurre il numero complessivo dei dispositivi fisici, con minor costi di acquisizione, manutenzione e d'esercizio rispetto all'acquisizione di server fisici.



Per quanto riguarda i computers portatili in dotazione, sono assegnati ai Responsabili di Settore, in particolare:

- n. 6 all'Area Polizia Locale
- n. 1 al Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni
- n. 1 al Settore Affari Generali, Personale e Organizzazione
- n. 1 al Settore Gestione del Territorio, Ambiente e Attività Produttive
- n. 1 al Settore Programmazione, Pianificazione, Verifica Strategica – S.I.T. e Patrimonio Immobiliare
- n. 1 all'Area Finanziaria e Programmazione
- n. 1 al Servizio Biblioteca
- n. 2 per il Consiglio Comunale.

Nell'esercizio 2016 si procederà allo svecchiamento della macchine più obsolete.

Il computer portatile in dotazione all'ufficio non può essere portato fuori sede se non per motivate esigenze di servizio autorizzate dal Responsabile di Settore. Tutti gli utenti sono tenuti a comunicare al Servizio Informatizzazione, tramite un applicativo di gestione

Si elencano di seguito le attività in corso d'opera in materia di progetti futuri.

- Implementazione di un grado accettabile di ridondanza del sistema informatico centrale, dando piena applicazione alle misure relative alla business continuity (server, ESXi a pagamento, SAN, NAS e switch gigabit). La ridondanza delle attrezzature sarà legata anche alla suddivisione degli apparati su più sedi in modo da avere un sistema con elevata fault tolerance. In particolare, si sta procedendo a:
 1. Acquisizione SaN, NAS, software ESXi, nuovi server centrali per migliorare le performance del sistema, eliminare gli attuali sovraccarichi sulla rete, suddividere il parco server complessivo tra il Palazzo Comunale e la sala ced della sede della polizia locale, come prevede il Piano della Business Continuity.
Nei primi mesi del 2016, verranno installati e configurati gli apparati sopra descritti.
 2. Predisposizione della sala al piano seminterrato, attigua all'archivio, come sala server del Palazzo Comunale
 3. Rifacimento della sala al piano seminterrato che attualmente ospita la gran parte degli apparati di rete del Palazzo Comunale
 4. Conclusione della realizzazione della nuova rete comunale a seguito di gara svolta nei mesi scorsi, necessaria per l'attuazione del progetto di Business Continuity.
 5. Miglioramento degli impianti elettrici presso le sale Ced delle due principali sedi, ossia Palazzo comunale e Polizia locale.
- Nell'ottica di eliminazione dei documenti cartacei e di snellimento degli iter amministrativi, si procederà all'attivazione di iter completamente informatici relativamente alle delibere di Giunta, alle delibere di Consiglio Comunale, alle Ordinanze Sindacali, alle Determinazioni dirigenziali, alle liquidazioni di fatture. In particolare tutti gli atti menzionati saranno prodotti esclusivamente in formato elettronico e firmati digitalmente procedendo in contemporanea alla completa eliminazione degli attuali iter cartacei.
- Nella stessa ottica del punto precedente si procederà gradualmente alla dematerializzazione dei documenti protocollati, in particolare in partenza, laddove il destinatario sia dotato di posta elettronica certificata.
- E' in fase di realizzazione l'automatismo dei procedimenti a istanza di parte mediante tecnologie open source.

Per quanto definito sopra andrà rivalutato il sistema di conservazione elettronica dei documenti cartacei dematerializzati e dei documenti elettronici.



TELEFONIA FISSA E MOBILE

Per quanto riguarda la telefonia fissa è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro. Gli apparecchi sono di proprietà dell'Ente e la sostituzione avviene solo in caso di guasto irreparabile.

E' stata aggiudicata la gara per la sostituzione degli impianti telefonici ormai obsoleti; è in corso la realizzazione del nuovo sistema, che prevede il passaggio dall'attuale struttura a più centralini dislocati su varie sedi ad una struttura con un unico centralino, che consentirà di centralizzare i servizi di configurazione e programmazione, riducendo di conseguenza tempi e costi di intervento. Tale soluzione porterà ad una sensibile riduzione dei costi di gestione e manutenzione. Si potrà, inoltre, abilitare una espandibilità della struttura pressoché infinita e modulare, ottenendo la possibile riduzione dei costi di future integrazioni.

Sono attualmente attivi, con oneri a carico dell'Amministrazione (opzione dual billing con addebito delle chiamate personali) n. 21 S.I.M. di cui:

6 per telefoni cellulari assegnati ad Amministratori e Segretario Generale (Si precisa che non è stata fornita l'apparecchiatura di telefonia mobile.)

6 per trasmissione dati (pagamento sanzioni, mensa scolastica, tabelloni informativi, ecc.)

9 assegnati ai servizi di reperibilità e polizia municipale

La dotazione delle S.I.M ai componenti l'Amministrazione Comunale e del Segretario Generale si configura quale strumento indispensabile per collegamenti vocali tempestivi ed urgenti tra le diverse figure incaricate alla gestione degli affari istituzionali. La tipologia di addebito dual billing permette di distinguere le chiamate per motivi di istituto e quelle di tipo personali che sono fatturate a totale carico dell'utente assegnatario della SIM.

Si dà atto che la rete aziendale mobile comporta indubbi vantaggi per l'efficienza della macchina amministrativa, in quanto consente immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti (amministratori, centrale telefonica e personale dipendente), con estrema facilitazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito dai precedenti sistemi di comunicazione.

Va dato atto altresì che la rete aziendale si è estesa notevolmente sul territorio mediante il collegamento tra le diverse sedi con fibra ottica per il transito di dati e fonia, a costo zero e disponendo di favorevoli condizioni tariffarie specifiche per la pubblica amministrazione per le comunicazioni con altri soggetti esterni.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Si elenca nella tabella sotto riportata il parco automezzi comunali, attualmente costituito da n. 28 mezzi assegnati ai Responsabili di Settore, espressamente indicati nella citata tabella ed utilizzati esclusivamente per l'espletamento dei compiti istituzionali e delle funzioni proprie dell'Amministrazione.



	VEICOLO	SERVIZIO ASSEGNATARIO VEICOLI	DATA IMM.
1	Fiat Punto BV865MY	Servizi Sociali (Resp. Settore Socio Educativo)	25/07/2001
2	Fiat Punto CG474MK	Servizi Sociali (Resp. Settore Socio Educativo)	29/05/2003
3	Auto rappr.za Alfa 159 Berlina DS317GP	Messi comunali (Resp. Settore Affari Generali)	29/10/2008
4	EK790ES FIAT PANDA GPL	Messi Comunali (Resp. Settore Affari Generali)	05/01/2012
5	EK748MX FIAT PANDA GPL	Servizi Sociali (Resp. Settore Socio Educativo)	31/01/2012
6	Motociclo kymko DD03242	Messi Comunali (Resp. Settore Affari Generali)	18/10/2007
7	Fiat 600 BV956CA	Biblioteca (Resp. Affari Legali e Culturali)	28/05/2001
8	Fiat Punto YA 354 AK	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	31/10/2013
9	Fiat Punto YA 355 AK	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	31/10/2013
10	Moto Kawasaki AE70522	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	29/01/1999
11	Moto Kawasaki AE70523	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	29/01/1999
12	Ciclomotore Malaguti Y22342	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	18/02/1999
13	Fiat Ducato BY 315 MN	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	01/03/2002
14	Fiat Punto CV 507 GT	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	08/03/2005
15	Fiat Punto CV 508 GT	Servizi Sociali (Resp. Settore Socio Educativo)	08/03/2005
16	Fiat Punto DM471SA	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	26/02/2008
17	Fiat Punto DM472SA	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	26/02/2008
18	Motociclo Honda tg. DA41811	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	17/05/2007
19	Motociclo Honda tg. DA41812	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	17/05/2007
20	Fiat Bravo tg YA218AH	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	11/01/2012
21	Fiat Bravo tg YA378AH	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	08/02/2013
22	Ducato tg.YA01299	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	13/07/2011
23	Ducato tg.YA01300	Polizia Locale (Resp. Settore P.L.)	13/07/2011
24	Fiat panda tg. DJ389KD	Settore Lavori Pubblici (Resp. Settore LL.PP.)	23/07/2007
25	Autocarro EJ892JY	Protezione Civile (Resp. Settore P.L.)	14/01/1999



VEICOLO	SERVIZIO ASSEGNATARIO VEICOLI	DATA IMM.
26 Fiat panda tg EG383GD	Protezione Civile (Resp. Settore P.L.)	30/11/2010 P.Proprietà 12/05/2011
27 FIAT 600 tg. CT 025SL	Servizio Gestione Territorio (Resp. Settore G.T.)	24/02/2005
28 FIAT DUCATO AM 833MY	in comodato d'uso gratuito alla Casa di Riposo dal 27/04/2004	18/02/1997

Il veicolo speciale Fiat Ducato tg. AM 833MY è tuttora in comodato d'uso gratuito all'Azienda Speciale Casa di Riposo "Galazzi Vismara" che sostiene tutti i costi relativi alla fornitura di carburante e di manutenzione del mezzo (compresi i pagamenti annuali della tassa di proprietà).

L'Ente è inoltre proprietario di n. 2 Scuolabus (modello IVECO 80E tg. BE457HW e modello DAIMLER Chrysler tg. CP285PJ) concessi in comodato d'uso gratuito alla ditta Airpullman, che li utilizza per il trasporto scolastico sul territorio comunale, sostenendo i relativi costi di gestione e manutenzione.

Nel mese di gennaio 2013 è stato aggiudicato il servizio di gestione e manutenzione in "*fleet management*" del parco veicoli comunali tramite procedura online su piattaforma Sintel/Regione Lombardia, per la durata di cinque anni decorrenti dal 01.02.2013 fino al 31.01.2017.

Il contratto prevede il servizio di manutenzione full service per tutto il parco veicoli comunale e, nel contratto stesso, sono elencate anche prestazioni extra-canone che verranno preventivate di volta in volta a seconda delle esigenze di manutenzione straordinaria delle autovetture.

Contrattualmente è prevista la possibilità di variare, in aumento o diminuzione, la consistenza del parco veicoli affidato in gestione, ad esempio a seguito di dismissione di veicoli, in tutti i casi in cui gli stessi non risultino più indispensabili, o di acquisto di nuove vetture qualora ritenuto necessario.

Tale modalità di gestione consente il mantenimento e la disponibilità dei mezzi comunali sempre in stato di efficienza, che è ritenuto essenziale al fine della garanzia dell'espletamento dei servizi di istituto, soprattutto con riferimento ai mezzi della Polizia Locale, che rappresenta il Settore cui è assegnato il maggior numero di veicoli costituenti il parco automezzi comunali.

La Circolare n. 2 del 05.02.2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alle norme di contenimento della spesa pubblica ribadisce quanto stabilito all'art. 5, comma 2 del DL 6 luglio 2012, n. 95 e specificatamente: "...a decorrere dall'anno 2013 le amministrazioni pubblicheomissis....non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione il noleggio e l'esercizio delle autovetture...".

L'art. 15, comma 1, del D.L. 24 Aprile 2014, n. 66, recante le "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", introduce una novella al comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012) prevedendo che "A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione [...] non possono



effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture [...]. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere”.

Le disposizioni sopra citate non si applicano alle autovetture utilizzate dal corpo di Polizia Locale, per la pubblica sicurezza, per i servizi di protezione civile e per erogare servizi sociali.

Al momento attuale non si ritiene opportuno diminuire il numero di automezzi comunali in dotazione agli Uffici Comunali, ritenuti tutti necessari ai fini dell'erogazione dei servizi resi da questo Ente.

Al fine del rispetto dei vincoli sopra richiamati, si procederà con la contrazione di altre tipologie di spesa, come peraltro specificato nel Decreto Legge n. 66/2014, art. 47, comma 12.

Nel 2016 si prevede l'acquisto di una autovettura tramite Convenzione Consip per la Polizia Locale e la rottamazione dei seguenti mezzi, sempre in dotazione alla Polizia Locale:

- 1) Moto Kawasaki AE 70523
- 2) Fiat Punto CV 507 GT.

Fornitura carburante

Dal mese di gennaio 2013 è stata attivata la convenzione Consip Fuel Card 5 (scadenza 20.12.2015), che prevede lo sconto di €. 0,075 sul prezzo di mercato del carburante, nei distributori Total Erg indicati in convenzione. E' in attivazione la nuova Convenzione Consip Fuel Card 6, alla quale il nostro Ente intende aderire.

Per effettuare il rifornimento di carburante, si utilizzano apposite card, provviste di Pin, collegate ad ogni veicolo.

La Totale Erg fattura con cadenza mensile e l'ufficio Economato provvede alla liquidazione previo controllo della corrispondenza tra il rifornimento effettuato e la quantità di carburante fatturata.



b) PIANO TRIENNALE 2016/2018 PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO (art. 2, comma 594, della legge 24.12.2007, n. 244)

L'art. 2, comma 594, della legge 24.12.2007, n. 244 prevede, tra l'altro, che le pubbliche amministrazioni adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei "beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."

Il Comune di Arese è proprietario di un patrimonio immobiliare che si può suddividere, in base all'uso, in tre categorie:

- a) uso abitativo;
- b) uso istituzionale;
- c) altro uso.

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE AD USO ABITATIVO

Immobili ad uso abitativo non acquisiti con contributi Statali e/o Regionali, ma soggetti all'applicazione del canone sociale ai sensi della l.r. n. 27/2009 e ss.mm.ii.:

- a) n. 10 alloggi siti in Via Caduti, n.2;
- b) n. 7 alloggi siti in Via Leopardi, n.12/B, n.14/A, n.14/B;
- c) n. 1 alloggio sito in Via Leopardi n.4/B;
- d) n. 1 alloggio sito in Via Sant'Anna, n.6 (in disponibilità dal 2014)

Immobili ad uso abitativo assoggettabili alla disciplina prevista in materia di edilizia residenziale pubblica (erp) rientranti nell'ambito di applicazione del R.R. n. 1/2004, art. 3, lettera a) e ss.mm.ii.:

- a) n. 24 alloggi e pertinenze siti in Via Repubblica, n.29;
- b) n. 1 alloggio sito in Via Roma, n.6;
- c) n. 2 alloggi siti in Via Roma, n.37;
- d) n. 1 alloggio sito in Via Matteotti, n.22.

Immobili ad uso abitativo assoggettabili alla disciplina prevista in materia di locazioni e di rilascio degli immobili ad uso abitativo "Locazione di immobili adibiti ad uso abitativo", L. 9 dicembre 1998, n. 431, art. 2, comma 3:

- a) n. 1 alloggio e pertinenze sito in Via Pertini, n.10;
- b) n. 6 alloggi siti in Via Statuto, n. 8.

IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE AD USO ISTITUZIONALE

- 1) Palazzo comunale via Roma, n. 2;
- 2) Sede Area Servizi alla Persona (Servizi sociali e Pubblica Istruzione) via Col di Lana, n. 10 al pt.;
- 3) Sede Area Servizi Demografici (Anagrafe e Stato Civile) Via Caduti, n. 2 al pt.;
- 4) Il Comando della Polizia Locale in Via Madre Teresa di Calcutta, n.3;



IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE AD ALTRO USO

5)

- 1) Immobile in via Matteotti, n. 60 - La Casa di Riposo Gallazzi-Vismara;
- 2) Immobile in via Mattei - Il Canile sito in località Morganda;
- 3) Immobile al 1° piano in Via Col di Lana, n.10 - Poliambulatorio - Unità Ospedaliera "G. Salvini" di Garbagnate M.se.;
- 4) Immobile in Via dei Platani, n.6 - Biblioteca Comunale;
- 5) Immobile in V. Gramsci, n. 65;
- 6) Immobile in V.le Resegone, n. 69 - C.A.G. Centro Aggregazione Giovanile + Vox Aurae ;
- 7) n. 3 immobili in via Privata Alfa Romeo, n. 1 - S.G.A. + Compagnia teatrale Aresina + Fraternita di Misericordia;
- 8) Immobile di Via Col di Lana, n. 10 - Centro Anziani;
- 9) n. 2 immobili siti in V.le Resegone, n. 8 - Forum delle Associazioni + Arese noi;
- 10) Immobile in Via M. T. di Calcutta, n. 5 - la comunità di alloggio per disabili "La Cometa";
- 11) Immobile presso le aule del Centro scolastico di Viale Varzi - UNI TER;
- 12) Immobile al pt. di Via Roma, n. 6 - Sede Sezione Locale Associazione Nazionale Alpini;
- 13) Immobile al pt. ("columbera") di Via Caduti, n. 2 - Sezione Locale Associazione Nazionale Carabinieri;
- 14) Immobile nell'edificio scolastico di Via dei Gelsi - Filarmonica "G. Verdi";
- 15) Immobile in V.le Resegone, n. 17 -Comando Carabinieri di Arese;
- 16) immobile locato alla Società Gesem S.r.l. in Piazza V Giornate, n.6/A (negozi);
- 17) immobile locato alla Società Gesem S.r.l. in Via Caduti, n.53 (negozi);
- 18) immobile in Via E. Ferrari, n. 2;
- 19) Asilo nido di Via Matteotti, n. 33 "Aquilone";
- 20) Scuola Materna di V.le Einaudi, n. 9/b "Peter Pan" ;
- 21) Scuola Materna di Via Matteotti, n. 33 "G. Rodari";
- 22) Scuola Materna di Via Varzi, n. 13 "Arcobaleno";
- 23) Scuola Primaria in Via Col di Lana, n. 7 "G. Pascoli";
- 24) Scuola Primaria in Viale Varzi, n. 13 "Europa Unita";
- 25) Scuola Primaria di Via dei Gelsi, n. 1 "Don Gnocchi";
- 26) Scuola Secondaria di 1° grado di V ia Col di Lana, n. 13 "Silvio Pellico";
- 27) Scuola Secondaria di 1° grado di Via Varzi, n. 13 "L. Da Vinci";
- 28) Liceo Scientifico di Via Matteotti, n. 31 "Falcone e Borsellino";
- 29) Liceo Artistico di Via Allende, n. 2 "Lucio Fontana";
- 30) Centro cottura realizzato all'interno del Centro scolastico di Viale Varzi, n. 13;
- 31) Centro Sportivo Comunale in P.za dello Sport, n. 6 "SG Sport";
- 32) palestra di Viale Resegone (annessa alla Scuola "Sivio Pellico");
- 33) palestra di Viale Varzi, n. 13 (annessa alla Scuola "Leonardo da Vinci");
- 34) piscina di Viale Varzi, n. 13 (annessa alla Scuola "Europa Unita");
- 35) Auditorium di Viale Varzi, n. 13 (annessa alla Scuola "Europa Unita");
- 36) Immobile presso il laghetto Morganda - Casetta dei Pescatori;
- 37) Cimitero di V. Degli Orti;
- 38) Cimitero di Valera in V.le Marietti;
- 39) Parcheggio interrato in via degli Orti;
- 40) Parcheggio interrato in via Don della Torre;
- 41) Box: n. 2 in via Pertini, 10 , n. 32 in via Repubblica, 29, n. 7 in via Statuto, 8;
- 42) Posti auto: n. 1 in via Matteotti, 22 e n. 16 in via Repubblica, 29.

VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI

Per il triennio 2016/2018, ai fini della valorizzazione, si amplierà il patrimonio immobiliare comunale, e gli uffici proseguiranno le azioni di miglioramento della loro gestione.

In particolare si evidenziano:

1. Nuove realizzazioni e manutenzioni:

- a) completare i lavori di rifacimento della copertura e dei sistemi oscuranti dell'immobile in via



- Caduti, 2 (sede di uffici istituzionali, associazioni e alloggi di ERP) al fine di rendere più sicuro l'edificio, migliorare il comfort termico ed avere un risparmio economico delle utenze;
- b) progettare e realizzare opere di manutenzione straordinaria dello stabile ERP di via Repubblica, 29;
 - c) ultimare la realizzazione della una nuova biblioteca comunale – Centro Civico, opera strategica per lo sviluppo sociale e culturale della città;
 - d) progettare e realizzare l'archivio comunale ad Arese, in una zona industriale attualmente libera, destinata a standard e localizzata in Via delle Industrie. Attualmente l'Amministrazione Comunale possiede solo un archivio di ridotte dimensioni ubicato presso la sede municipale e tutto "lo storico" è depositato presso un archivio distaccato sito nel Comune di Lainate. Oggi la normativa prevede che ogni Comune debba dotarsi di una struttura di proprietà dove detenere tutti i documenti di competenza;
 - e) attuare misure volte all'efficientamento energetico negli edifici comunali;
 - f) adeguare alla normativa igienico-sanitaria ed impiantistica alcuni alloggi comunali in via Caduti, 2;
 - g) progettare e realizzare una nuova struttura per le attività socio-sanitarie e di primo soccorso;
 - h) progettare e ristrutturare l'attuale sede della biblioteca comunale al fine della riconversione degli spazi ad altre finalità socio-culturali;
 - i) completare i lavori di riqualificazione, bonifica dell'amianto e rifacimento dell'impianto di riscaldamento, nonché messa a norma della scuola elementare Europa Unita;
 - j) ristrutturare la scuola dell'infanzia e l'asilo nido di via Matteotti;
 - k) progettare e ristrutturare l'auditorium comunale;
 - l) progettare e realizzare la nuova caserma dei carabinieri;
 - m) progettare e riqualificare diverse aree a verde pubblico;
 - n) progettare e eseguire interventi di riqualificazione viaria;
 - o) progettare e realizzare nuovi loculi presso il Cimitero di Valera.
2. Acquisizioni:
- a) definire l'acquisto delle aree destinate al tracciato ciclo-pedonale lungo la via per Bariana;
 - b) acquisire la disponibilità di immobili produttivi pari a 11.000 mq complessivi, con il Comune di Lainate, nell'ambito dell'Adp Alfa Romeo, al fine di favorire lo sviluppo economico e occupazionale dell'area;
 - c) nell'ambito del P.I.I. "Arese Sud", acquisire la sede della farmacia comunale, che verrà realizzata a spese dell'operatore.
3. Perfezionamento delle procedure:
- a) per l'attività di recupero dei crediti per le morosità relative sia ai canoni locativi che alle spese condominiali al fine di evitare la procedura di sfratto;
 - b) di controllo sulle posizioni degli occupanti e dei nuovi richiedenti alloggi ERP: le posizioni reddituali e patrimoniali dei conduttori;
 - c) di recupero del pieno godimento di immobili illegittimamente occupati da terzi.
4. Informatizzazione:
- a) adeguamento ed implementazione del sistema informatico di gestione delle spese condominiali degli alloggi comunali, al fine di ottimizzarne la procedura;
 - b) attualizzazione ed informatizzazione di dati e stato di conservazione degli immobili comunali ad uso abitativo;
 - c) aggiornamento del data-base dei contratti per le locazioni.
5. Esternalizzazione:
- a) avviare la gara per l'esternalizzazione di alcune attività finanziarie, di gestione amministrativa e di manutenzione degli appartamenti comunali. Tale procedura consentirà oltre a migliorare la gestione degli alloggi e degli inquilini, a liberare risorse da destinare a progetti per la valorizzazione del Patrimonio Comunale;



DISMISSIONE DEI BENI IMMOBILIARI

Nel corso degli ultimi anni il Comune ha già attuato percorsi di dismissione dei beni immobili non strumentali con piani di alienazione annuali, nonché avviato procedimenti finalizzati alla razionalizzazione di propri immobili di servizio tramite il recupero e la valorizzazione del patrimonio acquisito in proprietà, senza alcun positivo riscontro.

Per il triennio 2016/2018, in considerazione della situazione sfavorevole dal punto di vista commerciale e della continua contrazione del mercato che non agevola le compravendite immobiliari - come si evince dai valori indicati dall'OSMI (borsa immobiliare di Milano) negli anni dal 2010 al 2014 di cui agli atti, e che più precisamente rilevano una flessione negativa tra il 13% e il 20% per la vendita degli immobili nel Comune di Arese - **NON SI RITIENE ECONOMICAMENTE VANTAGGIOSO ALIENARE ALCUN IMMOBILE**: l'alienazione di beni in questo contesto socio economico non comporterebbe una operazione economicamente vantaggiosa per l'Ente.

Peraltro si osserva che una eventuale dismissione del patrimonio comunale risulterebbe in contrasto con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale, volti a potenziare, nell'attuale momento di crisi socio-economica, le azioni a sostegno delle famiglie che versano in situazione di fragilità e, più in generale, mantenere e/o implementare il livello dei servizi pubblici offerti alla cittadinanza.

ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILIARI

Nell'ambito dell'applicazione delle previsioni contenute nelle Convenzioni di edilizia ex L. 167/62 ed ex L. 10/77, attualmente non si ritiene opportuno avvalersi della prelazione all'acquisto di alloggi di edilizia convenzionata in vendita in quanto, in considerazione della esperienza maturata nell'ambito della gestione di alloggi comunali in contesti di natura prevalentemente privata, è auspicabile che gli immobili da acquisire siano collocati in strutture di piena proprietà dell'Ente, al fine della razionalizzazione degli interventi e delle spese. Inoltre, un numero rilevante di situazioni si determinano conseguentemente a sentenze di separazione ove il Giudice Civile assegna l'alloggio a uno dei due coniugi comproprietari.

CRITERI PER L'ACQUISIZIONE DEGLI IMMOBILI PER SERVIZI PUBBLICI NELL'AMBITO DEI PIANI ATTUATIVI

In considerazione delle disposizioni stabilite dalla L. R. n. 12/2005 e ss.mm.ii. e dalla disciplina del vigente PGT, ed in particolare delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi e delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano delle Regole, si è consolidata una prassi in merito ai presupposti per la costituzione di asservimento ad uso pubblico, in luogo alla cessione in proprietà, delle aree da destinare a servizi pubblici.

Conseguentemente a quanto sopra, la prima discriminante fondamentale assunta ai fini della citata scelta, è rappresentata dalla funzione a cui è stata destinata l'area servizi.

In particolare è consuetudine che le aree a parcheggio pubblico e a verde di quartiere siano asservite e non cedute al Comune, fermo restando la possibilità in qualsiasi momento, senza specifica motivazione e senza alcun onere, che le stesse possano essere successivamente acquisite in piena proprietà nel patrimonio Comunale.

Per altre funzioni pubbliche, la scelta della costituzione a servitù è stata sempre accompagnata, in sede di deliberazione di adozione/approvazione del Piano, da specifiche motivazione sulla base delle quali l'Amministrazione ha ritenuto opportuno non procedere all'acquisizione della piena proprietà ma alla sola costituzione di servitù.

Il secondo elemento che ha determinato, unitamente al primo, la scelta di mantenere in capo a terzi la proprietà di aree a servizi lasciando all'Ente la servitù perpetua, è rappresentato dalla localizzazione di dette aree all'interno, o comunque in prossimità, del comparto urbanistico oggetto di trasformazione. Tale ubicazione ha sempre determinato una stretta connessione tra i nuovi servizi oggetto di realizzazione ed i potenziali nuovi fruitori dei servizi stessi, conseguenti dall'aumento del carico urbanistico provocato dall'intervento di pianificazione.



Resta inteso che la manutenzione straordinaria, ordinaria e la pulizia di tali aree ad uso pubblico, siano a totale carico della proprietà, sulla base degli indirizzi e prescrizioni definite dall'Amministrazione Comunale.

Tali criteri sono riconfermati per il triennio 2016-2018.

L'ultimo tema riguarda la monetizzazione delle aree a servizi che è sufficientemente disciplinata dalle norme di Piano e pertanto verrà definita ogni qualvolta si riterranno applicabili tali presupposti direttamente in sede di Atto di pianificazione attuativa o di permesso di costruire.

TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE

Si fa riferimento a:

- a) Deliberazione Commissariale n. 53 del 14.03.2013;
- b) Deliberazione Commissariale n. 5 del 20.12.2011;
- c) Deliberazione C.C. n. 26 del 29.03.2011;
- d) Deliberazione C.C. n. 46 del 22.07.2008;
- e) Deliberazione C.C. n. 26 del 14.04.2003 e n. 69 del 29.09.2003;
- f) Deliberazione C.C. n. 151 del 05.06.2000;
- g) Deliberazione C.C. n. 49 del 04.05.1999.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 58 DEL D.LGS. n. 112/2008

Si provvederà con atto consiliare specifico a dare adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D.Lgs. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008 e s.m.i., allo scopo di perfezionare le acquisizioni immobiliari non adeguatamente formalizzate negli anni, regolarizzandone e consolidandone gli effetti anche nei confronti dei terzi. L'iter di definizione di tali acquisizioni verrà completato nell'ambito di vigenza del presente documento (2016/2018).



c) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e le spese d'investimento

Il procedimento per la realizzazione di un'Opera Pubblica prevede una preventiva fase di programmazione e poi di compilazione e approvazione del progetto, cui seguono le fasi di esecuzione dei lavori, con la scelta del sistema di realizzazione dell'opera e del soggetto esecutore.

Al fine di garantire un coordinamento nella realizzazione delle Opere Pubbliche la legge prevede l'obbligo della programmazione triennale e annuale attraverso la quale l'Amministrazione Comunale, valutate le esigenze e i bisogni della cittadinanza e del territorio, determina le opere da realizzare, con indicazione delle priorità, delle risorse economiche, delle modalità di finanziamento e dei tempi di realizzazione.

Il Programma triennale costituisce il momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni dell'Amministrazione Comunale, mentre l'elenco annuale include quelle opere che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nel corso dell'anno di riferimento.

Lo schema di Programma Triennale delle Opere e l'elenco annuale viene adottato dalla G.C. e riguarda il triennio successivo.

Ai fini della loro pubblicità e della trasparenza amministrativa gli schemi adottati dei programmi triennali ed i relativi elenchi annuali, sono affissi, prima dell'approvazione, per almeno sessanta giorni consecutivi all'Albo Pretorio Informatico del Comune.

Il Programma Triennale e l'Elenco Annuale 2016-2018 delle Opere pubbliche è stato adottato con deliberazione di G.C. n. 149 del 15/10/2015 e modificato con deliberazione di G.C. n. 209 del 14.12.2015 e con deliberazione G.C. n. 36 del 18.02.2016.

Il Programma Triennale e l'Elenco Annuale delle Opere pubbliche, con eventuali modifiche, vengono poi approvati dal Consiglio Comunale unitamente alla nota di aggiornamento del DUP ed al Bilancio Preventivo, di cui i medesimi costituiscono parte integrante ai sensi della vigente normativa.

Il programma triennale, l'elenco annuale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti sono pubblicati, oltre che sul sito del Comune, anche sugli appositi siti internet della Regione e del Ministero delle Infrastrutture.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riportano di seguito, per il triennio, i prospetti recanti tutte le spese indicate nel titolo II (spese di investimento) e le relative modalità di finanziamento.

ANNO 2016

Per quanto riguarda la programmazione relativa all'anno corrente, è previsto quanto segue:

- **Intervento di potature straordinario sul territorio comunale – anno 2016:** importo stimato €150.000,00 – opera finanziata con fondi propri dell'Ente;
- **Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi - devoluzione mutui:** importo stimato in € 115.000,00 – opera finanziata con fondi propri dell'Ente;



ANNO 2017

Per quanto riguarda l'anno 2017 sono previste:

- **- sistemazione a verde con percorso ciclopedonale area sistemazione a verde con percorso ciclopedonale area di cui al fg. 2 mapp. 5, 226, 1032, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 999, 1000, 1001, 1002, 1003 (superficie ca. 27.300 mq.):** intervento finanziato con fondi propri di bilancio per un importo di € 520.000,00;
- **Riqualificazione incrocio Via dei Platani- Via Matteotti mediante la realizzazione di una rotonda:** intervento finanziato con fondi propri di bilancio per un importo di € 400.000,00;
- **Sistemazione ultimo tratto centro storico:** opera prevista nell'ambito del PII Sud- importo ca € 400.000,00;
- **Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi comunali anno 2017:** intervento finanziato con fondi propri di bilancio per un importo di € 200.000,00;
- **Ristrutturazione auditorium comunale:** importo stimato € 250.000,00 – opera finanziata con fondi propri dell'Ente;
- **Intervento di potature straordinario sul territorio comunale – anno 2017:** importo stimato €150.000,00 – opera finanziata con fondi propri dell'Ente;

ANNO 2018

Per quanto riguarda l'anno 2018, sono previste le seguenti opere:

- **Intervento di potature straordinario sul territorio comunale – anno 2018:** importo stimato €150.000,00 – opera finanziata con fondi propri dell'Ente;
- **Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi comunali anno 2018:** intervento finanziato con fondi propri di bilancio per un importo di € 300.000,00;
-

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARESE

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2016	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2018	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	265.000,00	1.520.000,00	450.000,00	2.235.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	265.000,00	1.920.000,00	450.000,00	2.635.000,00

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	50.000,00

Note:

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARESE

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Si/No	Importo
4		030	015	009	ITC45	MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	manutenzione straordinaria strade e marciapiedi - devoluzione mutui	2	115.000,00	0,00	0,00	115.000,00	No	0,00	
7		030	015	009		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Riqualficazione Incrocio Via dei Platani - Via Matteotti	3	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	No	0,00	
8		030	015	009	ITC45	RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Sistemazione ultimo tratto centro storico	2	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	No	400.000,00	ALTRO
11		030	015	009	ITC45	RECUPERO	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzioni e verde pubblico)	sistemazione a verde con percorso ciclopedonale area sistemazione a verde con percorso ciclopedonale area di cui al fg. 2 mapp. 5, 226, 1032, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 999, 1000, 1001, 1002, 1003 (superficie ca. 27.300 mq.)	2	0,00	520.000,00	0,00	520.000,00	No	0,00	
13		030	015	009		MANUTENZION E	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi comunali anno 2017	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
17		030	015	009		MANUTENZION E	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORI	Intervento di potature sul patrimonio arboreo comunale - anno 2016	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Si/No	Importo
25		030	015	009		RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Ristrutturazione auditorium comunale	2	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	No	0,00	
26		030	015	009		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	manutenzione straordinaria strade e marciapiedi anno 2018	2	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	No	0,00	
27		030	015	009		MANUTENZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzione verde pubblico)	Interventi di potature sul patrimonio arboreo comunale - anno 2017	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	No	0,00	
28		030	015	009		MANUTENZIONE	OPERE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (compreso parchi e manutenzione verde pubblico)	Interventi sul patrimonio arboreo comunale - anno 2018	2	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	No	0,00	

TOTALI	265.000,00	1.920.000,00	450.000,00	2.635.000,00
--------	------------	--------------	------------	--------------

Note:

IL RESPONSABILE

.....

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARESE

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	0336613015520 164	E27H13006150004	manutenzione straordinaria strade e marciapiedi - devoluzione mutui		ANNAPAOLA	MENOTTI	115.000,00	115.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	2		2/2016	4/2016
	0336613015520 1617	E24H15000890004	Intervento di potature sul patrimonio arboreo comunale - anno 2016	45262640	ANNAPAOLA	MENOTTI	150.000,00	150.000,00	Qualità ambientale	SI	SI	1		4/2016	3/2017
TOTALI							265.000,00	265.000,00							

IL RESPONSABILE

.....



Stato di attuazione degli investimenti finanziati negli esercizi precedenti

Investimenti 2015

Le opere pubbliche avviate/realizzate nel 2015 sono:

1. Manutenzione Straordinaria copertura Via Caduti 2 e sostituzione sistemi oscuranti (opera parzialmente finanziata da Expo SPA) – importo progetto Euro 280.000,00 ULTIMATO
2. interventi di potatura sul patrimonio arboreo anno 2015: – importo progetto Euro 150.000,00 IN CORSO
3. lavori di costruzione loculi e ossari cimitero arese: blocchi 3 e 4 completamento a seguito risoluzione contratto– importo progetto Euro 500.000,00 IN FASE DI ULTIMAZIONE
4. Manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico piano primo casa di riposo Gallazzi Vismara – trasformazione minialloggi in camere di degenza lotti 2 e 3: importo progetto € 400.000,00 IN CORSO
5. Riqualficazione Scuola Elementare “G. Pascoli” Via Col di Lana, 7 - Comune di Arese Opere di bonifica amianto, rifacimento impianto di riscaldamento, adeguamento normativo e abbattimento barriere architettoniche – D.M. 267/2013: importo € 650.000,00 ULTIMATO
6. riqualficazione e risanamento della palestra della scuola elementare “Europa unita” di via varzi 13: importo € 52.000,00 ULTIMATA
7. risanamento e riqualficazione della scuola elementare Europa Unita di via varzi 13 - 1° intervento: bonifica amianto, rifacimento impianto di riscaldamento e messa in sicurezza - dm 267/2013: importo € 810.000,00 ULTIMATO
8. lavori di manutenzione straordinaria urgente parquet e adeguamento a norma fip palestra CSDA: importo € 31.500,00 ULTIMATO
9. Realizzazione impianto fotovoltaico sulla copertura della scuola primaria Don Gnocchi e della sede della polizia locale : importo ca € 405.000,00(opera parzialmente finanziata da Expo SPA) IN FASE DI ULTIMAZIONE
10. Realizzazione nuovo impianto di illuminazione con ottiche a led in Via delle Industrie: importo € 186.000,00 (opera parzialmente finanziata da Expo SPA) IN FASE DI ULTIMAZIONE

A carico di operatori privati

Rifacimento tappetino di usura di ca 33.000,00 metri quadrati di strade comunali: intervento a carico di Expo IN CORSO

Realizzazione nuovo centro civico biblioteca comunale nell’ambito dell’ ADP aree ex Alfa Romeo – Euro 3.570.000,00 IN CORSO

Opere di urbanizzazione primaria PII sud: opere infrastrutturali (strade, parcheggi, fognature) previste nell’ambito del PII sud – importo € 4.800.000,00 IN CORSO

opere di urbanizzazione secondaria del PII sud, che includono un grande parco pubblico comprensivo di parco giochi, area sgambamento cani e piste ciclo-pedonali: importo € 4.300.000; IN FASE DI AVVIO

CONTRATTI DI MANUTENZIONE IN ESSERE

1) APPALTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE E MANUTENZIONE DELLE CENTRALI TERMICHE DI PROPRIETA’ E DISPONIBILITA’ DEL COMUNE DI ARESE

2) SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI COMUNALI



3) SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA, CONTROLLI E VERIFICHE DEI SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI ANTINCENDIO DEGLI STABILI

4) SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ASCENSORI, ELEVATORI, MONTACARICHI E SERVO-SCALA DI ALCUNI STABILI COMUNALI

OPERE INSERITE NEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 81 DEL 30.11.2015 ED IN FASE DI APPALTO

OPERA	IMPORTO QUADRO ECONOMICO
Lavori di demolizione vecchia biblioteca e realizzazione nuova sede per associazioni	CA € 2.190.000,00
Realizzazione nuovo edificio da destinarsi a sede di attività socio sanitarie	CA € 1.660.000,00
Lavori di riqualificazione asse viario via Monviso	CA € 411.000,00
Opere completamento nuovo centro civico - biblioteca comunale	CA € 160.000,00
Ristrutturazione immobile comunale destinato ad edilizia residenziale pubblica sito in Via Repubblica 29	CA € 1.370.000,00
Riqualificazione piazza CA dalla Chiesa	CA € 360.000,00
Realizzazione nuovi archivio e magazzino comunale	CA € 900.000,00
Ristrutturazione seminterrato scuola elementare Don Gnocchi	CA € 1.600.000,00
Riqualificazione ambientale ex fontanile Leopardi	CA € 245.000,00
Realizzazione nuovo parco parcheggio pubblico in Viale Marietti - località Valera	CA € 615.000,00
Realizzazione nuova caserma dei carabinieri	CA € 2.100.000,00
Lavori di completamento cimitero "Valera"	CA € 830.000,00



4. RISORSE UMANE

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017, redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, è stato adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 24/9/2015. Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006.

Si riporta di seguito il piano delle assunzioni limitatamente all'arco temporale 2016/2017:

Piano assunzioni anno 2015 (effettuabili esclusivamente nel corso dell'anno 2016 in forza del d.p.c.m. 14.9.2015)

Profilo Professionale	Categoria	Decorrenza	Modalità
n. 1 Agente di Polizia Locale	C1	2° semestre	Mobilità da Enti di Area Vasta
n. 2 Istruttori Amm.vo Contabili	C1	2° semestre	Mobilità da Enti di Area Vasta

Piano assunzioni anno 2016 compatibilmente con le risorse economiche derivante dalle cessazioni intervenute nell'anno 2015

Profilo Professionale	Categoria	Decorrenza	Modalità
n. 3 Istruttori tecnici	C1	1° semestre	Mobilità da Enti di Area Vasta
n. 1 Agente di Polizia Locale	C1	1° semestre	Mobilità da Enti di Area Vasta
n. 1 Istruttore Direttivo di Polizia Locale	D1	1° semestre	Mobilità da Enti di Area Vasta
n. 2 Istruttori Direttivi Amm.vo Contabili	D1	1° semestre	Mobilità da Enti di Area Vasta

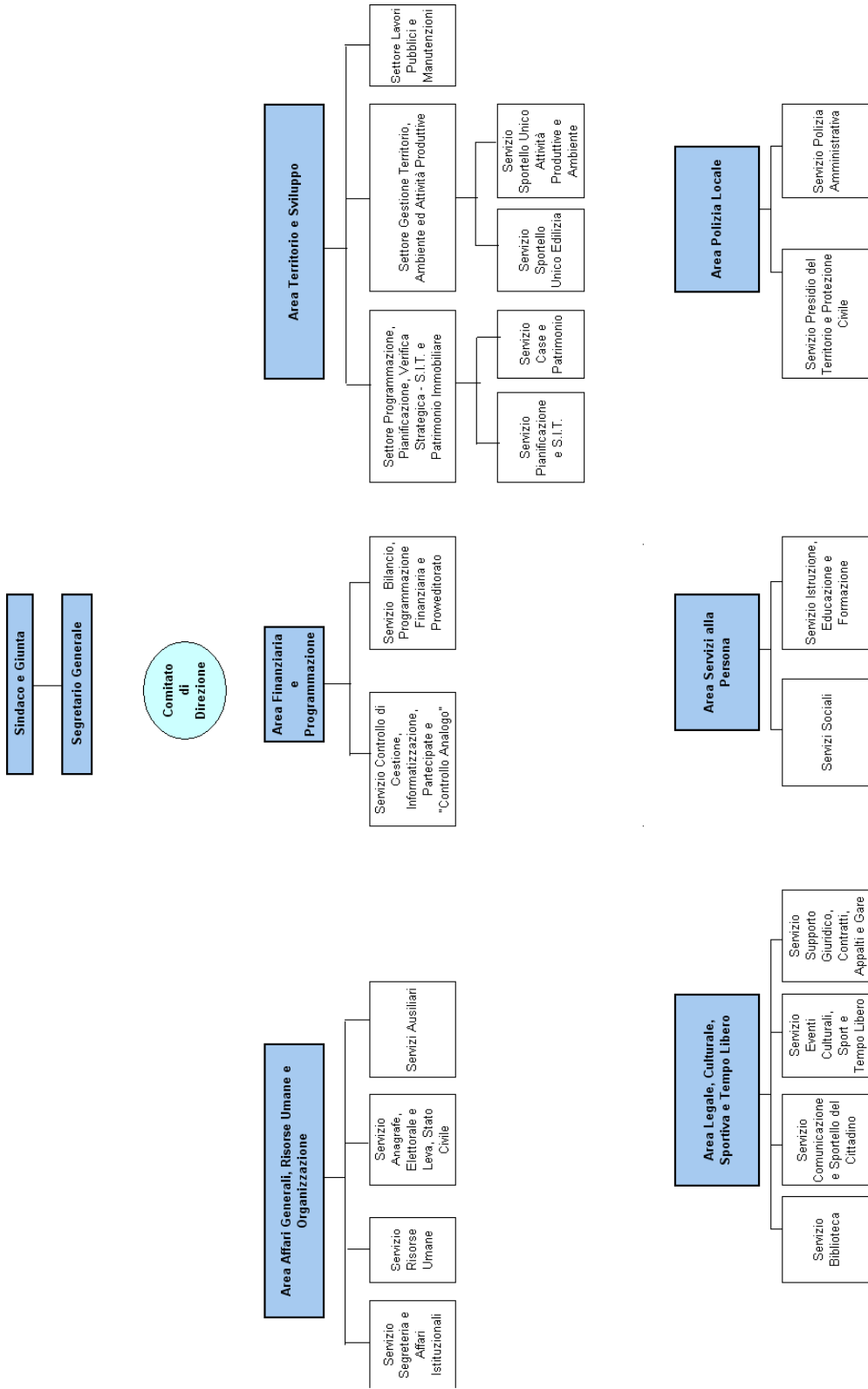
Piano assunzioni anno 2017 compatibilmente con le risorse economiche derivante dalle cessazioni intervenute negli anni 2015-2016

n. 1 Agente di Polizia Locale	C1	1° semestre	Mobilità da Enti di Area Vasta
-------------------------------	----	-------------	--------------------------------



Comune di Arese
Schema organizzativo anno 2014

Allegato 1 alla deliberazione di G. C. n. 44 del 20.02.2014





PERSONALE IN RUOLO AL 31.12.2015

PERSONALE IN SERVIZIO		
QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
A - Operatore	6	5
B1 - Esecutore	11	10
B3 - Collaboratore	9	8
C - Istruttore	61	50
D1 - Istruttore Direttivo	18,5	14,5
D3 - Funzionario	6	6

AREA AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE		
QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
A - Operatore	1	1
B1 - Esecutore	4	4
B3 - Collaboratore	5	4
C - Istruttore	10	10
D1 - Istruttore Direttivo	1	1
D3 - Funzionario	1	1

AREA FINANZIARIA E PROGRAMMAZIONE		
QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
A - Operatore	//	//
B1 - Esecutore	//	//
B3 - Collaboratore	1	1
C - Istruttore	7	7
D1 - Istruttore Direttivo	2	0
D3 - Funzionario	1	1

AREA TERRITORIO E SVILUPPO		
QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
A - Operatore	1	1
B1 - Esecutore	1	1
B3 - Collaboratore	1	1
C - Istruttore	13	9
D1 - Istruttore Direttivo	5,5	4,5
D3 - Funzionario	2	2

AREA LEGALE, CULTURALE, SPORTIVA E TEMPO LIBERO		
QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
A - Operatore	1	1
B1 - Esecutore	3	3
B3 - Collaboratore	2	2
C - Istruttore	9	6
D1 - Istruttore Direttivo	4	4
D3 - Funzionario	//	//

AREA SERVIZI ALLA PERSONA		
QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
A - Operatore	3	2
B1 - Esecutore	2	1
B3 - Collaboratore	//	//
C - Istruttore	9	9
D1 - Istruttore Direttivo	4	4
D3 - Funzionario	1	1

AREA POLIZIA LOCALE		
QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO
A - Operatore	//	//
B1 - Esecutore	1	1
B3 - Collaboratore	//	//
C - Istruttore	13	9
D1 - Istruttore Direttivo	2	1
D3 - Funzionario	1	1



5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con cadenza annuale nei seguenti momenti:

- in occasione della valutazioni previste dal Sistema di valutazione della performance approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 11/10/2011;
- in occasione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009;
- con la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 18, comma 3, dello Statuto comunale;
- in occasione della verifica dello stato di attuazione dei programmi prevista dall'art. 147 ter del D.Lgs. 267/2000;
- a fine mandato, attraverso la relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



MISSIONI, PROGRAMMI E OBIETTIVI STRATEGICI

01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
01	Organi istituzionali
02	Segreteria generale
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
06	Ufficio tecnico
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
08	Statistica e sistemi informativi
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
10	Risorse umane
11	Altri servizi generali

03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza
01	Polizia locale e amministrativa
02	Sistema integrato di sicurezza urbana

04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio
01	Istruzione prescolastica
02	Altri ordini di istruzione
03	Edilizia scolastica (<i>solo per le Regioni</i>)
04	Istruzione universitaria
05	Istruzione tecnica superiore
06	Servizi ausiliari all'istruzione
07	Diritto allo studio

05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
01	Sport e tempo libero
02	Giovani

08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
01	Urbanistica e assetto del territorio
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
01	Difesa del suolo
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
03	Rifiuti
04	Servizio idrico integrato
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento



10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
01	Trasporto ferroviario
02	Trasporto pubblico locale
03	Trasporto per vie d'acqua
04	Altre modalità di trasporto
05	Viabilità e infrastrutture stradali

11	MISSIONE 11 - Soccorso civile
01	Sistema di protezione civile
02	Interventi a seguito di calamità naturali

12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
02	Interventi per la disabilità
03	Interventi per gli anziani
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
05	Interventi per le famiglie
06	Interventi per il diritto alla casa
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
08	Cooperazione e associazionismo
09	Servizio necroscopico e cimiteriale

14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
01	Industria, PMI e Artigianato
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
03	Ricerca e innovazione
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
02	Formazione professionale
03	Sostegno all'occupazione

17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
01	Fonti energetiche

18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

19	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
01	Fondo di riserva
03	Altri Fondi

50	MISSIONE 50 - Debito pubblico
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

99	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

60	MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie
01	Restituzioni anticipazioni di tesoreria



OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Gli indirizzi strategici del mandato dell'ente

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio: *"sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento"*.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, *"sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le Linee strategiche contenute nel programma di mandato approvato con Deliberazione di Consiglio n. 41 del 24 ottobre 2013, descritte e declinate all'interno del Programma di mandato 2013-2018.

Il Documento consiliare appena richiamato declina quattro Aree tematiche e queste, a loro volta, generano specifici temi che il presente documento ha riprodotto in singole linee programmatiche; non necessariamente ciascuna linea programmatica genera specifici e distinti obiettivi, potendo le linee programmatiche intersecarsi tra loro. Per ogni linea programmatica è delineata una *missione*, a sua volta tratta dal documento consiliare predetto, che sintetizza la direzione alla quale l'Ente si rivolge.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione strategica del DUP e il Programma di mandato del Comune di Arese 2013-2018. Infatti, con la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, la linea di raccordo tra il livello della pianificazione strategica a carattere quinquennale (linee programmatiche di mandato) e programmazione strategica economico-finanziaria (a carattere triennale) è costituito dalla Sezione Strategica del DUP. Conseguentemente, si è provveduto a ricondurre i programmi e gli obiettivi strategici all'interno delle nuove missioni di bilancio. In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali. Il dettaglio dei programmi di bilancio è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

Le linee programmatiche che ispirano l'azione del Comune e che sono contenute nel Mandato del Sindaco sono:

Area tematica	Linea programmatica	
A		LE PERSONE E LA QUALITÀ DELLA VITA <i>"...rimettere al centro di tutti i propri progetti la persona e la comunità locale, pensate come portatrici di bisogni ma anche di risorse..."</i>
	A1	<i>welfare, solidarietà, convivenza civile</i>
	A2	<i>la gestione dei servizi sociali</i>
	A3	<i>scuola e istruzione</i>
	A4	<i>sport e tempo libero</i>
	A5	<i>cultura</i>
	A6	<i>sicurezza</i>
	A7	<i>risposta locale all'emergenza "crisi economica"</i>



Area tematica	Linea programmatica	
B		IL TERRITORIO "... sviluppare una politica del territorio che sia improntata su un'idea di sviluppo sostenibile, attento all'ambiente e che migliori la vita dei cittadini..."
	B1	pianificazione e tutela del territorio
	B2	viabilità e Mobilità
	B3	area ex Alfa Romeo
	B4	edilizia pubblica e residenziale
	B5	Expo e Città Metropolitana

Area tematica	Linea programmatica	
C		LO SVILUPPO ECONOMICO "...l'amministrazione si pone come supporto alle piccole e medie imprese e al commercio di vicinato, sempre più penalizzato ... lo stesso Comune di Arese è protagonista nelle attività economiche, in quanto presente in società ... che richiedono un cambio di passo"
	C1	commercio e impresa
	C2	società partecipate

Area tematica	Linea programmatica	
D		LA MACCHINA COMUNALE AL SERVIZIO DEI CITTADINI "...riforme improntate al ... miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività dell'azione amministrativa e ispirate all'obiettivo di rimettere il cittadino e la cosa pubblica al centro di ogni decisione..."
	D1	valorizzazione delle risorse umane e della struttura comunale
	D2	ottimizzazione delle risorse finanziarie, economiche e strumentali
	D3	trasparenza, legalità e buona amministrazione
	D4	partecipazione

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione n. 1 è così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."



A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP LINEA PROGRAMMATICA

C2 società partecipate

MISSION: "... lo stesso Comune di Arese è protagonista nelle attività economiche, in quanto presente in società controllate e/o partecipate pubbliche o a capitale. Società che, rappresentando una parte importante della funzione della pubblica amministrazione, richiedono un cambio di passo ... nell'ottica di introdurre elementi di discontinuità con le passate gestioni e nella necessità di adeguamento alle recenti normative di razionalizzazione della finanza pubblica (la cosiddetta "spending review") ... [rafforzando] l'attenzione verso quelle agenzie territoriali di sviluppo e deputate all'individuazione di nuove opportunità per l'occupazione ..."

LP LINEA PROGRAMMATICA

D1 valorizzazione delle risorse umane e della struttura comunale

MISSION: "...semplificare l'attività amministrativa, utilizzare al meglio le risorse del patrimonio pubblico migliorando l'efficienza della macchina comunale, riorganizzandola affinché sia sempre più rivolta al cittadino, più vicina, più trasparente, più digitale..."

LP LINEA PROGRAMMATICA

D2 ottimizzazione delle risorse finanziarie, economiche e strumentali

MISSION: "...razionalizzazione della spesa corrente in modo da ridurre al minimo l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione; recupero di risorse attraverso la lotta all'evasione fiscale; ricerca di finanziamenti provinciali, regionali e comunitari; ricerca di sponsorizzazioni esterne; rilevazione e valorizzazione del patrimonio comunale..."

LP LINEA PROGRAMMATICA

D3 trasparenza, legalità e buona amministrazione

MISSION: "...permettere ai cittadini di esercitare un controllo diffuso sull'operato delle pubbliche amministrazioni. Verificare il rispetto della normativa sui rapporti [giuridici] e la sicurezza del lavoro per gli Operatori economici che instaurano rapporti pubblica amministrazione. Svelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi..."

LP LINEA PROGRAMMATICA

D4 partecipazione

MISSION: "...promuovere la cultura della cittadinanza attiva come forma di partecipazione alla vita pubblica..."



E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
C2	società partecipate	1.3 - Controllo delle Partecipazioni in altri Enti per valorizzare sinergie e migliorare i risultati conseguibili	Società ed Enti Partecipati	no	2016/18	si
D1	valorizzazione delle risorse umane e della struttura comunale	1.1 – 1.3 – 1.7 – 1.8 - Riorganizzare e razionalizzare i processi gestionali, amministrativi e operativi	Cittadini, Amministratori, Dipendenti	no	2016/18	si
D1	valorizzazione delle risorse umane e della struttura comunale	1.10 - Valorizzazione delle competenze delle risorse umane	Dipendenti	no	2016/18	si
D2	ottimizzazione delle risorse finanziarie, economiche e strumentali	1.3 – 1.5 – 1.10 – 1.11 - Migliorare efficacia e trasparenza della gestione delle risorse economiche finanziarie	Cittadini, Amministratori, Dipendenti	no	2016/18	si
D2	ottimizzazione delle risorse finanziarie, economiche e strumentali	1.4 - Equità fiscale e contenimento del prelievo tributario, salvaguardia dei contribuenti appartenenti alle "fasce deboli"	Cittadini, Operatori economici	si	2016/18	si
D2	ottimizzazione delle risorse finanziarie, economiche e strumentali	1.5 - Mantenere e valorizzare il patrimonio pubblico, garantendone la fruibilità ai cittadini	Cittadini	no	2016/18	si
D3	trasparenza, legalità e buona amministrazione	1.8 - Rendere maggiormente fruibili i servizi comunali attraverso l'informatizzazione ed i servizi telematici	Cittadini, Operatori economici, Professionisti, Altre Amministrazioni	no	2016/18	si
D3	trasparenza, legalità e buona amministrazione	1.1 – 1.11 - trasparenza, legalità e buona amministrazione	Cittadini, Operatori economici, Associazioni	no	2016/18	si
D4	partecipazione	1.1 Bilancio Partecipativo	Cittadini, Operatori economici, Associazioni	no	2016/18	si



Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione n. 3 è così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
A6	sicurezza

MISSION: "...Soddisfare la domanda di sicurezza da parte dei cittadini sviluppando un modello partecipato che coordini il presidio di forze dell'ordine con iniziative atte a rinforzare il senso di comunità e appartenenza..."

E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
A6	sicurezza	3.1 – 3.2 - presidio del territorio	Cittadini, Forze dell'Ordine	no	2016/18	si

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione n. 4 è così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
A3	scuola e istruzione

MISSION: "...garantire a chiunque una scuola come luogo sicuro dove si acquista autonomia nella conquista del sapere per la realizzazione personale e per il bene comune e dove si realizza l'integrazione, la socializzazione, l'alleanza tra famiglie, corpo docente ed istituzioni..."

LP	LINEA PROGRAMMATICA
D4	partecipazione

MISSION: "...promuovere la cultura della cittadinanza attiva come forma di partecipazione alla vita pubblica..."



E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTIVO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
A3	scuola e istruzione	4.1 – 4.2 - Favorire una Scuola sicura, inclusiva, efficace	Cittadini, Istituzioni Scolastiche	si	2016/18	si
D4	partecipazione	4.2 Coprogettazione in ambito scolastico	Cittadini, Operatori economici, Associazioni	no	2016/18	si

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione n. 5 è così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
A5	cultura

MISSION: "...conferma ed ampliamento delle iniziative; riscoperta della città come palcoscenico delle qualità artistiche del Cittadino; riconversione dei luoghi storici della città e convenzionamento per l'ampliamento dell'offerta culturale negli spazi privati; nuovo Centro civico, da realizzare come tratto identitario della Città e fulcro di attività ricreative e culturali grazie al combinato disposto delle competenze degli esperti e della partecipazione della città..."

E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTIVO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
A5	cultura	5.1.1 Promozione della cultura	Cittadini, Associazioni	si	2016/18	si



Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione n. 6 è così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
A4	sport e tempo libero

MISSION: "...I cittadini dovranno tornare a sentirsi "proprietari" del centro sportivo Davide Ancillotto. Occorre mettere "al centro" la funzione sociale ed educativa del Comune attraverso la verifica delle tariffe, le offerte agevolate per le scuole, l'utilizzo degli impianti da parte delle associazioni sportive, lo sviluppo degli <<sport minori>>..."

LP	LINEA PROGRAMMATICA
D4	partecipazione

MISSION: "...promuovere la cultura della cittadinanza attiva come forma di partecipazione alla vita pubblica..."

E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OGGETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTIVO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
A4	sport e tempo libero	6.1 Sport e tempo libero: rilancio e funzione sociale	Cittadini, Associazioni	si	2016/18	si
D4	partecipazione	6.2 Coprogettazione nelle politiche giovanili	Cittadini, Operatori economici, Associazioni	si	2016/18	si

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione n. 8 è così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."



A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
B1	pianificazione e tutela territoriale

MISSION: "...E' necessario sviluppare una politica del territorio che sia improntata su un'idea di sviluppo sostenibile, attento all'ambiente e che migliori la vita dei cittadini... ; ... fermare il consumo di suolo non urbanizzato, favorendo il recupero delle aree industriali dismesse; ... mettere in collegamento tra loro e con la città le aree verdi esistenti, incrementandole; ... recuperare gli standard qualitativi di pulizia e di manutenzione degli spazi pubblici...; ... incentivare la bioedilizia e il risparmio energetico...; completare il censimento eternit, con il proseguimento di incentivi per la rimozione ...; adottare, ove possibile, materiali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico...; ...migliorare la manutenzione del verde e la fruibilità dei parchi pubblici..."

LP	LINEA PROGRAMMATICA
B3	area ex Alfa Romeo

MISSION: " ... reinsediamento dell'area [ex Alfa Romeo], declinando due sottosistemi territoriali omogenei dove individuare altrettante vocazioni: turistico-espositiva e manifatturiero-artigianale...;

LP	LINEA PROGRAMMATICA
B4	edilizia pubblica e residenziale

MISSION: "... ristabilire un rapporto con i coinquilini e di ripristinare politiche di attenzione, ascolto e risoluzione dei bisogni e problemi ...;"

LP	LINEA PROGRAMMATICA
B5	Expo e Città Metropolitana

MISSION: "... opportunità che [può generare Expo] anche per la nostra città, in particolare per la realizzazione di infrastrutture, la creazione di lavoro e la valorizzazione delle risorse culturali...; ... superare i confini territoriali e pensare Milano e la sua provincia come un'area unica e integrata nelle politiche e nei servizi...."

E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTO G.A.P. (Gruppo Amministrazione e Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATI VA DUP SI/NO
B1	pianificazione e tutela del territorio	8.1 – La pianificazione come strumento di gestione del territorio: costante monitoraggio del PGT e della Pianificazione sovracomunale	Cittadini, Operatori economici, Professionisti	no	2016/18	si



LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTO G.A.P. (Gruppo Amministrazione e Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
B1	pianificazione e tutela del territorio	8.1 – La pianificazione come miglioramento della qualità della vita: potenziamento delle superfici e della fruibilità delle aree a verde pubblico	Cittadini, Operatori economici, Professionisti	no	2016/18	si
B1	pianificazione e tutela del territorio	8.2 - Migliorare l'efficienza energetica degli edifici comunali	Cittadini, Operatori economici, Professionisti	no	2016/18	si
B4	edilizia pubblica e residenziale	8.2 – La casa in proprietà: obiettivo possibile per la famiglia. Rendere economicamente sostenibile l'accesso alla proprietà le famiglie assegnatarie di alloggi in ambiti ex lege 167/1962	Cittadini	no	2016/18	si
B4	edilizia pubblica e residenziale	8.2 – sostenere le famiglie in difficoltà economica attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse pubbliche destinate alla casa	Cittadini	no	2016/18	si
B5	Expo e Città Metropolitana	8.1 Il dopo "Expo" – il RIUSO all'interno del Patto del Nord Ovest	Altre Amministrazioni, Operatori economici	no	2016/18	si
B5	Expo e Città Metropolitana	8.1 Collaborazione e sinergie per servizi più efficienti	Cittadini, Altre Amministrazioni, Gestori dei servizi	no	2016/18	si

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione n. 9 è così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."



A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
B1	pianificazione e tutela del territorio

MISSION: "...E' necessario sviluppare una politica del territorio che sia improntata su un'idea di sviluppo sostenibile, attento all'ambiente e che migliori la vita dei cittadini... ; ... fermare il consumo di suolo non urbanizzato, favorendo il recupero delle aree industriali dismesse; ... mettere in collegamento tra loro e con la città le aree verdi esistenti, incrementandole; ... recuperare gli standard qualitativi di pulizia e di manutenzione degli spazi pubblici....; ... incentivare la bioedilizia e il risparmio energetico...; completare il censimento eternit, con il proseguimento di incentivi per la rimozione ...; adottare, ove possibile, materiali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico...; ...migliorare la manutenzione del verde e la fruibilità dei parchi pubblici..."

E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
B1	pianificazione e tutela del territorio	9.1 – Recupero e bonifica degli ambiti di degrado	Cittadini, Operatori economici, Professionisti	no	2016/18	si
B1	pianificazione e tutela del territorio	9.1 – garantire la difesa del suolo.	Cittadini, Operatori economici, Professionisti	no	2016/18	si
B1	pianificazione e tutela del territorio	9.2 – Incentivare la proprietà privata a migliorare la qualità degli ambienti di vita negli edifici	Cittadini, Operatori economici, Professionisti	no	2016/18	si
B1	pianificazione e tutela del territorio	9.3 – Aumentare la percentuale di raccolta differenziata con l'introduzione di un sistema puntuale come tappa verso il "rifiuto zero"	Cittadini	no	2016/18	si
B1	pianificazione e tutela del territorio	9.5 -garantire la conservazione del patrimonio verde comunale	Cittadini	no	2016/18	si
B1	pianificazione e tutela del territorio	9.8 – Realizzazione del Patto dei Sindaci	Cittadini, Altre Amministrazioni	no	2016/18	si
B1	pianificazione e tutela del territorio	9.8 - Lotta all'inquinamento elettromagnetico	Cittadini, Operatori Economici, Altre Amministrazioni, Gestori dei servizi	no	2016/18	si



Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione n. 10 è così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
B2	viabilità e mobilità

MISSION: "...migliorare e rendere conveniente l'uso di mezzi alternativi all'auto privata e ciò è possibile migliorando il servizio del trasporto pubblico locale, ... , e migliorando il sistema ciclistico e viabilistico cittadino...; ...favorire i collegamenti con ospedali, linee metropolitane e ferroviarie..."

E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
B2	viabilità e mobilità	10.2 – 10.5 – miglioramento mobilità e collegamenti nell'Area Metropolitana per una società più eco-sostenibile	Cittadini, Operatori Economici, Altre Amministrazioni, Gestori dei servizi	no	2016/18	si
B2	viabilità e mobilità	10.5 – Migliorare la rete stradale: garantire la fruizione della rete stradale e ciclopeditone in sicurezza.	Cittadini, Operatori Economici, Altre Amministrazioni, Gestori dei servizi	no	2016/18	si

Missione 11 – Soccorso civile

La missione n. 11 è così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione e, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito Della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
A6	sicurezza

MISSION: "...Soddisfare la domanda di sicurezza da parte dei cittadini sviluppando un modello partecipato che coordini il presidio di forze dell'ordine con iniziative atte a rinforzare il senso di comunità e appartenenza..."



E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTIVO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
A6	sicurezza	11.1 prevenire l'emergenza	Cittadini, Forze dell'Ordine, Associazioni, Altre Amministrazioni	no	2016/18	si

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione n. 12 è così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
A1	welfare, solidarietà, convivenza civile

MISSION: "...obiettivo principale è la promozione della coesione sociale perché ciascuno si senta accolto e non <<lasciato indietro>>" perchè la dignità, in qualsiasi situazione, sia il punto di partenza ineludibile per ciascuno dei nostri cittadini...;

LP	LINEA PROGRAMMATICA
A2	la gestione dei servizi sociali

MISSION: " ... [realizzare una] disciplina secondo criteri trasparenti e oggettivi [del]l'accesso alle prestazioni sociali e assistenziali, non destinati alla generalità dei soggetti o comunque collegati nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche...; ... continuare ad usufruire dei servizi gestiti dall'azienda speciale Ser.Cop. ...; ... [operare affinché] l'esperienza della maternità e della genitorialità possa ritrovare la sua dimensione sociale...; ... ri-progettazione del sistema dell'offerta locale asilo nido...; ... promozione e la valorizzazione della partecipazione e cittadinanza attiva degli adolescenti e dei giovani areisini...; ... [potenziare] il lavoro di rete fra le differenti realtà areesine...; ... condivisione con le altre agenzie educative del territorio...; ... fornire un'assistenza diversificata agli anziani ... vanno



potenziati gli apporti di volontariato e le reti di vicinato, introdotti momenti di svago che migliorino la qualità della vita...; ... ruolo centrale nel nostro sistema ... rappresentato dall'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara, nei confronti della quale questa amministrazione si impegna a mettere in atto un'azione di indirizzo e di controllo molto intenso, teso da un lato a incrementare la qualità e la quantità dei servizi ..., dall'altro a garantire la sostenibilità economico-finanziaria ...; ... attivazione di iniziative rivolte alle pari opportunità tra uomini e donne ... ; ... mantenere e sviluppare servizi e interventi per l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità...; ... Arese ha un enorme patrimonio associativo e di volontariato, che è espressione di solidarietà, gratuità, responsabilità e vicinanza sociale ... aiutare la funzione sociale delle associazioni locali e supportare la loro attività..."

LP LINEA PROGRAMMATICA

A7 risposta locale all'emergenza "crisi economica"

MISSION: " ...azioni di supporto concrete alle persone in difficoltà... che permettano interventi tempestivi su casa, lavoro e figli... [permettendo] alle persone in difficoltà lavorative di sentirsi utili alla comunità..."

LP LINEA PROGRAMMATICA

B1 pianificazione e tutela territoriale

MISSION: "...E' necessario sviluppare una politica del territorio che sia improntata su un'idea di sviluppo sostenibile, attento all'ambiente e che migliori la vita dei cittadini... ; ... fermare il consumo di suolo non urbanizzato, favorendo il recupero delle aree industriali dismesse; ... mettere in collegamento tra loro e con la città le aree verdi esistenti, incrementandole; ... recuperare gli standard qualitativi di pulizia e di manutenzione degli spazi pubblici...; ... incentivare la bioedilizia e il risparmio energetico...; completare il censimento eternit, con il proseguimento di incentivi per la rimozione ...; adottare, ove possibile, materiali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico...; ...migliorare la manutenzione del verde e la fruibilità dei parchi pubblici..."

E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
A1 - A2 - A7	welfare, solidarietà, convivenza civile - la gestione dei servizi sociali - risposta locale all'emergenza "crisi economica"	12.1 - 12.2 - 12.3 - 12.4 - 12.5 - 12.7 - 12.8 - Costruzione di un welfare locale più equo, solidale e partecipato	Cittadini, Associazioni, Altre Amministrazioni	si	2016/18	si
B1	pianificazione e tutela del territorio	12.9 - Assicurare il decoro e il rispetto dei defunti	Cittadini	no	2016/18	si



Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
C1	commercio e impresa

MISSION: "... l'amministrazione si pone come supporto alle piccole e medie imprese e al commercio di vicinato, sempre più penalizzato in un'area che a livello nazionale risulta essere una di quelle con maggiore presenza di centri commerciali...."

LP	LINEA PROGRAMMATICA
B3	area ex Alfa Romeo

MISSION: "... reinsediamento dell'area [ex Alfa Romeo], declinando due sottosistemi territoriali omogenei dove individuare altrettante vocazioni: turistico-espositiva e manifatturiero-artigianale...;

LP	LINEA PROGRAMMATICA
D3	trasparenza, legalità e buona amministrazione

MISSION: "...permettere ai cittadini di esercitare un controllo diffuso sull'operato delle pubbliche amministrazioni. Verificare il rispetto della normativa sui rapporti [giuridici] e la sicurezza del lavoro per gli Operatori economici che instaurano rapporti pubblica amministrazione. Svelare situazioni in cui possano annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi..."

E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
B3	area ex Alfa Romeo	14.1 – 14.2 - Implementazione e gestione AdP	Cittadini, Operatori Economici, Altre Amministrazioni, Gestori dei servizi	no	2016/18	si



LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
C1	commercio e impresa	14.3 – Sostegno all'imprenditoria e all'artigianato locale	Operatori economici, Altre Amministrazioni	no	2016/18	si
D3	trasparenza, legalità e buona amministrazione	14.4 - Rendere maggiormente fruibili i servizi comunali attraverso l'informatizzazione ed i servizi telematici	Cittadini, Operatori economici, Professionisti, Altre Amministrazioni	no	2016/18	si

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione n. 17 è così definita dal Glossario COFOG:

"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

A tale missione, si possono ricondurre le seguenti linee tratte dal programma di mandato 2013-2018:

LP	LINEA PROGRAMMATICA
B1	pianificazione e tutela del territorio

MISSION: "...E' necessario sviluppare una politica del territorio che sia improntata su un'idea di sviluppo sostenibile, attento all'ambiente e che migliori la vita dei cittadini... ; ... fermare il consumo di suolo non urbanizzato, favorendo il recupero delle aree industriali dismesse; ... mettere in collegamento tra loro e con la città le aree verdi esistenti, incrementandole; ... recuperare gli standard qualitativi di pulizia e di manutenzione degli spazi pubblici....; ... incentivare la bioedilizia e il risparmio energetico...; completare il censimento eternit, con il proseguimento di incentivi per la rimozione ...; adottare, ove possibile, materiali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico...; ...migliorare la manutenzione del verde e la fruibilità dei parchi pubblici..."

E, a livello di programmazione strategica, gli obiettivi sono:

LP	LINEA PROGRAMMATICA	OBIETTIVI STRATEGICI	STAKEHOLDER FINALI	EVENTUALE CONTRIBUTO G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SEZIONE OPERATIVA DUP SI/NO
B1	pianificazione e tutela del territorio	17.1 – Risparmio energetico	Cittadini, Operatori Economici, Altre Amministrazioni, Gestori dei servizi	no	2016/18	si



SEZIONE OPERATIVA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1 - Organi Istituzionali	1.1.1 - Riorganizzare e razionalizzare i processi gestionali, amministrativi e operativi	1.1.1.1 - Assistenza agli organi istituzionali e al Sindaco	X	X	X	NO	
		1.1.2 - Bilancio partecipativo	1.1.2.1 - BILANCIO PARTECIPATIVO 2 EDIZIONE - Avvio processo partecipativo e individuazione nuovi progetti	X	X	X	NO	
			1.1.3.1 - Nell'ottica di incentivare la partecipazione della collettività arecina alle scelte più importanti riguardanti la città, si completerà (progetto iniziato nel corso dell'anno 2015) la revisione dell'intero Statuto Comunale con particolare riferimento agli "istituti di partecipazione" e la successiva adozione di un regolamento comunale ad hoc che disciplini la tematica dei referendum/partecipazione popolare a livello locale.	X			NO	
		1.1.3 - trasparenza, legalità e buona amministrazione	1.1.3.2 - Nell'ottica di rendere più funzionale possibile l'attività del Consiglio Comunale e di rendere le procedure di convocazione e gestione dello stesso meglio rispondenti alle variazioni normative e tecnologiche succedutesi negli anni, si provvederà ad aggiornare il regolamento del Consiglio Comunale	X	X		NO	
	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		1.3.1 - Migliorare efficacia e trasparenza della gestione delle risorse economiche finanziarie	1.1.3.3 - Trasparenza amministrativa e dematerializzazione dei documenti	X	X		NO
				1.1.3.4 - Regolamento amministrazione condivisa	X			NO
				1.3.1.1 - Verifica e controllo del corretto utilizzo delle risorse economiche e finanziarie, al fine di ottimizzare le risorse evitando sprechi	X	X	X	NO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.3.1 - Migliorare efficacia e trasparenza della gestione delle risorse economiche finanziarie	1.3.1.2 - Controllo periodico dei procedimenti per garantire la realizzazione degli obiettivi programmati	X	X	X	NO
			1.3.1.3 - Armonizzazione Contabile: applicazione di nuove modalità di gestione più chiare e più vicine alle regole applicate dalle società private	X	X	X	NO
			1.3.1.4 - Redazione e approvazione nuovo regolamento di contabilità	X			NO
			1.3.1.5 - Bilancio Consolidato dell'Ente con le proprie Società Partecipate	X	X	X	NO
		1.3.2 - Controllo delle Partecipazioni in altri Enti per valorizzare sinergie e migliorare i risultati conseguibili	1.3.2.1 - Ottimizzazione della qualità dei servizi erogati dalle società partecipate mediante il controllo analogo e quello esercitato sugli uffici e servizi dell'Ente	X	X	X	NO
			1.3.2.2 - Attuazione del Piano di razionalizzazione delle Società Partecipate, al fine di ridurne, se possibile, il numero	X			NO
		1.3.3 - Riorganizzare e razionalizzare i processi gestionali, amministrativi ed operativi	1.3.3.1 - Espletamento degli acquisti utilizzando le piattaforme telematiche e incrementando la percentuale di acquisti a basso impatto ambientale ed ecologici	X	X	X	NO
			1.3.3.2 - Dematerializzazione iter fatture e liquidazioni (fatturazione elettronica), ottimizzazione dei processi informatici al fine di una maggiore trasparenza degli atti delle P.A.	X	X	X	NO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.3.3 - Riorganizzare e razionalizzare i processi gestionali, amministrativi ed operativi	1.3.3.3 - Applicazione delle norme relative allo split payment ed al reverse charge al fine di limitare l'evasione fiscale dei fornitori delle P.A.	X	X	X	NO	
	1.4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.4.1 - Equità fiscale e contenimento del prelievo tributario, salvaguardia dei contribuenti appartenenti alle "fasce deboli"	1.4.1.1 - IUC: Calibrare la pressione tributaria comunale seguendo criteri predeterminati in particolare tutelando le fasce di reddito più deboli.	X	X	X	SI	
	1.5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		1.5.1 - Migliorare l'efficacia e la trasparenza della gestione delle risorse economiche finanziarie	1.5.1.1 - Monitoraggio utenze comunali (acqua e gas)	X	X	X	NO
				1.5.1.2 - Programmazione lavori pubblici e monitoraggio della spesa	X	X	X	NO
				1.5.2.1 - Interventi in amministrazione diretta;	X	X	X	NO
			1.5.2 - Mantenere e valorizzare il patrimonio pubblico, garantendone la fruibilità ai cittadini	1.5.2.2 - supervisione attività manutentiva ordinaria centro sportivo comunale e interventi di manutenzione straordinaria	X	X	X	NO
				1.5.2.3 - gestione e manutenzione impianti;	X	X	X	NO
				1.5.2.4 - Piano barriere architettoniche	X	X		NO
				1.5.2.5 - Ristrutturazione immobile comunale destinata ad edilizia residenziale pubblica sito in Via Repubblica 29	X	X	X	NO
				1.5.2.6 - Realizzazione nuovo archivio e magazzino comunale	X	X	X	NO
	1.7 - Elezioni e Consultazioni Popolari - Anagrafe e Stato Civile	1.7.1 - Riorganizzare e razionalizzare i processi gestionali, amministrativi e operativi	1.7.1.1 - Servizio Demografico: mantenimento degli standard quali-quantitativi raggiunti, pur in presenza di contrazione delle risorse umane disponibili e di un incremento delle competenze attribuite al Servizio dalla normativa statale					NO
	1.8 - Statistica e Sistemi Informativi	1.8.1 - Riorganizzare e razionalizzare i processi gestionali, amministrativi ed operativi	1.8.1.1 - Business Continuity: attuazione del Piano per evitare perdita di dati e fermi di sistema					NO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 - Statistica e Sistemi Informativi	1.8.1 - Riorganizzare e razionalizzare i processi gestionali, amministrativi ed operativi	1.8.1.2 - Sostituzione degli attuali server con macchine più performanti al fine di attuare la Business Continuity	X			NO	
			1.8.1.3- CED: garantire il corretto funzionamento della rete informatica del Comune, necessaria all'erogazione dei servizi alla cittadinanza.	X	X	X	NO	
		1.8.2 - Rendere maggiormente fruibili i servizi comunali attraverso l'informattizzazione ed i servizi telematici	1.8.2.1- CED: Piano triennale di informatizzazione delle procedure - Programma triennale della trasparenza e l'integrità per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle PA.	X	X	X	NO	
	1.10 - Risorse Umane	1.10.1 - Migliorare efficienza e trasparenza della gestione delle risorse economiche e finanziarie	1.8.2.2 - Corsi di formazione al personale, al fine di aumentare il livello di competenza nell'utilizzo degli applicativi in uso presso l'Ente	X	X	X	NO	
			1.10.1.1- Costante monitoraggio della spesa in tema di personale al fine di ottimizzare le risorse disponibili, rispettando contemporaneamente, in tale ambito, i vincoli di finanza pubblica. Il tutto cercando di mantenere i livelli occupazionali in essere al di sotto dei quali si manifesterebbero rischi per la corretta/puntuale erogazione dei servizi alla collettività	X	X	X	NO	
		1.10.2.1- Gestione e sviluppo delle risorse umane in un contesto caratterizzato dal decremento del numero complessivo dei dipendenti			X	X	X	NO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.10 - Risorse Umane	1.10.2 - Valorizzazione delle competenze delle risorse umane	1.10.2.2 - Formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	X	X	X	NO	
			1.10.2.3 - Erogazione di Servizi a favore di altre Pubbliche Amministrazioni	X	X	X	NO	
			1.10.2.4 - Valorizzazione delle risorse umane e del benessere organizzativo	X	X	X	NO	
			1.11.1.1 Fund raising	X	X	X	NO	
	1.11 - Altri servizi generali	1.11.1 Migliorare efficacia e trasparenza della gestione delle risorse economiche e finanziarie	1.11.1.2 - Puntuale gestione della corrispondenza in entrata e in uscita dal Comune onde consentire agli uffici di evadere tempestivamente le incombenze loro assegnate	X	X	X	NO	
				1.11.2.1 Attività di comunicazione e informazione	X	X	X	NO
		1.11.2 Trasparenza, legalità e buona amministrazione	1.11.2.3 Gestione ufficio per la Trasparenza e attuazione Programma in osservanza degli allegati 1 e 2.	1.11.2.2 - Relazioni con il pubblico	X	X	X	NO
				1.11.2.4 Apertura sportello di mediazione civile/conciliazione	X	X	X	NO
				1.11.2.5 Gestione polizze assicurative	X	X	X	NO
				1.11.2.6. Predisposizione dei contratti di appalto e successivi adempimenti	X	X	X	NO
				1.11.2.7 Avvio ufficio comune operante come Centrale Unica di Committenza	X			NO
				1.11.2.8 Gestione del contenzioso legale	X	X	X	NO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP
3- ordine pubblico e sicurezza	3.1 - polizia locale e amministrativa	3.1.1 - Presidio del territorio	3.1.1.2 migliorare la presenza delle forze di polizia, promuovendo forme di collaborazione con le Polizie Locali del territorio	X	X	X	NO
			3.2.1.1 migliorare i livelli di contrasto ai fenomeni di illegalità diffusa, con particolare attenzione ai reati di tipo "predatorio" in costante aumento. Tavolo Tecnico con Forze dell'Ordine e Associazione Nazionale Carabinieri per definire possibili collaborazioni in funzione di supporto alla polizia locale	X	X	X	NO
	3.2 sistema integrato di sicurezza urbana	3.2.1 - Presidio del territorio	3.2.1.2 - Realizzazione nuova caserma dei Carabinieri	X	X	X	NO
			4.1.1.1 - Applicazione nuovo rapporto di convenzione con la SCUOLA MATERNA SACRA FAMIGLIA con decorrenza 2015/16	X	X	X	NO
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.1 - Istruzione prescolastica	4.1.1 - Favorire una Scuola sicura, inclusiva, efficace	4.1.1.2 - Realizzazione dei progetti e servizi contenuti nel PIANO DIRITTO ALLO STUDIO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA - anno scolastico 2015-16	X	X	X	NO
			4.2.1.1 - Avvio processo di COPROGETTAZIONE PER L'ELABORAZIONE DEL NUOVO PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2016-17 - Seconda e terza annualità.	X	X	X	NO
	4.2 - Altri ordini di istruzione	4.2.2 - Coprogettazione in ambito scolastico	4.2.2.2 Affidamento GESTIONE NUOVO CONTRATTO DI CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	X	X	X	NO
			4.2.2.3 - Realizzazione dei progetti e servizi contenuti nel PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA - anno scolastico 2015-16	X	X	X	NO
		4.2.2 - Favorire una Scuola sicura, inclusiva, efficace	4.2.2.6 - Appalto e supervisione con progettazione e DL esterne: lavori di ristrutturazione seminterrato scuola elementare Don Gnocchi	X			NO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP		
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.2. Attività culturali e interventi diversi nel settore cultura	5.2.1 Promozione della cultura	5.2.1.1 Realizzazione iniziative culturali	X	X	X	NO		
			5.2.1.2 Civica Scuola di Musica	X	X	X	NO		
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1 Sport e tempo libero	6.1.1 Sport e tempo libero: rilancio e funzione sociale	5.2.1.3 - Servizio Biblioteca servizio prestiti e-book e biblioteca digitale, navigazione internet, promozione del libro e della lettura, biblioteca e scuole del territorio, servizio prestiti e emeroteca, rassegna stampa	X	X	X	SI		
			5.2.1.4 Progetto nuova Biblioteca comunale	X	X	X	SI		
			5.2.1.5 - Realizzazione complesso nuovo centro civico Biblioteca comunale	X	X	X	NO		
			6.1.1.1 Realizzazione iniziative Sport e Tempo Libero	X	X	X	NO		
			6.1.1.2 Gestione impianti sportivi	X	X	X	NO		
			6.1.1.3 - Bilancio partecipativo prima edizione: Realizzazione Skatepark	X	X	X	NO		
			6.1.1.4 - Bilancio partecipativo prima edizione: Realizzazione ludoteca comunale, nell'ambito delle opere di completamento del nuovo centro civico Biblioteca comunale, localizzata all'interno dello stesso	X	X	X	NO		
			6.2.1.1 - Realizzazione progettualità di COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE GIOVANILE - biennio 2015/2017	X	X	X	SI		
			6.2.1.2 - Piano territoriale del Rhodense per la promozione dello sviluppo del lavoro giovanile						
			6.2 - Giovani	6.2.1 - Coprogettazione nelle politiche giovanili					

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.1 - Urbanistica ed assetto del territorio	8.1.1 - La pianificazione come strumento di gestione del territorio: costante monitoraggio del PGT e della Pianificazione sovracomunale	8.1.1.1 - Dare concretizzazione agli obiettivi definiti dal P.G.T.	X	X	X	NO
		8.1.2 - La pianificazione come miglioramento della qualità della vita: potenziamento delle superfici e della fruibilità delle aree a verde pubblico	8.1.2.1 - Attuare gli obiettivi di P.G.T. in tema di potenziamento del sistema verde	X	X	X	NO
		8.1.3 - Il dopo EXPO: il RIUSO all'interno del Patto del Nord Ovest	8.1.3.1 - Consentire l'acquisizione di risorse strutturali ed infrastrutturali per favorire lo sviluppo economico e sociale della città, cogliendo le opportunità che deriveranno dal dopo EXPO	X	X		NO
		8.1.4 - Collaborazioni e sinergie sovracomunali per servizi più efficienti	8.1.4.1 - Favorire la formazione ed il consolidamento di una visione sovra comunale nella soluzione delle problematiche riguardanti il governo del territorio e dei servizi - Partecipazione e sollecitazione di tavoli sovracomunali di concertazione	X	X	X	NO
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	8.2.1 - La casa in proprietà: Rendere economicamente sostenibile l'accesso alla proprietà le famiglie assegnatarie di alloggi in ambiti ex legge 167/1962	8.2.1.1 - Favorire l'acquisto della casa in proprietà alle famiglie	X	X	X	NO
		8.2.2 - sostenere le famiglie in difficoltà economica attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse pubbliche destinate alla casa	8.2.2.1 - Politiche per la casa e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico	X	X	X	NO
		9.1.1 - Recupero e bonifica degli ambiti di degrado	9.1.1.1 - Attuare gli obiettivi del Piano di Governo del Territorio in tema di recupero e la riqualificazione delle cave dismesse e/o aree inquinate	X	X	X	NO
		9.1.2 - garantire la difesa del suolo	9.1.2.1 - vasca volano regionale	X	X		NO
	9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.2.1 - Incentivare la proprietà privata a migliorare la qualità degli ambienti di vita negli edifici	9.2.1.1 -Migliorare la fruibilità dei parchi gioco	X	X	X	NO
			9.2.1.2 - Contributi per la rimozione del cemento-amianto negli edifici	X	X	X	NO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	9.2.1 - Incentivare la proprietà privata a migliorare la qualità degli ambienti di vita negli edifici	9.2.1.3 - Contributi per il recupero degli immobili inseriti nel nucleo di antica formazione	X	X	X	NO
			9.3.1.1 - Aumentare la percentuale di raccolta differenziata con l'introduzione di un sistema puntuale come tappa verso il "rifiuto zero"	X	X	X	SI
	9.3 - Rifiuti		9.5.1.1 - Potature anno 2015	X			NO
			9.5.1.2 - Manutenzione del verde pubblico comunale, dei parchi e dell'arredo urbano	X	X	X	NO
			9.5.1.3 - Riqualificazione ambientale ex Fontanile Leopardi	X	X	X	NO
	9.5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	9.5.1 - garantire la conservazione del patrimonio verde comunale	9.8.1.1 - aggiornare il piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)	X	X	X	SI
			9.8.2.1 - Monitoraggio emissioni elettromagnetiche	X	X	X	NO
	9.8 - Qualità dell'aria e dell'inquinamento	9.8.1 - Realizzazione del Patto dei Sindaci	10.2.1 - miglioramento mobilità e collegamenti nell'Area Metropolitana per una società più eco-sostenibile				
			10.2.1.1 - Rivisitazione percorsi del Trasporto Pubblico Locale in Area urbana di Milano in funzione dei insediamenti commerciali in Arese (linea 561)	X	X	X	NO
	10.2 - trasporto pubblico locale		10.5.1 - miglioramento mobilità e collegamenti nell'Area Metropolitana per una società più eco-sostenibile	10.5.1.1 - Ottimizzare il sistema della mobilità e della sosta	X	X	X
			10.5.1.2 - Interventi sul sistema viario d'attraversamento	X	X	X	NO
			10.5.2.1 - Rilascio manomissioni suolo pubblico	X	X	X	NO
			10.5.2.2 - Manutenzione strade e servizio spazzamento neve	X	X	X	NO
			10.5.2.3 - Manutenzione strade	X	X	X	NO
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.5 - Viabilità ed infrastrutture stradali	10.5.2 - Migliorare la rete stradale: garantire la fruizione della rete stradale e ciclopedonale in sicurezza.					

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	10.5 - Viabilità ed infrastrutture stradali	10.5.2 - Migliorare la rete stradale: garantire la fruizione della rete stradale e ciclopedonale in sicurezza.	10.5.2.4 - Opere pubbliche finanziate dall'Ente i con progettazione e DL esterna: ristrutturazione parziale di Via Monviso	X			NO	
			10.5.2.5 - Riqualficazione Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa	X	X	X	NO	
			10.5.2.6 - Realizzazione nuovo parcheggio pubblico in località Valera	X	X	X	NO	
11- soccorso civile	11.1 sistema di protezione civile	11.1.1 prevenire l'emergenza	11.1.1.1 aggiornamento continuo del piano di emergenza comunale	X	X	X	NO	
12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia	12.1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	12.1.1 - Costruzione di un welfare locale più equo, solidale e partecipato	12.1.1.1 - Realizzazione nuovo sistema dell'offerta dei SERVIZI LOCALI DELLA PRIMA INFANZIA	X	X	X	SI	
			12.1.1.2 - Gestione ASILI NIDO COMUNALI ("L'AQUILONE" e IL GIROTONDO)	X	X	X	SI	
			12.1.1.3 - Applicazione tecnico-amministrativa della RIFORMA ISEEE	X	X	X	NO	
			12.1.1.4 - Affidamento nuovo contratto di gestione dei SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI (CONCESSIONE).	X	X	X	NO	
	12.2 - Interventi per la disabilità	12.2.1 - Costruzione di un welfare locale più equo, solidale e partecipato	12.2.1.1 - Conferimento all' Az. Consortile Sercop di Rho della gestione dell'Unità di Offerta COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI LA COMETA (CSS)	12.2.1.1 - Conferimento all' Az. Consortile Sercop di Rho della gestione dell'Unità di Offerta COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI LA COMETA (CSS)	X	X	X	SI
				12.2.1.2 - Mantenimento servizi e progetti per le persone con DISABILITÀ	X	X	X	SI
	12.3 - Interventi per gli anziani	12.3.1 - Costruzione di un welfare locale più equo, solidale e partecipato	12.3.1.1 - Mantenimento e sviluppo servizi e progetti per gli ANZIANI E LE LORO FAMIGLIE 12.3.1.2 - Applicazione tecnico-amministrativa della RIFORMA ISEEE	12.2.1.3 - Applicazione tecnico-amministrativa della RIFORMA ISEEE in connessione con le scelte che verranno adottate nell'ambito territoriale del Rhodense				
				12.3.1.1 - Mantenimento e sviluppo servizi e progetti per gli ANZIANI E LE LORO FAMIGLIE	X	X	X	SI
				12.3.1.2 - Applicazione tecnico-amministrativa della RIFORMA ISEEE				
				12.4.1.1 - Potenziamento e sviluppo servizi e progetti per le PERSONE EMARGINATE O A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	X	X	X	SI

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP
12 - Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia	12.4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	12.4.1 - Costruzione di un welfare locale più equo, solidale e partecipato	12.4.1.2 - Gestione e implementazione SPORTELO DONNA	X	X	X	NO
			12.4.1.3 - Applicazione tecnico-amministrativa della RIFORMA ISEEE				
	12.5 - Interventi per le famiglie	12.5.1 - Costruzione di un welfare locale più equo, solidale e partecipato	12.5.1.1 - Mantenimento e sviluppo per il SOSTEGNO, LA TUTELA E IL BENESSERE DELLA FAMIGLIA	X	X	X	SI
			12.5.1.2 - Applicazione tecnico-amministrativa della RIFORMA ISEEE				
	12.7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	12.7.1 - Costruzione di un welfare locale più equo, solidale e partecipato	12.7.1.1 - Coinvolgimento e partecipazione alla realizzazione delle progettualità inserite all'interno del documento di pianificazione e programmazione del PIANO SOCIALE DI ZONA AMBITO TERRITORIALE RHODENSE - TRIENNALITÀ 2015-17	X	X	X	SI
			12.7.1.2 - Coinvolgimento diretto nella realizzazione degli interventi e attività pianificati nella "OLTREPERIMETRI" e nell'elaborazione e realizzazione di progetti locali ad esso connessi.	X	X	X	NO
			12.7.1.3 - Realizzazione nuovo edificio da destinarsi a sede di attività socio sanitarie	X	X	X	NO
	12.8 - Cooperazione e associazionismo	12.8.1 - Costruzione di un welfare locale più equo, solidale e partecipato	12.8.1.1 - Promozione, valorizzazione e sostegno FORME ASSOCIATIVE E TERZO SETTORE	X	X	X	NO
			12.8.1.2 - Gestione albo Associazioni e concessione spazi	X	X	X	NO
	12.9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	12.9.1 - Assicurare il decoro e il rispetto dei defunti	12.8.1.3 - Lavori di demolizione vecchia Biblioteca e realizzazione nuova sede per le Associazioni	X	X	X	NO
12.9.1.1 - completamento costruzione nuovi loculi e ossari cimitero di Valera			X	X	X	NO	
14 - Sviluppo economico e competitività	14.1 - Industria, PMI e Artigianato	14.1.1 - Implementazione e gestione Accordi di Programma AdP	14.1.1.1 - Trovare misure di incentivazione e di sostegno rivolte alle attività produttive e artigianali promuovendole in relazione alla competitività e all'innovazione anche con iniziative a sostegno di quelle giovanili e femminili	X	X	X	NO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	2016	2017	2018	GAP
14 - Sviluppo economico e competitività	14.1 - Industria, PMI e Artigianato	14.1.1 - Implementazione e gestione Accordi di Programma AdP	14.1.1.2 - implementazione e gestione AdP	X	X	X	NO
	14.2 - Commercio - reti distributive -tutela dei consumatori	14.2.1 - Implementazione e gestione Accordi di Programma AdP	14.2.1.1 - Politiche di sostegno alle attività economiche	X	X	X	NO
			14.2.1.2 - Misure di incentivazione e di sostegno rivolte alle attività commerciali (compresi i pubblici esercizi) promuovendole in relazione alla competitività e all'innovazione anche con iniziative a sostegno di quelle giovanili e femminili	X	X	X	NO
	14.3 - Ricerca e innovazione	14.3.1 - Sostegno all'imprenditoria e all'artigianato locale	14.3.1.1 - Politiche a sostegno delle piccole medie imprese adottando misure di incentivazione alla ricerca e innovazione	X	X	X	NO
	14.4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	14.4.1 - Rendere maggiormente fruibili i servizi comunali attraverso l'informatizzazione ed i servizi telematici	14.4.1.1 - Presentazione e gestione on line delle pratiche dello sportello unico delle attività produttive (S.U.A.P.) e dell'edilizia (S.U.E.)	X	X	X	NO
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.1 - Fonti energetiche	17.1.1 - Risparmio energetico	17.1.1.1 - Contribuire alla riduzione di CO2 emessa in atmosfera sfruttando l'effetto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica	X	X	X	NO
			17.1.1.2 - riscatto pali pubblica illuminazione di proprietà ENEL Sole ed efficientamento energetico PI		X	X	NO